



FMPS

Fondazione Monte dei Paschi di Siena



BILANCIO
ESERCIZIO
2019

ORGANI STATUTARI

Presidente della Fondazione

CARLO ROSSI

Deputazione Generale (Organo di indirizzo)

CARLO ENRICO BOTTANI	Deputato Generale
VINCENZO CESARINI	"
DONATELLA CINELLI COLOMBINI	"
VARENO CUCINI	"
LAURA DINELLI	"
ANDREA ERRI	"
FRANCO GUERRI	"
CARLO GUIGGIANI	"
LORIS LINO MARIA NADOTTI	"
MARCO SCOTINI	"
LORELLA TARGI	"
ALESSANDRO TOSCANO	"
SILVIA TRAPASSI	"
FRANCO VASELLI	"

Deputazione Amministratrice (Organo di amministrazione)

CARLO ROSSI	Presidente
GRAZIA BAIOCCHI	Vice Presidente
STEFANO BERNARDINI	Deputato
GUSEPPE LIBERATORE	"
GIANBRUNO RAVENNI	"

Collegio dei Sindaci (Organo di controllo)

GIACOMO BROGI	Presidente del Collegio dei Sindaci
GIANNI BALDINI	Sindaco Effettivo
FRANCESCO BONELLI	" "

Direttore Generale (Provveditore)

MARCO FORTE

Indice

RELAZIONE SULLA GESTIONE

1.	BILANCIO DI MISSIONE 2019	7
2.	RELAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	57
2.1	LA SITUAZIONE PATRIMONIALE	58
2.2	L'ANALISI GESTIONALE DELLE ATTIVITA' FINANZIARIE - IL PROCESSO DI RIALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI	65
2.3	L'ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	71
2.4	IL LIMITE DI CONCENTRAZIONE	76
2.5	I PRINCIPALI CONTENZIOSI LEGALI IN ESSERE	77
2.6	I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	78
2.7	L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA	82

SCHEMI DI STATO PATRIMONIALE, CONTO ECONOMICO E RENDICONTO FINANZIARIO **85**

NOTA INTEGRATIVA **93**

1.	PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE	94
2.	INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE	106
3.	INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO	137
4.	INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO	149
5.	INDICI GESTIONALI ACRI	149

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE **155**

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE **165**

Lettera del Presidente

Il bilancio 2019 della Fondazione Mps fotografa un anno di rilevante crescita sotto diversi punti di vista. È il migliore bilancio in termini di risultati economici degli ultimi dieci anni. Un traguardo reso possibile, oltre al favorevole andamento dei mercati, grazie ad oculate e mirate scelte strategiche, unite a volontà, preparazione, capacità e competenze sia dello staff che degli Organi della Fondazione. Non sono certo da meno gli obiettivi raggiunti con le erogazioni, l'attività progettuale diretta, il rapporto e il dialogo permanente con il territorio e i suoi stakeholder: tutti elementi ed aspetti caratterizzanti ogni fondazione di origine bancaria, che il nostro Ente sta portando avanti, credo, con caparbietà e lungimiranza.

Il 2019, così come questi primi mesi del 2020, sono stati testimoni sia del rafforzamento dei nostri progetti identitari, che di una spiccata creatività e capacità di adattamento della progettualità in un contesto in continua evoluzione. Mantenendo come faro e fonte di ispirazione la mission, ossia contribuire allo sviluppo sostenibile della comunità attraverso inclusione, cultura, ricerca scientifica, innovazione, la Fondazione sta intraprendendo con decisione percorsi tesi alla crescita del nostro territorio.

Oltre agli impegni storici nell'Accademia Chigiana e in Fondazione TLS, contributi significativi sono stati assegnati a progetti che, di anno in anno, si stanno consolidando e assumendo una loro apprezzata identità. sCOOLFOOD, che coniuga didattica e attività laboratoriali su temi di cittadinanza globale e di educazione allo sviluppo sostenibile; IKIGAI, dedicato ai giovani fra i 18 e i 35 anni, a sostegno della loro crescita personale, professionale, con attenzione all'occupabilità; la mobilità solidale, a favore delle fasce più fragili della popolazione, sono solo alcuni esempi; per non dimenticare le erogazioni in kind, con cui la Fondazione mette a disposizione del territorio le proprie professionalità, competenze e rete relazionali.

A dimostrazione che non abbiamo certo abbandonato la nostra dimensione locale dove sono concentrate maggiormente le nostre risorse, ma ci siamo aperti e resi disponibili a collaborazioni di ampio respiro, sul piano nazionale e internazionale, con risultati significativi soprattutto come attrattori di nuovi investimenti. Questo perché crediamo che benessere diffuso, coesione sociale, solidarietà, sviluppo e innovazione non debbano avere confini geografici. Esempi di questa rinnovata progettualità sono sicuramente l'adesione a Eu Malaria Fund per la lotta alle malattie infettive con alto impatto sociale, la spinta propositiva alla creazione del SAIHub, il nascente polo tecnologico per l'Intelligenza Artificiale.

Come è noto, in questi mesi il nostro Paese sta attraversando la più grande emergenza sociale ed economica dal dopoguerra, i cui effetti si protrarranno probabilmente nel lungo termine. Anche in tale contesto, la nostra Fondazione non si è mai fermata, garantendo piena assistenza alla comunità senese. In sinergia con gli altri attori istituzionali, ha da subito attivato importanti misure straordinarie per il contrasto all'emergenza, articolate in interventi in ambito sanitario, sociale ed economico, rivolte al mondo del Terzo Settore, alle fasce fragili della popolazione, al mondo delle imprese e al settore della ricerca di farmaci e vaccini.

Vorrei concludere con un pensiero di speranza e fiducia per un futuro di ricostruzione del Paese e della nostra comunità che ci vedrà tutti impegnati in prima fila: i virtuosi percorsi intrapresi dalla Fondazione nel 2019, così come le significative collaborazioni sviluppate con importanti interlocutori, saranno la nostra forza per il post emergenza e per continuare a far sì che il nostro Ente sia percepito come un "incubatore" di innovazione per un benessere diffuso e durevole per le generazioni che verranno.





**BILANCIO
DI MISSIONE**

Indice

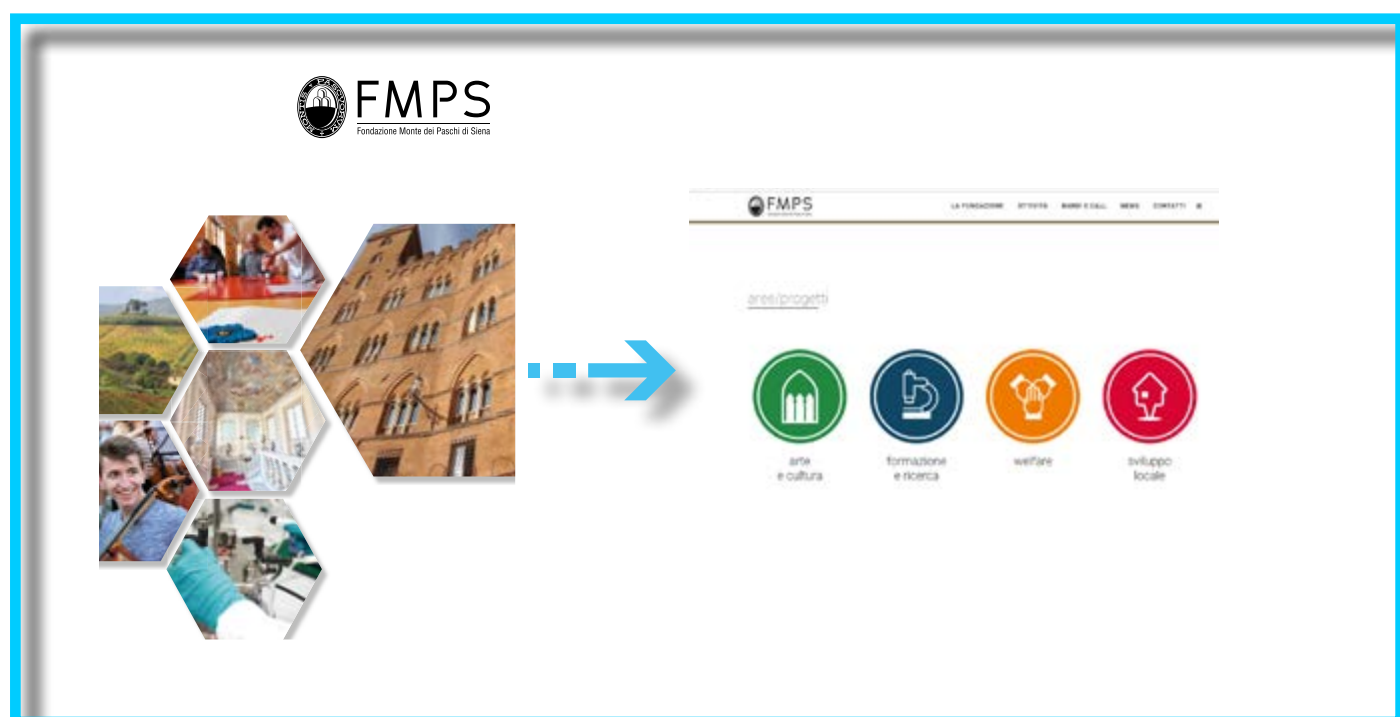
Guida alla lettura	9
La Fondazione in una pagina	10
Programmazione vs rendicontazione: analisi comparativa sul 2019	11
1.1 Valori, identità e obiettivi	15
1.1.1 Origini dell'Ente, evoluzione normativa e autoregolamentazione	15
1.1.2 Missione e valori di riferimento	16
1.1.3 Fondazione Mps ed il suo territorio di riferimento	17
1.1.4 Rapporti con gli <i>stakeholder</i> : dall'analisi dei bisogni alla rendicontazione sociale	18
1.1.5 Comunicazione istituzionale e rapporti con i media	19
1.1.6 <i>Governance</i>	21
1.1.7 Struttura organizzativa	23
1.1.8 Sistema integrato dei controlli	25
1.2 Gestione del Patrimonio e Risorse Generate	27
1.3 Attività Istituzionale	29
1.3.1 Declinazione degli obiettivi	29
1.3.2 Tipologia di risorse e strumenti di intervento	30
1.3.3 Risorse distribuite	31
1.3.4 Attività realizzate	40
1.3.5 Modello di rendicontazione FMps	45
1.4 Relazione per <i>stakeholder</i>	52
1.4.1 Premessa	52
1.4.2 Dipendenti	52
1.4.3 Fornitori	54

Guida alla lettura

Il presente Bilancio di Missione si riferisce all'attività svolta dalla Fondazione Monte dei Paschi di Siena (Fondazione Mps, FMps o Fondazione) nell'anno 2019. Il documento ripercorre la struttura del precedente, con la conferma del riferimento ai Principi per la redazione del Bilancio Sociale (2013) del Gruppo di Studio per il Bilancio Sociale (GBS).

Il documento è caratterizzato da una rappresentazione di tipo "visual" e da molti rimandi alle pagine di approfondimento del sito *web* (www.fondazionemps.it) attraverso *link* ipertestuali che arricchiscono e completano in modo dinamico i contenuti del Bilancio di Missione.

Nel processo di redazione, coordinato dalla Direzione Amministrazione e Controlli, sono state coinvolte le risorse umane e professionalità interne competenti sui vari ambiti di rendicontazione. Per la parte grafica ci si è avvalsi della collaborazione con la società strumentale Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.. I dati originano in primo luogo dalla contabilità generale e dai sistemi informativi della Fondazione; eventuali stime sono opportunamente segnalate. Le informazioni relative ai progetti realizzati nell'ambito dell'attività istituzionale sono state fornite dai *partner* e beneficiari (in qualità di referenti di progetto), sulla base di un quadro logico di rendicontazione e valutazione preventivamente concordato.





ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- ✓ Momento di incontro con la cittadinanza in tema di analisi territoriale (ca. 150 partecipanti)
- ✓ 3 Incontri tematici (ca. 200 partecipanti)
- ✓ Audizione Enti Nominanti (5 enti) e Enti Strumentali (2 enti)

GESTIONE PATRIMONIO

- ✓ Audizione Enti Nominanti (5 enti)
- ✓ Incontri con Comitato di Investimento
- ✓ Adozione del *benchmark* di riferimento

- Analisi «Siena 2030»
- Video incontri tematici 2019
- DPSP 2019-2021
- DPP 2019



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- ✓ 18 Tavoli di co-progettazione/Comitati
- ✓ Totale erogato €mln. 6,3 (di cui *in kind* €mln. 0,5)
- ✓ Nuove delibere per €mln. 4,43 (+3,4% sul 2018 e +6% sul 2017)
 - Bandi per €mln. 0,57
 - Interventi diretti per €mln. 3,8
- ✓ 23 *partner* in media a progetto (con ca. 74% di partner stabili)

GESTIONE PATRIMONIO

- ✓ Oneri ordinari per €mln. 2,16
 - -15,6% sul 2018
 - -32,6% sul 2017
- ✓ Revisione del processo di allocazione degli investimenti
- ✓ Proventi finanziari per €mln. 31,12
 - €mln. -21,41 nel 2018
 - €mln. 13,53 nel 2017
- ✓ 40,2 €mln. di *mission related investment*

- Bando Assegni di ricerca
- Bando Mobilità Sociale
- Bando SIENAINdivenire
- Bando Campi Solari
- Bando PATRIMONInmovimento

oltre ad altre iniziative assimilabili



ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

- ✓ 100% interventi in Settori Rilevanti (Arte, Sviluppo & Ricerca, *Welfare*)
- ✓ 49% degli utenti sono giovani
- ✓ 48% degli utenti ha partecipato a attività formative
- ✓ 46 imprese biotech incubate
- ✓ Impatto economico: 5€ ogni € speso
- ✓ Indotto occupazionale: 416 unità nei principali enti finanziati

GESTIONE PATRIMONIO

- Al 31/12/2019*
- ✓ Patrimonio Netto pari a €mln. 436,4
 - +2,2% sul 2018 (+ €mln. 9,5)
 - ✓ Totale Attivo per €mln. 518
 - ✓ Avanzo: €mln. 23,9
 - ✓ Fondo di Stabilizzazione: €mln. 18
 - +7% sul 2018

- Bilancio di Missione 2019
- Bilancio di Esercizio 2019

Programmazione vs rendicontazione: analisi comparativa sul 2019

Di seguito si riporta, in linea con il precedente esercizio, un'analisi di confronto puntuale tra gli obiettivi del **Documento Programmatico Previsionale annuale (DPP 2019)**, consultabile in versione integrale su <https://www.fondazionemps.it/wp-content/uploads/2018/10/DPP2019.pdf> e le attività realizzate e descritte nel **presente Bilancio 2019** (in particolare nel Bilancio di Missione -

BdM - e nella Relazione Economica e Finanziaria), per unire la fase di pianificazione con quella di rendicontazione e fornire una fotografia sintetica dell'esercizio (poi approfondita nel prosieguo). Per semplicità espositiva l'analisi è suddivisa per due macroaree (Tabella A. Attività Istituzionale, Tabella B. Gestione del Patrimonio e Organizzazione), dettagliate per temi.

		A. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE	
		SINTESI INDICAZIONI PROGRAMMATICHE (DPP 2019)	PRINCIPALI ATTIVITÀ EFFETTUATE E RISULTATI RAGGIUNTI (BILANCIO 2019)
Ascolto e dialogo con il territorio	Sviluppo del metodo partecipativo "[...] si proseguirà nell'implementazione di un metodo partecipativo che utilizzi gli strumenti più adeguati a costruire e consolidare uno <i>stakeholder engagement</i> di qualità" (pag. 3)		<ul style="list-style-type: none"> √ Nel 2019 si è consolidata la strategia di ascolto del Territorio avviata dalla Fondazione nei precedenti esercizi attraverso: <ul style="list-style-type: none"> ▫ Incontro annuale tra Organi e Enti Designanti ▫ 3 tavoli di ascolto organizzati dalla Deputazione Generale, oltre ad 1 giornata di presentazione su Siena2030 ▫ Incontro annuale della Deputazione Generale con i 2 principali progetti (Chigiana, TLS) (vedi Bilancio di Missione -BdM-, paragrafo 1.1.4)
	Consolidamento dei contatti esterni "Saranno organizzati, analogamente all'anno precedente, specifici tavoli di coprogettazione e momenti di condivisione di idee [...] nell'ottica di sviluppo delle fasi di pianificazione operativa, di implementazione delle linee di azione, nonché di rendicontazione verso la collettività." (pag. 3)		<ul style="list-style-type: none"> √ 11 Tavoli di co-progettazione attivi nel 2019 (che vedono la presenza di FMps) √ 7 Commissioni e Comitati per coordinamento e supervisione progetti √ In totale 18 Tavoli/Comitati rispetto ai 12 del 2017 (vedi BdM, paragrafo 1.1.4)
	Approfondimenti e analisi territoriali "affiancata da una modalità di analisi del territorio più puntuale, tecnica ed esecutiva, partendo da approfondimenti e studi tematici, condotti dalla struttura con il supporto anche di operatori esperti di settore." (pag. 3)		<ul style="list-style-type: none"> √ Avvio di un'analisi partecipata di scenario socio-economico, denominata "Siena 2030") √ Prima <i>release</i> del Profilo socio-economico della provincia di Siena, "Siena 2030" (vedi BdM, paragrafo 1.1.3)
Quadro generale di intervento	Rispetto dei Settori di intervento "Nel confermare i cinque settori rilevanti (Arte, attività e beni culturali; Famiglia e valori connessi; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Ricerca scientifica e tecnologica; Volontariato, filantropia e beneficenza) [...]" (pag. 3)		<ul style="list-style-type: none"> √ Il 100% degli importi deliberati nell'anno per attività istituzionale rientra all'interno dei Settori Rilevanti (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)
	Valorizzare il territorio di riferimento "[...] con <i>focus</i> prevalente nella provincia di Siena" (pag. 3)		<ul style="list-style-type: none"> √ Il 90% degli importi deliberati nell'anno sono stati assegnati ad Enti della provincia di Siena, intesa come territorio di riferimento della Fondazione √ Gli Investimenti Mission Related (tra cui Fi.Se.S.), sono concentrati sullo sviluppo del territorio locale (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.2)

A. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

	SINTESI INDICAZIONI PROGRAMMATICHE (DPP 2019)	PRINCIPALI ATTIVITÀ EFFETTUATE E RISULTATI RAGGIUNTI (BILANCIO 2019)
Principali Criteri	Promuovere la selettività “[...] l’attività istituzionale dovrà contraddistinguersi per modalità che, introducendo anche meccanismi innovativi, assicurino selettività” (pag. 4)	<ul style="list-style-type: none"> √ Nei bandi tematici deliberati nel 2019 si registra un tasso di accolte (domande accolte/ricieste pervenute) del 53% √ Gli importi assegnati ai beneficiari coprono in media l’84% dell’importo richiesto su bando (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)
	Misurare i risultati “[...] l’attività istituzionale dovrà contraddistinguersi per modalità che, introducendo anche meccanismi innovativi, assicurino [...] misurabilità dei risultati” (pag. 4)	<ul style="list-style-type: none"> √ Efficacia media dei principali progetti pari al 90% (stimata sul portafoglio progetti, come media delle variazioni tra i risultati raggiunti <i>ex-post</i> e quelli attesi <i>ex-ante</i>) √ Modello di rendicontazione FMps che copre il 55% dell’importo deliberato (vedi BdM, paragrafo 1.3.5)
	Stimolare la capacità di attrarre risorse “[...] l’attività istituzionale dovrà contraddistinguersi per modalità che, introducendo anche meccanismi innovativi, assicurino [...] capacità di attrarre risorse esterne” (pag. 4)	<ul style="list-style-type: none"> √ Circa € 600.000 recuperati sul territorio, grazie a iniziative di sistema e a specifiche agevolazioni fiscali. (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)
	Assicurare la partecipazione attiva della Fondazione “[...] l’attività istituzionale dovrà contraddistinguersi per modalità che, introducendo anche meccanismi innovativi, assicurino [...] partecipazione attiva della Fondazione a tutte le fasi del processo” (pag. 4)	<ul style="list-style-type: none"> √ L’incidenza degli interventi diretti (in termini di importo) è pari al 87,13% del deliberato nell’anno √ Distacchi di risorse umane presso 6 enti senesi √ Risorse umane interne impiegate in altre attività di supporto a progetti locali per ca 220 g/u √ Presenza di deputati, sindaci e dipendenti della FMps negli organi di 7 società e enti del territorio (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)
	Potenzialità aggreganti dell’Ente “In linea con tale impostazione saranno da privilegiare interventi che valorizzino le potenzialità aggreganti dell’Ente” (pag. 4)	<ul style="list-style-type: none"> √ Numerose partnership attivate con i principali interventi diretti (da intendersi come indiretta espressione del Patrimonio sociale e relazione dell’attività progettuale): <ul style="list-style-type: none"> ▫ 23 partner medi a progetto ▫ 83% è la media a progetto di partner considerati “stabili” (con cui cioè si presume di sviluppare ulteriori future collaborazioni) ▫ nel 40% dei progetti si segnala un “Alto” coinvolgimento dei partner (vedi BdM, par. 1.3.4)
	Capacità di incidere sul territorio “Al contempo la Fondazione dovrà prioritariamente concentrare le proprie risorse su progetti rilevanti che [...] riescano ad incidere in modo significativo [...] sul territorio” (pag. 5)	<ul style="list-style-type: none"> √ Nel complesso ogni € erogato da FMps ha generato in media un ritorno economico complessivo sul territorio senese di oltre € 5 (stima dell’Effetto Leva o Moltiplicatore) (vedi BdM, paragrafo 1.3.5)
Modalità e Strumenti	Ottimale combinazione delle risorse “Ogni programma dovrà essere gestito [...] la migliore combinazione delle risorse finanziarie, strumentali e professionali da conferire.” (pag. 5)	<ul style="list-style-type: none"> √ L’Attività Istituzionale si è caratterizzata per l’impiego di bandi, contributi diretti e modelli ibridi, consentendo un apporto integrato di: <ul style="list-style-type: none"> ▫ risorse finanziarie (€ mln. 4,43 di nuove delibere) ▫ risorse professionali, relazionali e altre risorse “in natura”, c.d. in kind (tra cui 220 g/u su progetti; distacchi in 6 enti; partecipazione a <i>governance</i> in 7 enti) (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)
	Stimolare collegamenti tra progettualità “[...] ricomporre in maniera organica le azioni e le progettualità attualmente in corso” (pag. 3)	<ul style="list-style-type: none"> √ Il 74% dei progetti diretti ha legami funzionali ed interrelazioni con altre attività FMps in atto (vedi BdM, paragrafo 1.3.5)
	Impiego dei bandi tematici “[...] gli strumenti dei bandi tematici [...] costituiscono un importante stimolo sia alla lettura dei bisogni del territorio che all’emersione delle progettualità, oltre che una leva per identificare soluzioni [...]” (pag. 5)	<ul style="list-style-type: none"> √ Deliberati 5 nuovi bandi tematici: <ul style="list-style-type: none"> ▫ 54 domande accolte su 102 pervenute con tempo di risposta di 24 gg lavorativi (per istruttorie, valutazioni, delibere, ecc...), rispetto ai 40 gg del 2018 √ Tra le altre iniziative - i cui importi sono computati tra le risorse destinate a “contributi diretti” - si segnalano: Bando IKIGA!, sCOOL FOOD e Let’s Crowd! (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)

A. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE		
SINTESI INDICAZIONI PROGRAMMATICHE (DPP 2019)	PRINCIPALI ATTIVITÀ EFFETTUATE E RISULTATI RAGGIUNTI (BILANCIO 2019)	
Programma 1 "Cultura e Identità"	Settore Arte "Valorizzare il patrimonio culturale e identitario della Comunità" (pag. 6)	Importo deliberato per nuove assegnazioni al settore Arte per €mln. 1,74 (con pagamenti effettuati per €mln. 1,61 , utilizzando risorse assegnate anche negli esercizi precedenti) (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.3.4)
Programma 2 "Società Inclusiva"	Settori Volontariato e Famiglia "Promuovere la sicurezza sociale e il benessere della persona" (pag. 8)	Importo deliberato per nuove assegnazioni ai settori Volontariato e Famiglia per €mln. 0,82 (con pagamenti effettuati per €mln. 0,85 , utilizzando risorse assegnate anche negli esercizi precedenti) (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.3.4)
Programma 3 "Sviluppo Locale"	Settore Sviluppo "Promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo" (pag. 10)	Importo deliberato per nuove assegnazioni al settore Sviluppo Economico per €mln. 0,60 (con pagamenti effettuati per €mln. 1,27 , utilizzando risorse assegnate anche negli esercizi precedenti) (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.3.4)
Programma 4 "Scienze della vita"	Settore Ricerca "Sostenere la ricerca e il trasferimento tecnologico" (pag. 12)	Importo deliberato per nuove assegnazioni al settore Ricerca per €mln. 1,28 (con pagamenti effettuati per €mln. 1,47 , utilizzando risorse assegnate anche negli esercizi precedenti) (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.3.4)
Budget	Rispetto del budget per attività istituzionale "[...] target massimo per le nuove erogazioni pari all'1% con riferimento al patrimonio netto contabile risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, stimabile ad oggi in 4,3 € milioni [...]" (pag. 14)	Importo deliberato nel 2019 per €mln. 4,43 (+3% sul 2018) , di cui €mln. 0,26 per credito di imposta legato al Fondo ACRI contrasto povertà educativa, in linea con le indicazioni programmatiche (<i>target</i> €mln. 4,3 senza considerare eventuali crediti di imposta) (vedi BdM, par. 1.3.3)
	Copertura del fabbisogno "Tale fabbisogno troverà idonea copertura nell'eventuale Avanzo residuo del 2018 oltre che nelle disponibilità rivenienti dagli avanzi di esercizio passati e dalle revoche effettuate. Qualora le risorse suddette non dovessero essere sufficienti al raggiungimento del target suddetto potrà essere utilizzato il Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni (che presenta un saldo prossimo a 16,8 €mln.) secondo le modalità indicate dal DPSP" (pag. 14)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Le risorse deliberate nel 2019 sono state assegnate a valere sugli avanzi generati negli anni precedenti (oltre che su revoche di importi deliberati ma non utilizzati, e sul credito d'imposta per la partecipazione al "Fondo povertà minorile") oltre che attingendo al "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni" ✓ A fine anno il "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni" è stato reintegrato ed implementato ulteriormente fino ad un valore complessivo di €mln. 18 (+7% sul 2018) (vedi BdM, paragrafo 1.2)
	Allocazione del Budget per attività istituzionale "[...] vengono dettagliati i fabbisogni economici, in €, del 2019" (pag. 14)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ Generale rispetto dell'allocazione settoriale delle risorse filantropiche (per bandi e diretti), come si evince dal confronto tra distribuzione delle delibere effettuate e del <i>budget</i> ✓ Rispetto delle indicazioni puntuali, di importo massimo, per alcuni singoli progetti (quali Chigiana, TLS, Vernice, sCOOL FOOD) (vedi BdM, paragrafi 1.3.3 e 1.3.4)
Monitoraggio e Rendicontazione	Sistema di reporting "[...] il percorso intrapreso ha portato ad armonizzare la rendicontazione dell'attività istituzionale e a implementare un sistema di reporting a supporto degli Organi [...]" (pag. 16)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ È stata data continuità al Sistema di Monitoraggio e di Rendicontazione dell'attività istituzionale ✓ Si è riunita più volte la Commissione Monitoraggio composta da membri Deputazione Generale (DG) per visionare i <i>report</i> sull'attività istituzionale (vedi BdM, paragrafo 1.3.5)
Comunicazione	Sviluppo della comunicazione "L'attività di rendicontazione deve essere sempre fortemente supportata dalla comunicazione [...]. A tale scopo si utilizzeranno tutti i canali a disposizione e adatti al tipo di messaggio da veicolare" (pag. 21)	<ul style="list-style-type: none"> ✓ 650 Articoli "Si parla di noi" (carta stampata) ✓ 65 Comunicati stampa e 1.100 Citazioni <i>on line</i> ✓ 41 Eventi organizzati e/o ospitati (vedi BdM, paragrafo 1.1.5)

B. PATRIMONIO E ORGANIZZAZIONE

	SINTESI INDICAZIONI PROGRAMMATICHE (DPP 2019)	PRINCIPALI ATTIVITÀ EFFETTUATE E RISULTATI RAGGIUNTI (BILANCIO 2019)
Patrimonio	<p>Contenziosi "con riferimento al contenzioso legale in essere, proseguirà la costante attività di monitoraggio e coordinamento dei vari procedimenti ricercando l'ottimizzazione dell'efficacia delle suddette azioni in sede giudiziale e stragiudiziale." (pag. 17)</p>	<p>✓ Nel 2019 è stata incassata la somma di €mln. 0,5 relativa ad una transazione inerente una delle cause in essere. (vedi Nota Integrativa, par. 3)</p>
	<p>Composizione del portafoglio "mantenere un'asset allocation ben diversificata coerente con i suoi obiettivi reddituali ma anche quelli strategici istituzionali" (pag. 15)</p>	<p>✓ Il benchmark strategico 2019 evidenzia un profilo di rischio bilanciato (70% obbligazionario/monetario e 30% azionario), con una maggior presenza della componente corporate e una bassa esposizione al rischio cambio. Benchmark che è stato oggetto di revisione – in vista del 2020 – in virtù del processo di revisione dell'asset allocation avviato e implementato proprio nel 2019 (vedi Relazione Economica e Finanz., par. 2.4)</p>
	<p>Decisioni tattiche o strategiche - Preservare il profilo di rischio "l'adozione di scelte gestionali [...] attraverso azioni strategiche o tattiche di rafforzamento, finalizzate ad accrescere e rendere più efficiente la redditività del portafoglio" (pag. 15) "In generale sull'attivo finanziario complessivo si opererà in modo tale da preservare gli attuali profili di rischio/rendimento, in linea con i riferimenti normativi e statutari" (pag. 16)</p>	<p>✓ Nel 2019 è stato avviato e sviluppato un percorso di rimodulazione e riallocazione degli investimenti, proseguito fino ai primi mesi del 2020, finalizzato a definire un portafoglio diversificato (partecipazioni, titoli e fondi) in grado di generare flussi finanziari annuali e, per quanto possibile, costanti nel tempo, nell'ottica di stabilizzarne la redditività.</p> <p>✓ Ricavi +776% sul 2018 ✓ Avanzo pari a €mln. 23,9 ✓ Incremento Patrimonio Netto, +€mln. 9,5 (+2,2%) sul 2018 ✓ Totale Attivo pari a €mln. 518, Patrimonio Netto per €mln. 436,4 (vedi Relazione Economica e Finanz., par. 2.4)</p>
	<p>Investimenti mission related "dovrà comunque essere considerato anche lo sviluppo del territorio e il legame con lo stesso e comunque anche finalità di natura etico-sociale. Si dovranno così valutare eventuali investimenti mission related" (pag. 15)</p>	<p>✓ Investimenti mission related esistenti: Fi.Se.S., Enciclopedia Treccani e Fondo Toscana Innovazione per un totale di €mln. 40,7 ✓ Fi.Se.S. da sola rappresenta circa il 7% dell'Attivo ✓ Non sono stati effettuati nuovi investimenti appartenenti a tale categoria (vedi Relazione Economica e Finanziaria., par. 2.3)</p>
Organizzazione	<p>Obiettivo modello organizzativo "Assumono pertanto rilevanza le erogazioni in kind del personale di Fondazione Mps a sostegno di enti beneficiari in base alle esigenze da loro avanzate" (pag. 17)</p>	<p>✓ Gli enti distaccati (Comune di Siena, Fondazione Accademia Musicale Chigiana, ASP Città di Siena, Fondazione Musei Senesi e Siena Jazz) hanno complessivamente valutato come "Ottimo" il contributo fornito dai distacchi FMps (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)</p>
	<p>Mantenimento standard qualitativi "elevata qualità dei processi interni e delle prestazioni effettuate" (pag. 22)</p>	<p>✓ Il sistema di rilevazione dei feedback dei richiedenti (attivato nel 2018) sui bandi tematici evidenzia una valutazione "Buona o Ottima" (vedi BdM, paragrafo 1.3.3)</p>
	<p>Contenimento dei costi "In continuità con gli esercizi precedenti, non sarà trascurata alcuna opportunità per il contenimento dei costi aziendali" (pag. 17)</p>	<p>✓ Riduzione costi (netto imposte) -4,8% ✓ I costi degli Organi hanno registrato una riduzione annua del -25% ✓ I costi del personale hanno registrato una riduzione annua del -15% (considerando il dato complessivo inclusivo dei distacchi) (vedi BdM, paragrafi 1.1.7 e 1.4.2, Nota Integrativa par. 3)</p>
	<p>Formazione aziendale "potranno essere potenziate le attività di formazione nell'ottica sia di fare crescere le professionalità delle risorse umane, sia di rispondere in modo più adeguato alle esigenze degli enti destinatari" (pag. 17)</p>	<p>✓ Nel corso del 2019 sono state effettuate 162 ore di formazione ✓ Dalla partecipazione ad un bando del fondo For.Te ottenendo un finanziamento di € 26.980 da utilizzare in un piano formativo di durata biennale 2018-2019 (vedi BdM, paragrafo 1.4.2)</p>

1.1 VALORI, IDENTITÀ E OBIETTIVI

1.1.1 Origini dell'Ente, evoluzione normativa e autoregolamentazione

La Fondazione Monte dei Paschi di Siena si contraddistingue per un forte radicamento sul territorio senese ed un legame inscindibile con la comunità di riferimento. L'Ente trae le sue origini storiche dalla volontà e dalla determinazione delle istituzioni senesi, che nel corso del '400 concepirono la costituzione di un Monte di Pietà come strumento a protezione e sostegno della cittadinanza. **Fondazione Mps** nasce, in tempi più recenti, il 28 agosto 1995 a seguito del conferimento dell'attività bancaria nella Banca Mps S.p.A. da parte dell'ex Istituto di Credito di Diritto Pubblico. Dall'originario istituto di credito pubblico vengono, infatti, ad esistenza due enti giuridicamente e funzionalmente distinti: la Banca Mps (conferitaria), società per azioni esercente l'attività creditizia; e la Fondazione Mps (ente conferente), ente *non profit* dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue obiettivi di utilità sociale sostenendo e promuovendo progetti nell'interesse della propria comunità.



L'EVOLUZIONE NORMATIVA E AUTOREGOLAZIONE

Gli "enti conferenti" l'azienda bancaria, costituiti nel quadro della "privatizzazione formale" del settore bancario, sono stati oggetto, nella loro prima fase di vita, di un regime strettamente pubblicistico (D. Lgs. n. 356 del 1990, attuativo della L. delega n. 218 del 1990). È dopo la spinta – di matrice comunitaria – alla privatizzazione anche sostanziale delle banche (D.L. n. 332 del 1994 e successiva "direttiva Dini") che anche gli ex-enti conferenti, ribattezzati "fondazioni di origine bancaria", sono riconosciuti soggetti di diritto privato. A fondamento della nuova disciplina sta la L. n. 461 del 1998 (c.d. Legge "Ciampi") e il relativo D. Lgs. n. 153 del 1999 (tuttora in vigore, sia pure più volte modificato e integrato). Determinante è stata la sentenza della Corte Costituzionale n. 300 del 2003, che ha confermato la natura giuridica privata delle fondazioni di origine bancaria, collocandole tra "i soggetti dell'organizzazione delle «libertà sociali»". Infine, gli ultimi anni sono stati caratterizzati da un significativo sforzo di autoregolamentazione del settore, che ha portato prima alla redazione di documenti a rilevanza per così dire "interna" (tra cui la **Carta delle Fondazioni** del 4 aprile 2012), quindi a veri e propri accordi vincolanti fra mondo delle fondazioni (rappresentato dall'ACRI) e Autorità di vigilanza (il MEF) come il **Protocollo ACRI - Ministero dell'Economia e delle Finanze** (22 aprile 2015).

La Fondazione Mps aderisce alla Carta delle Fondazioni ed ai principi in essa contenuti. Per mantenere fede agli impegni assunti con la sottoscrizione del Protocollo, la Fondazione Mps ha inoltre sviluppato un *iter* di adeguamento regolamentare (con regolamento sul patrimonio del 28 aprile 2015, e sull'attività istituzionale del 16 dicembre 2015) e statutario (con nuovo statuto approvato il 10 giugno 2016 dal MEF, e successiva modifica del 3 febbraio 2017).



1.1.2 Missione e valori di riferimento

La Fondazione persegue fini di utilità sociale mantenendo e rafforzando particolari legami con Siena, il suo territorio e le sue istituzioni. La missione della Fondazione è stata enunciata in sede di approvazione del Documento di Programmazione Strategica Pluriennale 2016-2018 e confermata nei documenti successivi:



"Promuovere e supportare lo sviluppo socio-economico del Territorio e della Comunità di riferimento in una prospettiva di benessere diffuso e sostenibile, con un ruolo costitutivo, propositivo ed aggregante, grazie alla capacità di mettere al servizio delle Istituzioni, degli enti e delle imprese risorse, conoscenze e progettazioni innovative, in una condivisa visione strategica."

PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

- Legalità e prevenzione di conflitti di interessi
- Professionalità e qualità
- Integrità, imparzialità, dignità e uguaglianza
- Solidarietà e tracciabilità
- Rispetto della *privacy*
- Sussidiarietà e Sostenibilità (ambientale, sociale ed economica)
- Efficacia ed Efficienza
- Integrazione, per tipologia e settori di intervento
- Sviluppo di alleanze e fenomeni di rete

La missione poggia su una visione integrata di sviluppo sostenibile che supera la rigida distinzione tra settori di intervento e fa leva su un rinnovato modello relazionale con i diversi attori territoriali assieme ai quali costruire e consolidare iniziative di interesse strategico per la comunità.

La Fondazione svolge un ruolo di **partner, proattivo e propositivo**, che va oltre quello di semplice finanziatore. In particolare, si pone - in una logica di condivisione con i soggetti coinvolti - come un "incubatore di progettualità innovativa" a servizio della Comunità, su interventi che possano auspicabilmente innescare un moltiplicatore di valore. Nel promuovere obiettivi di interesse generale in sinergia con le amministrazioni pubbliche locali e con gli altri soggetti del Terzo Settore, ispira la propria attività ad alcuni principi fondamentali, espressi dal Codice Etico e dai Documenti di programmazione.

1.1.3 Fondazione Mps ed il suo territorio di riferimento

Per quanto riguarda la lettura del contesto socio-economico della provincia di Siena si rinvia all'analisi integrale scaricabile dal sito *web* (<https://www.fondazionempis.it/wp-content/uploads/2019/06/Siena2030-10giu2019-COMPLETA.pdf>), frutto del percorso di indagine denominato "Siena2030".

Sul canale *YouTube* della Fondazione (<https://www.youtube.com/user/FondazioneMPS>) sono disponibili le registrazioni audio-video dei quattro incontri che si sono svolti a giugno e a settembre 2019 per presentare i dati e riflettere sugli scenari futuri del territorio.

SIENA2030
VERSO UN NUOVO MODELLO
PER IL FUTURO DEL TERRITORIO
10 GIUGNO 2019 ORE 16
SIENA, COMPLESSO MUSEALE SANTA MARIA DELLA SCALA
SALA ITALO CALVINO

11° GIORNATA DELLA ECONOMIA
ECONOMIA REALE
DALLA PROSPETTIVA D'INNOVAZIONE
DELLA CAMERA DI COMMERCIO

Interventi di:
Prof. **Marco Cammelli** - Professore Emerito di Diritto Amministrativo, Università degli Studi di Bologna, Presidente Associazione "E-Matino", Presidente Scuola dei Beni e delle Attività Culturali
Ing. **Marco Landi** - Presidente Quersiti
Dott. **Rino Rappuoli** - Chief Scientist, GiardinieriGine Mazzoni Siena
Prof. **Angelo Riccoboni** - Presidente Fondazione PRIMA, Professore Ordinario di Economia Aziendale, Università degli Studi di Siena
Moderata **Anna Scatol**, giornalista RAI TST

CON LA COLLABORAZIONE DI:
CASA DI SENNA
UNIVERSITÀ DI SIENA
UNIVERSITÀ DI SIENA
UNIVERSITÀ DI SIENA
UNIVERSITÀ DI SIENA
UNIVERSITÀ DI SIENA

WWW.FONDAZIONEMPIS.IT



INCONTRO TEMATICO SVILUPPO LOCALE
SIENA2030: SIENA 4.0 E LA TRASFORMAZIONE DIGITALE
9 SETTEMBRE 2019 ORE 15
FONDAZIONE TOSCANIA LIFE SCIENCES
SRL, DEL PITRUSCO E BELSICUARDO 35 SIENA

Interventi di:
Angelo Calabro - Presidente, Italia Startup
Marco Gatti - Direttore SIALS, Università degli S
Piero Travasso - Direttore FIM ICE Fondazione I
Antonio Pizzoli - Coordinatore macroregionale South
Scienze Superiori Jent'Anno
Moderata: Pina Di Biase, giornalista

INCONTRO APERTO AI
WWW.FONDAZIONEMPIS



INCONTRO TEMATICO WELFARE

SIENA2030: MISURE DI SOSTEGNO ALLA FAMIGLIA E ALLA GENITORIALITÀ, IN RISPOSTA AL DECLINO DEMOGRAFICO
11 SETTEMBRE 2019 ORE 15
ASP CITTÀ DI SIENA
VIA CAMPANINI 18 - SIENA

Interventi di:
Claudia Fiaschi - Portavoce Politici Nazionale S
Saverio Biondini - Relazione Relazioni Esterne,
Moderata: Carlo Ruffolini, Università degli Studi

INCONTRO APERTO
WWW.FONDAZIONEMPIS



INCONTRO TEMATICO ARTE E CULTURA

SIENA2030: IL VALORE DELLA CULTURA
18 SETTEMBRE 2019 ORE 15
ACCA DEMIA CROCIANA
VIA DI CITTÀ, 89 - SIENA

Interventi di:
Roberto Turchi - Direttore Cultura e Servizi Regione Toscana
Francesca Tuboni - Direttore L'Accademia e Coordinatore Pagine 2030
Simone Agipmonti - Direttore Area Ricerca e Consulenza Fondazione Toscana, Siena
Moderata: Daniela Maglioli, giornalista

INCONTRO APERTO AL PUBBLICO

WWW.FONDAZIONEMPIS.IT



1.1.4 Rapporti con gli stakeholder: dall'analisi dei bisogni alla rendicontazione sociale

Per creare valore a favore della propria comunità di riferimento, la Fondazione è consapevole dell'importanza di un proficuo rapporto con tutti quei soggetti, i cosiddetti *stakeholder*, i cui comportamenti e opinioni sono decisivi per il raggiungimento della propria *mission* istituzionale.

Le categorie di stakeholder della Fondazione Mps*

Categorie e sottocategorie	Interessi, aspettative, questioni rilevanti
Stakeholder interni	
Dipendenti	Stabilità del rapporto di lavoro; Equità della retribuzione; Salubrità e sicurezza dell'ambiente di lavoro; Formazione e crescita professionale; Partecipazione alle scelte
Organi Statutari	Efficacia, efficienza e legittimità dell'azione; Rispondenza alle aspettative degli <i>stakeholder</i>
Organismo di Vigilanza	Correttezza e legittimità dell'azione; Relazioni trasparenti e collaborative
Stakeholder esterni	
Pubblica Amministrazione <ul style="list-style-type: none"> • Autorità di Vigilanza (MEF) • Altre PA 	Correttezza e legittimità dell'azione; Relazioni trasparenti e collaborative
Fornitori <ul style="list-style-type: none"> • Fornitori di beni e servizi • Consulenti • Gestori dei fondi 	Equità, sostenibilità e correttezza delle condizioni contrattuali e delle procedure di selezione
Beneficiari e <i>partner</i> (anche potenziali) <ul style="list-style-type: none"> • Persone giuridiche pubbliche o private senza scopo di lucro (es. Enti locali; Comunità scientifica e accademica; Terzo Settore) 	Correttezza, trasparenza, imparzialità, efficacia ed efficienza del processo erogativo; Adeguatezza delle risorse generate; Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni
Sistema economico-produttivo <ul style="list-style-type: none"> • Associazioni di categoria • Organizzazioni sindacali • Imprese 	Sviluppo economico e occupazionale del territorio
Società ed enti strumentali	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>Governance</i> Adeguatezza delle risorse generate
Società partecipate	Correttezza, efficacia ed efficienza della <i>Governance</i> Stabilità economico-finanziaria e patrimoniale
Sistema delle Fondazioni <ul style="list-style-type: none"> • Organizzazioni di 2° livello • Altre fondazioni italiane e internazionali 	Sviluppo di collaborazioni e progettualità comuni <i>Policy making</i> e <i>Lobbying</i>
Ambiente naturale	Azioni volte a ridurre l'impatto ambientale; Preservazione delle risorse
Generazioni future	Conservazione del patrimonio; Preservazione delle risorse del territorio; Capitalizzazione investimenti tangibili e intangibili

* nel capitolo 1.4 sono riportati specifici approfondimenti su alcune categorie di *stakeholder*.

La Fondazione, per ciascuna categoria, individua i soggetti che hanno una maggiore influenza sulla capacità di assolvere con successo alla propria funzione di sostegno allo sviluppo sostenibile della comunità. In base a tale criterio le **attività di ingaggio** vengono modulate secondo diverse intensità, riservando ai portatori di interesse più rappresentativi dei diversi

bisogni del territorio, strumenti di *engagement* più penetranti tesi ad un loro coinvolgimento sostanziale nella perimetrazione di tali bisogni e nell'identificazione delle soluzioni da adottare.

È comunque garantito il collegamento con tutte le categorie di *stakeholder* attraverso strumenti a carattere più informativo e consultivo, come rappresentato nella tabella che segue.

Rassegna dei principali strumenti di stakeholder engagement della Fondazione Mps (2019)

Strumenti in ordine decrescente di capacità di <i>engagement</i>	Descrizione delle principali attività (per i progetti citati si veda il par. 1.3.4)	Categorie di <i>stakeholder</i> esterni maggiormente coinvolte
Designazione membri in Organo di indirizzo	Membri Organo di indirizzo designati ogni quattro esercizi (cfr. paragrafo 1.1.6)	– Beneficiari & <i>Partner</i>
Partecipazione a riunioni Organi di governo	Audizione di rappresentanti delle istituzioni locali (es. incontro annuale con Enti Designanti) e degli enti strumentali (es. incontro annuale sui 2 principali progetti Chigiana, TLS)	– Beneficiari & <i>Partner</i> – Società ed enti strumentali – Società partecipate
Panel, work group, focus group	3 incontri di ascolto coordinati da membri dell'Organo di Indirizzo su Cultura, <i>Welfare</i> e Sviluppo (settembre 2019)	– Beneficiari & <i>Partner</i> – Sistema economico
Incontri informali	Rapporti quotidiani intrattenuti con tutte le categorie di <i>stakeholder</i>	– Tutti
Tavoli di co-progettazione	11 Tavoli di co-progettazione attivati da FMps su specifiche progettualità (Atlantide; PORFSE; Dopo di Noi; Polo Musicale; sCOOL FOOD; Alleanza Siena Carbon Neutral; Never Alone, Community Hub; Agrifood; Povertà educativa; Libreria Fantastici)	– Beneficiari & <i>Partner</i>
Commissioni e comitati temporanei/permanenti	Costituzione e partecipazione a Commissioni e Comitati (7) per coordinamento e supervisione progetti (Comitato Terre di Siena per il Centro Italia; Comitato Accordo di Programma Scienze della Vita; Comitato Scientifico sCOOL FOOD; Commissione valutazione per VOLver; Comitato Scientifico Atlantide; Comitato di Indirizzo Never Alone, Comitato di Indirizzo Alleanza Carbon Neutrality Siena)	– Beneficiari & <i>Partner</i>
Workshop/seminari	Seminario su "Dopo di noi"; Formazione docenti sCOOL FOOD	– Tutti
Incontri pubblici	Incontro pubblico sulle prospettive del territorio (Siena2030); incontri vari di presentazione delle iniziative realizzate o in fase di lancio (Incontri sui bandi tematici, Fondo Povertà Educativa Minorile)	– Beneficiari & <i>Partner</i> – Sistema economico
Internet	www.fondazionemps.it	– Tutti
Reporting	Redazione del Bilancio di Missione	– Tutti

Nota: ricognizione effettuata basandosi su quanto proposto in Moggi S., Leardini C. Rossi G, Zardini A. (2016) "Meeting local needs. A dashboard from the stakeholder engagement experiences", Working Paper n. 16, Centro Ricerche sulla Cooperazione e sul Nonprofit.

1.1.5 Comunicazione istituzionale e rapporti con i media

Per la prima volta, nel corso del 2019, la Fondazione si è dotata di un piano strategico integrato della comunicazione triennale (2019-2021), passando dalla funzione promozione a strumento di attuazione della missione, della *vision* e dell'attività istituzionale dell'Ente, con un calibrato *mix* di azioni, che nel tempo consentiranno un riposizionamento e ne miglioreranno la percezione sia nel contesto territoriale che in quello della filantropia come "motore" di sviluppo socio-economico.



Partendo dall'assunto che le organizzazioni sono composte da persone, è stato previsto un progressivo coinvolgimento e una maggiore visibilità degli amministratori e dei dipendenti della Fondazione nelle attività istituzionali. Il piano si divide in una parte strategica, relativa ad obiettivi, *target* di pubblico, messaggi e un'altra strettamente operativa in un equilibrato *mix* di strumenti tradizionali e digitali.

Ai classici canali di comunicazione (conferenze stampa, comunicati stampa, interviste ai vertici sui principali organi di informazione, sito *internet*, eventi, ecc.) si sono aggiunti gli strumenti digitali, in particolare i social media. Nel marzo 2019 è stata aperta la pagina *Facebook* della Fondazione con risultati particolarmente positivi. Insieme agli altri due *account social Twitter* e *Instagram*, la comunicazione delle singole attività dell'Ente, dei suoi rappresentanti e dei dipendenti è notevolmente cresciuta, in termini di popolarità, di condivisione e di *visual identity*. I progetti e le iniziative realizzati dalla Fondazione, o da essa sostenuti, sono stati promossi su tutti i *social media* con l'*hashtag* comune #InsiemeConFMPS.

Per il 2020 è allo studio la possibilità di arricchire la nostra presenza sui *social* con l'apertura di un canale *LinkedIn* aziendale, gestito sempre internamente, in cui pubblicare aggiornamenti su progetti o *best practice* ideati e promossi dalla Fondazione. Continuano le varie opportunità di incontro e dialogo strutturato con la comunità di riferimento, allargando la platea di pubblico potenziale anche ai giovani e alle famiglie.

Sono inoltre aumentate, in maniera rilevante, le occasioni per la valorizzazione della nostra sede storica, così come gli eventi propri e di terzi per far conoscere e rendere fruibili gli spazi del percorso museale sia a scopo educativo che come *location* per eventi in partnership con enti istituzionali, o incontri riservati.

Alcuni dati sulle attività di comunicazione 2017-2019

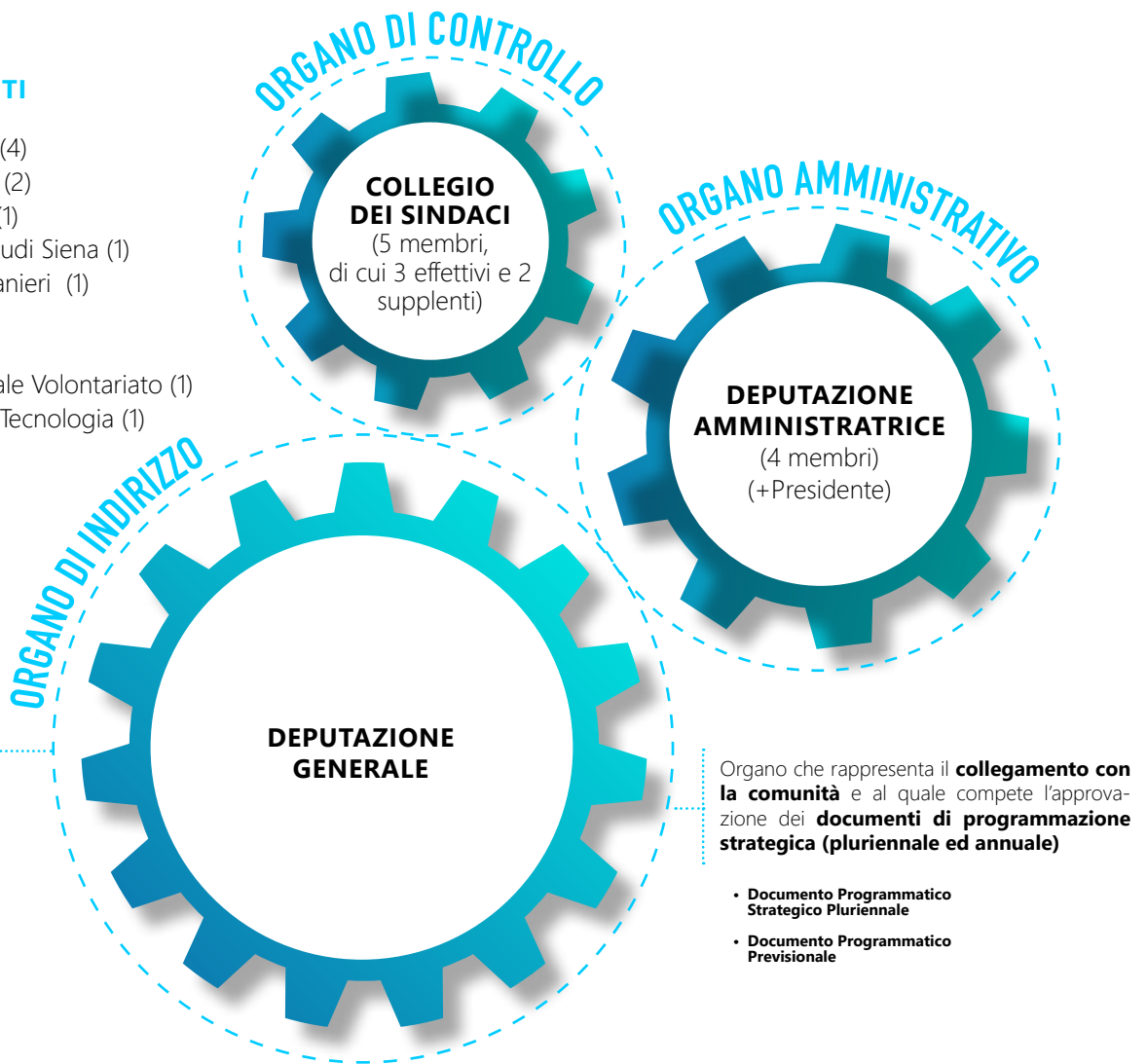
	2019	2018	2017
Comunicati stampa	67	61	27
Comunicati stampa rilevanti	22	15	8
Articoli "Si parla di noi" (carta stampata) *	650	790	775
Citazioni <i>on line</i> (siti e portali <i>news</i> , quotidiani digitali, <i>blog</i>) *	1.100	2.485	2.985
Eventi organizzati e/o ospitati	41	16	19
<i>Followers</i> pagina <i>Facebook</i> (n. iscritti al 31/12/2019)	1.410	-	-

* Decremento legato alla marginalità di BMps ed al rinnovo delle cariche del 2018

1.1.6. Governance

ENTI DESIGNANTI

- Comune di Siena (4)
- Provincia di Siena (2)
- Regione Toscana (1)
- Università degli Studi Siena (1)
- Università per Stranieri (1)
- CCIAA (1)
- Arcidiocesi (1)
- Consulta Provinciale Volontariato (1)
- Istituto Italiano di Tecnologia (1)
- MIBACT (1)



La struttura di governo della Fondazione è rappresentata dai seguenti organi:

- la Deputazione Generale (Organo di indirizzo);
- la Deputazione Amministratrice (Organo di amministrazione);
- il Presidente;
- il Collegio dei Sindaci (Organo di controllo);
- il Direttore Generale (Provveditore).

La **Deputazione Generale** rappresenta il collegamento tra la Fondazione e la sua comunità di riferimento. È composta da 14 membri, senza vincolo di mandato, 11 dei quali designati dalle principali istituzioni del territorio. Ad essi si aggiungono 3 membri che la Deputazione uscente sceglie in una terna di nominativi proposta dalla Consulta Provinciale del Volontariato e in due terne indicate da altrettanti "rilevanti organismi regionali, nazionali o internazionali" individuati, nelle ultime nomine,

nell'Istituto Italiano di Tecnologia e nel Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MiBACT). La Deputazione Generale provvede alla nomina del **Presidente**, degli altri 4 membri della **Deputazione Amministratrice** e dei 5 membri del **Collegio dei Sindaci** (3 effettivi e 2 supplenti), di cui 1 effettivo su proposta del Ministero dell'Economia e delle Finanze (per ulteriori dettagli è possibile consultare lo Statuto, disponibile anch'esso *on line* sul sito www.fondazionemps.it).

Dati anagrafici di sintesi sui componenti degli Organi statutari

	Presidente (apr. 2018 –appr.ne bilancio 2021)	Deputazione Amministratrice (apr. 2018-appr. bilancio 2021)	Deputazione Generale (apr. 2017- appr.ne bilancio 2020)	Collegio dei Sindaci (giugno 2018-appr. bilancio 2021)	Direttore Generale
N. componenti	1	4 Deputati	14 Deputati	5 (3 effettivi e 2 supplenti)	1
Età media e fasce anagrafiche	> 50	63 anni 4 > 50	59 anni 13 > 50 1 < 50	56 anni 5 > 50	< 50
Presenza femminile	0	1	4	0	0
Livello di istruzione (laurea/altro)	laurea	3 laurea; 1 altro	9 laurea; 5 altro	4 laurea; 1 altro	laurea

Dati sull'attività svolta dagli Organi statutari nel triennio (sedute, durata e tasso partecipazione)

	Numero sedute	Durata media sedute (hh:mm)	Presenza media componenti organo	di cui in remoto
2017				
Deputazione Amministratrice	17	01:23	93%	53%
Deputazione Generale	8	03:35	96%	9%
2018				
Deputazione Amministratrice	17	01:49	94%	20%
Deputazione Generale	8	04:41	97%	8%
2019				
Deputazione Amministratrice	16	02:33	95%	7%
Deputazione Generale	7	03:15	88%	18%

Nella tabella che segue è evidente il crescente sforzo di contenimento dei costi effettuato dagli Organi dell'Ente, in particolare l'accentuato decremento avvenuto fra il 2019 e il 2018 è avvenuto per due ordini di fattori:

1. il taglio, a partire dal 1° gennaio 2019, di circa il 20% sui gettoni di presenza dell'Organo di indirizzo e sui compensi dell'Organo di amministrazione;
2. il decremento degli oneri a fronte delle coperture assicurative attivate.

Costi di funzionamento degli Organi statutari, sostenuti nel triennio (in €)

	2019	2018	2017
Amministratori e Sindaci	263.493	354.255	369.356
Rimborsi spese Organi	8.811	8.571	21.885
Assicurazione Organi	53.053	72.123	88.021
TOTALE	325.358	434.949	479.261
Variazione % annua	-25%	-9%	-24%

Compensi annui lordi spettanti agli Organi statutari nel triennio (in €)

Organi di indirizzo e di amministrazione	2019	2018	2017
Presidente	48.000	56.250	56.250
Vice Presidente	17.000	21.000	21.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	15.000	18.750	18.750
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	-	-	-
Collegio Sindacale			
Presidente	20.000	20.000	37.000
Ciascun membro effettivo	15.000	15.000	25.000
Medaglie di presenza			
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	700	900	900



1.1.7 Struttura organizzativa

Il modello organizzativo elaborato risulta funzionale all'attività di supporto al territorio così come illustrato nei paragrafi 1.3.2 e 1.3.3. L'equilibrio tra un'attività erogativa non esclusivamente connessa ad erogazioni di tipo monetario, ed attività operativa legata al funzionamento dell'Ente, sconta inevitabilmente un livello di complessità maggiore rispetto a modelli organizzativi tipicamente *grant making*. L'organizzazione dell'Ente è stata ulteriormente semplificata nel corso del primo semestre del 2019 al fine di ricercare la massima efficienza operativa in rapporto alle competenze delle Risorse Umane presenti.

L'organigramma si compone di 2 Direzioni di *line*:

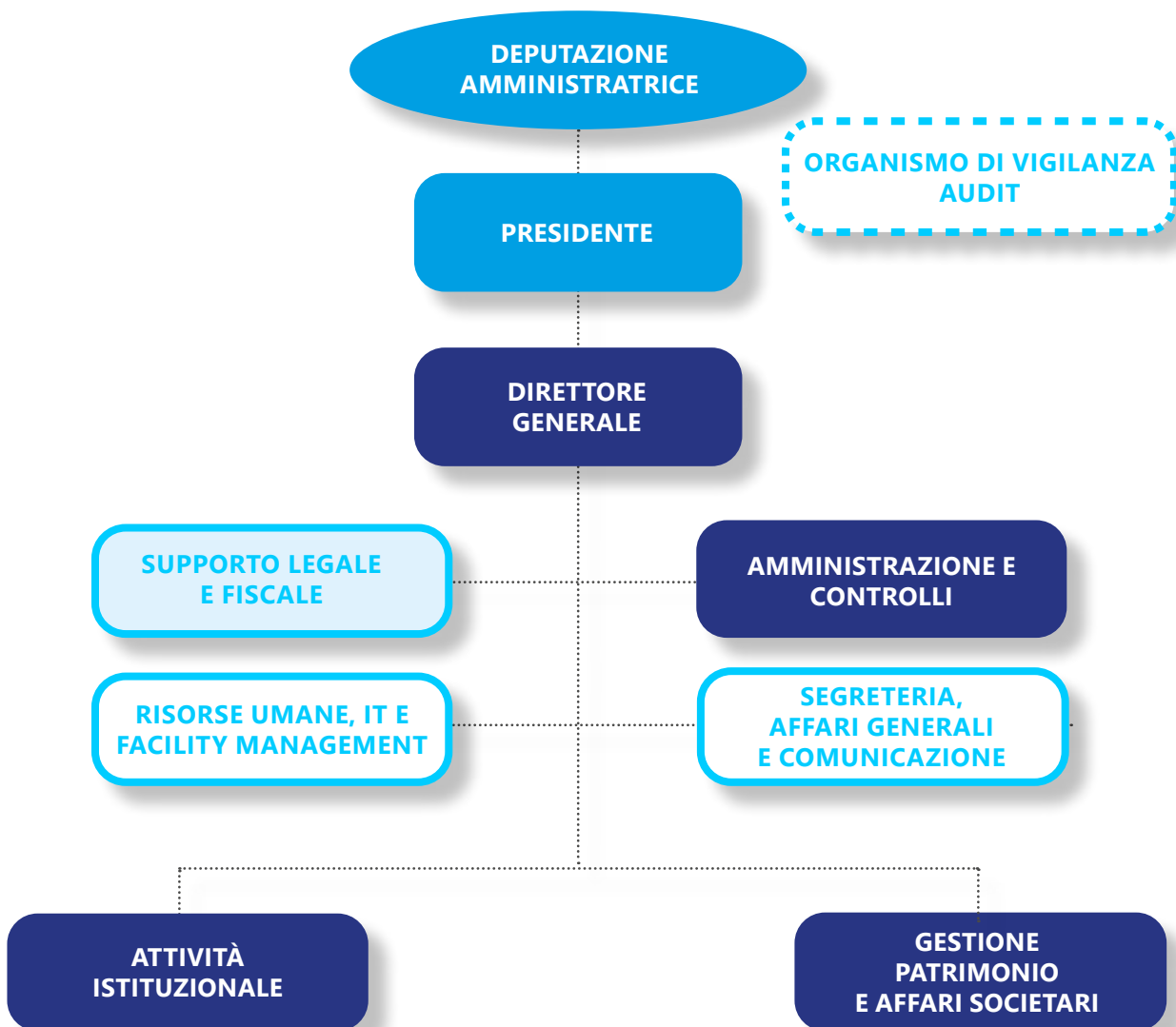
- la Direzione Attività Istituzionale che sovrintende il processo erogativo;
- la Direzione Gestione del Patrimonio e Affari Societari che sovrintende la gestione del patrimonio.

Le altre unità organizzative, gerarchicamente dipendenti dal Direttore Generale (Provveditore), rappresentano lo *Staff* a servizio dei due processi operativi principali della Fondazione.

Tali unità sono:

- la Direzione Amministrazione e Controlli, che sovrintende l'attività amministrativa, il *risk management* sull'attività finanziaria e incorpora le funzioni di ufficio studi e pianificazione strategica;
- il Servizio Supporto Legale e Fiscale;
- 2 attività di *staff* che incorporano una le funzioni di *Facility management*, *Information Technology* e gestione delle risorse umane e l'altra le funzioni di Segreteria e Comunicazione.

Per altre informazioni sul personale dipendente si rinvia al paragrafo 1.4.2.



1.1.8 Sistema Integrato dei controlli



La Fondazione Monte dei Paschi di Siena assicura la piena adesione alla normativa vigente grazie alla presenza di un Sistema Integrato dei controlli.

Il Sistema Integrato consente alla Fondazione di ottimizzare le attività e di conseguire una maggiore *accountability* presso la comunità di riferimento, i propri *stakeholder* e l'Autorità di vigilanza, rendendo più efficiente il processo dei controlli interni ed il monitoraggio sulla correttezza delle procedure aziendali e sull'adeguatezza delle stesse alla normativa vigente. Anche al fine di garantire tale obiettivo, la funzione di *audit* è stata esternalizzata all'inizio del 2019 così da garantire una maggiore terzietà dell'attività di controllo. I dati esposti in tabella espongono l'attività di controllo sia da parte dell'Organismo di Vigilanza che della funzione di *audit*.

Le attività del Sistema Integrato dei controlli

		2019	2018	2017	2016
AUDIT	n. verifiche e periodicità	2 (semestrale)	1 (annuale)	1 (annuale)	2 (semestrale)
	n. relazioni sottoposte all'attenzione della DA	1	1	1	2
	n. difformità segnalate e relative azioni correttive	0	0	0	0
ORGANISMO DI VIGILANZA-OdV	n. segnalazioni da/per OdV (con indicazione delle azioni correttive e relativa efficacia)	6	5	5	4
	n. riunioni	4	2	6	6
COLLEGIO DEI SINDACI	verifica annuale su base campionaria	4	4	4	4
	n. difformità riscontrate e relative azioni correttive	0	0	0	0
	raggiungimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti in occasione della verifica dell'anno precedente	si	si	si	si
PWC	verifica annuale su base campionaria	3	3	3	3
	n. difformità riscontrate e relative azioni correttive	0	0	0	0
	raggiungimento degli obiettivi di miglioramento stabiliti in occasione della verifica dell'anno precedente	si	si	si	si

* Per le attività di *risk management* si rimanda alla "Relazione Economica e Finanziaria".

1.2 GESTIONE DEL PATRIMONIO E RISORSE GENERATE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari attraverso una gestione dell'Attivo (in particolare quello composto da attività finanziarie, di seguito definito Attivo Finanziario) coerente con la sua natura di ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità, ed il suo impiego è finalizzato a generare la redditività necessaria per lo svolgimento dell'attività istituzionale.

L'Attivo Finanziario è composto:

- da investimenti con un orizzonte temporale di medio-lungo termine. Tra essi anche gli investimenti *Mission Related*, (vedi "Relazione Economica e Finanziaria") che, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di realizzare contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione dell'attivo e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali della Fondazione;
- da strumenti finanziari caratterizzati da un elevato grado di liquidabilità, con l'obiettivo di generare rendimenti in un orizzonte temporale più breve.

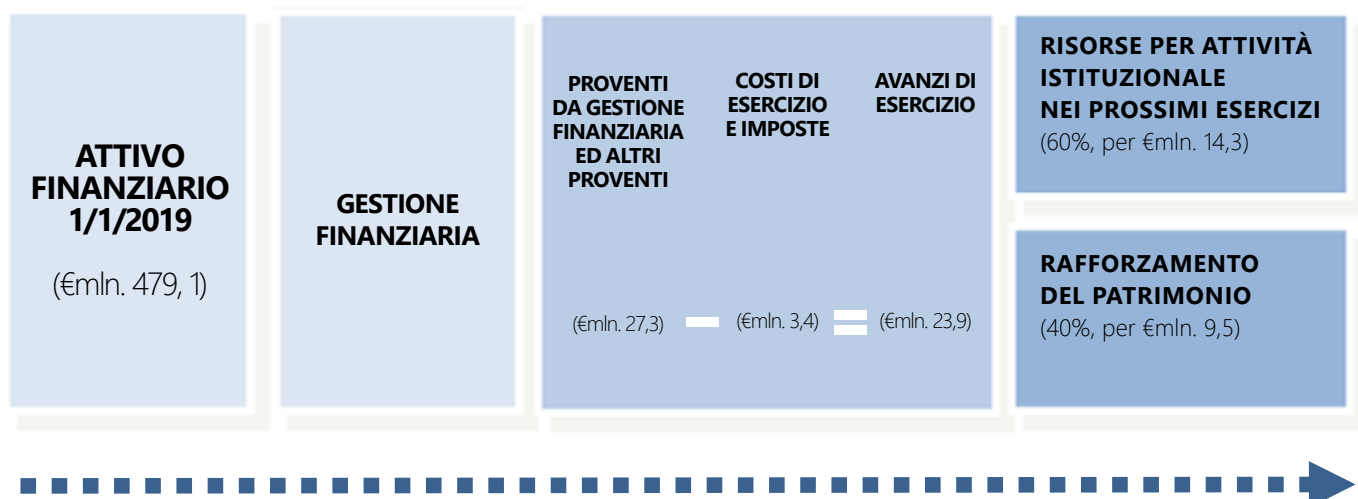
L'Attivo non finanziario è rappresentato principalmente da beni immobili e mobili strumentali, da partecipazioni in Società Strumentali (D. Lgs. 153/1999) e in Fondazione con il Sud, oltre che crediti.

Il dettaglio della composizione dell'Attivo è riportato nella "Nota Integrativa".



Settore	Denominazione Soc. Strumentale	Sede	Oggetto Sociale	Azioni detenute dalla Fondazione	%
Rilevante	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.r.l.u.	Siena	Arte e promozione culturale	-	100,00
	SATUS S.r.l.	Siena	<i>Seed capital</i> nei Settori Rilevanti di intervento della Fondazione	-	97,54

Generazione delle risorse destinate ad attività istituzionale e rafforzamento patrimoniale



Nel 2019 la gestione dell'Attivo Finanziario ha generato proventi per circa €mln. 27,3 al netto delle imposte, chiudendo con un Avanzo d'esercizio di circa €mln. 23,9 (rispetto al Disavanzo di €mln. 7,3 del 2018). Da un punto di vista patrimoniale, a fine 2019, il Patrimonio Netto ammonta a €mln. 436,4 (+2,3% sul 2018) e l'Attivo Finanziario a €mln. 446,2 (+3,8%).

Come premesso, la gestione dell'Attivo Finanziario è finalizzata a generare uno stabile flusso di risorse necessarie allo svolgimento dell'attività istituzionale e dunque alla soddisfazione dei bisogni del territorio e degli *stakeholder*, dedotta una parte che è destinata al rafforzamento del patrimonio, a favore delle generazioni future.

Da dove provengono le risorse deliberate nel 2019 per attività istituzionale?

Nel corso del 2019 la Fondazione ha destinato contributi per l'attività istituzionale per un ammontare complessivo pari a € 4.426.900. Tali risorse sono state assegnate a valere sull'Avanzo residuo generato nel 2017 e negli anni precedenti oltre che sulle revoche di importi deliberati, ma non utilizzati dai beneficiari; una restante parte minoritaria ha trovato copertura nel credito d'imposta derivante dalla partecipazione al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile". Nel corso dell'esercizio si è attinto inoltre al "Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni".

Importi deliberati in €, per copertura finanziaria (2019)

	2019
Avanzi residui 2017 e anni precedenti (oltre a revoche di contributi non utilizzati)	2.035.423
Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	2.129.693
Sub-totale *	4.165.116
Credito d'imposta	261.784
TOTALE	4.426.900

* Tale importo può essere riconciliato con il dato "Utilizzi per Attività Istituzionale" (vedi "Nota Integrativa", pari a €mln. 4,63), sottraendo agli "Utilizzi" da un lato le risorse allocate a propri ma non deliberate (€mln. 0,1), dall'altro gli importi revocati dal Fondo Progetti Propri (€mln. 0,56); questo considerando l'assenza nel 2019 di Delibere al Fondo per il Volontariato.

1.3 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

1.3.1 Declinazione degli obiettivi

Nel Documento Programmatico Strategico Pluriennale (DPSP) 2017-2019 si identificavano - coerentemente con la Missione della Fondazione e le esigenze emerse dal territorio - i **5 settori rilevanti** (*Ricerca Scientifica e Tecnologica; Arte, attività e beni culturali; Sviluppo locale ed edilizia popolare locale; Famiglia e valori connessi; Volontariato, filantropia e beneficenza*); settori che sono stati confermati anche nel DPSP 2020-2022 approvato dalla Deputazione Generale a settembre del 2019.

All'interno dei settori di intervento, la Fondazione sviluppa la propria attività istituzionale erogativa attraverso un **approccio improntato al dialogo e alla co-progettazione**, impegnandosi su progetti rilevanti, ma anche sperimentando iniziative di piccolo taglio, su nicchie di intervento originali e innovative.

Nel Documento Programmatico Previsionale 2019 (approvato nell'ottobre 2018) è stato effettuato un ulteriore affinamento identificando, all'interno dei settori di intervento, i **"Programmi"** che ricompongono in maniera organica le progettualità della Fondazione, intorno a direttrici progettuali unitarie e riconoscibili.

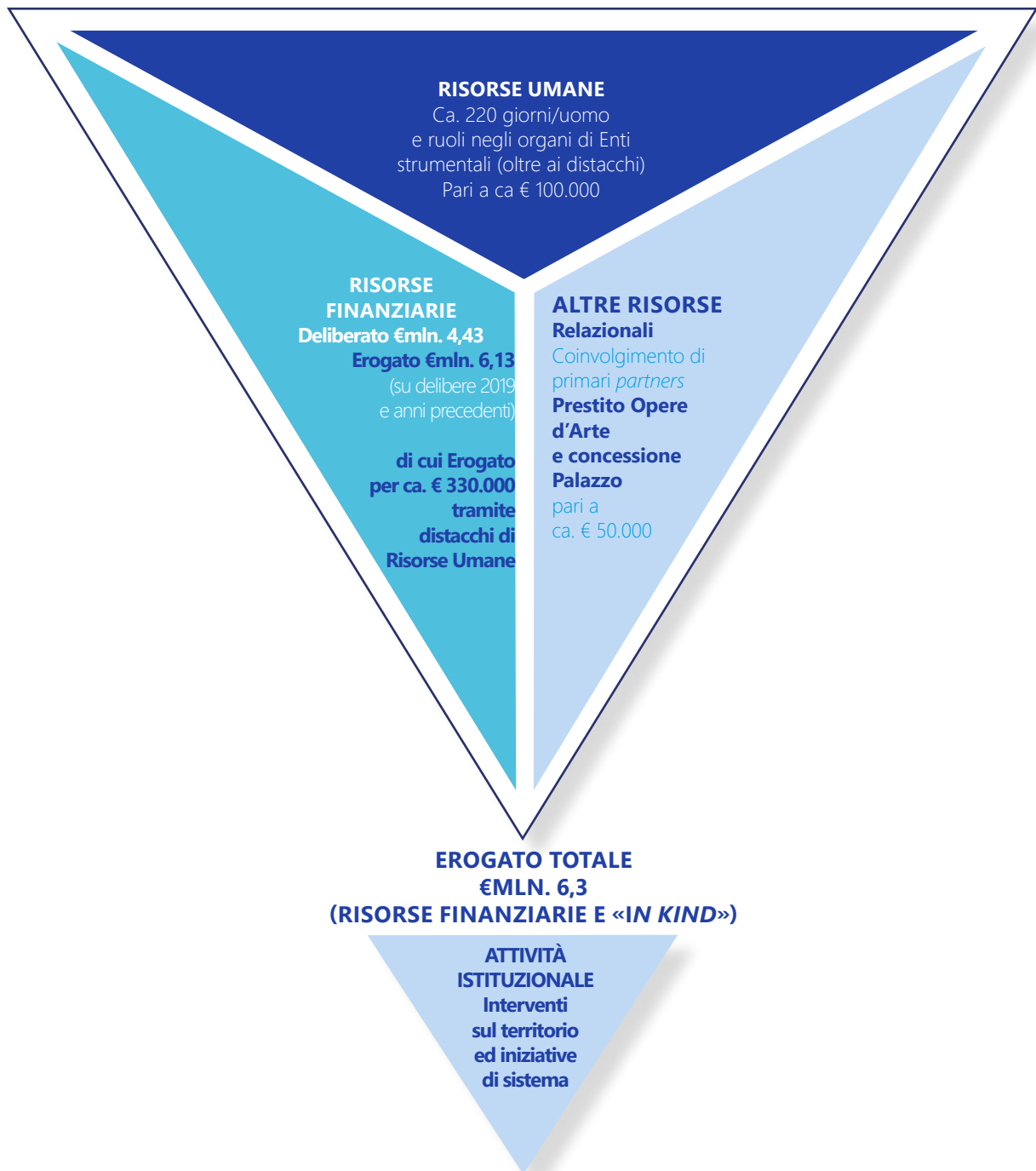
Programma	Obiettivo di programma
1. Cultura ed Identità (Settore "Arte")	Valorizzare il patrimonio culturale e identitario della comunità
2. Società Inclusiva (Settori "Volontariato" e "Famiglia")	Promuovere la sicurezza sociale e il benessere della persona
3. Sviluppo del Territorio (Settore "Sviluppo")	Promuovere modelli sostenibili di produzione e consumo
4. Ricerca e Trasferimento (Settore "Ricerca")	Sostenere la ricerca e il trasferimento tecnologico

Annualmente viene poi redatto dalla struttura il relativo **Piano Operativo**, approvato dalla Deputazione Amministratrice (DA).



1.3.2 Tipologia di risorse e strumenti di intervento

Coerentemente con il nuovo modello operativo della Fondazione, anche nel 2019 l'Attività Istituzionale si è caratterizzata per un **apporto integrato** di risorse finanziarie, professionali, relazionali e altre risorse "in natura" (cd. *in kind*), come rappresentato nello schema che segue.



Le risorse finanziarie vengono principalmente assegnate attraverso lo strumento del **bando** (su proposte presentate da terzi, selezionate con un avviso che specifica tematiche, termini, modalità e requisiti) o attraverso **contributi diretti** (per iniziative ideate, gestite, promosse e monitorate direttamente da FMps o congiuntamente con altri soggetti, definiti anche

“Progetti Propri”); in questo contesto anche nel 2019 si è continuato a sperimentare forme di **ibridazione** tra strumenti diversi (es. tavoli di co-progettazione associati a bandi) al fine di rispondere in modo più efficace alle esigenze del territorio. Si aggiungono, infine, le risorse destinate al Fondo per il Volontariato e alla Fondazione con il Sud, sulla base di specifici protocolli definiti in sede ACRI, come illustrato nel paragrafo che segue.

1.3.3 Risorse distribuite

Di seguito una panoramica dei contributi finanziari complessivamente **deliberati** (assegnati ai beneficiari) ed **erogati** (realmente liquidati ai beneficiari in virtù di contributi assegnati nell’anno in oggetto o in esercizi precedenti) nell’ultimo triennio 2017-2019, soffermandosi successivamente sulle singole tipologie di contributo (un dettaglio sulle principali progettualità finanziate nell’ultimo esercizio è riportato nel Par. 1.3.4). Si segnala al riguardo un incremento annuo del **+3%** negli importi complessivamente deliberati (€mln. 4,43 nel 2019,

Importi complessivi deliberati in € (2017-2019)

	2019	2018	2017
Progetti di Terzi (Bandi tematici e altro)	569.600 12,87%	661.395 15,45%	220.000 5,40%
Contributi diretti	3.857.300 87,13%	3.508.332 81,97%	3.803.044 92,60%
Sub-totale	4.426.900 100%	4.169.727 97%	4.023.044 98%
Fondo per il Volontariato e Fondazione con il Sud	0 0%	110.438 2,58%	81.738 2,00%
TOTALE COMPLESSIVO	4.426.900 100%	4.280.165 100%	4.104.782 100%

Importi complessivi erogati in € (2017-2019)

	2019	2018	2017
Progetti di Terzi (Bandi tematici e altro)	2.437.774 39,73%	2.629.007 40,79%	5.279.724 52,60%
Contributi diretti	3.697.971 60,27%	2.909.513 45,14%	3.601.826 35,90%
Sub-totale	6.135.745 100%	5.538.519 85,93%	8.881.550 88,50%
Fondo per il Volontariato e Fondazione con il Sud	0 0%	907.176 14,07%	1.154.710 11,50%
TOTALE COMPLESSIVO	6.135.745 100%	6.445.696 100%	10.036.260 100%

rispetto ai €mln. 4,28 del 2018), comprensivi di €mln. 0,26 di credito imposta relativo al Fondo ACRI per il Contrasto della povertà educativa minorile. Il dettaglio sulla movimentazione dei Fondi per l'Attività di Istituto è infine rappresentato in "Nota Integrativa".

Fondi per il Volontariato e Fondazione con il Sud

Nel 2019 non sono state effettuate nuove delibere al Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato né nuove erogazioni:

- al Fondo per il Volontariato che finanzia le attività dei Centri di Servizio per il Volontariato (CSV), il cui compito è sostenere, promuovere e qualificare le attività di volontariato;
- ed alla Fondazione con il Sud (in base ad accordi tra le rappresentanze delle Fondazioni di Origine Bancaria, del Volontariato e del Terzo Settore) che si occupa di promuovere e potenziare le strutture immateriali per lo sviluppo sociale, civile ed economico del territorio.

Importi erogati per Fondo per il Volontariato e per la Fondazione con il Sud (2017-2019)

	2019	2018	2017
Fondo per il Volontariato	0	192.176	439.710
Fondazione con il Sud	0	715.000	715.000
Totale complessivo	0	907.176	1.154.710

Nel corso dell'esercizio si è proseguito nella liquidazione dei pagamenti relativi ai contributi deliberati negli esercizi precedenti, nel rispetto degli accordi di rinegoziazione raggiunti con i beneficiari. Si espone di seguito un approfondimento rispettivamente delle nuove delibere (il **100% rientranti all'interno dei Settori Rilevanti**) e dei pagamenti effettuati (erogazioni), attraverso una ripartizione degli importi per settore di intervento ed area geografica del beneficiario.

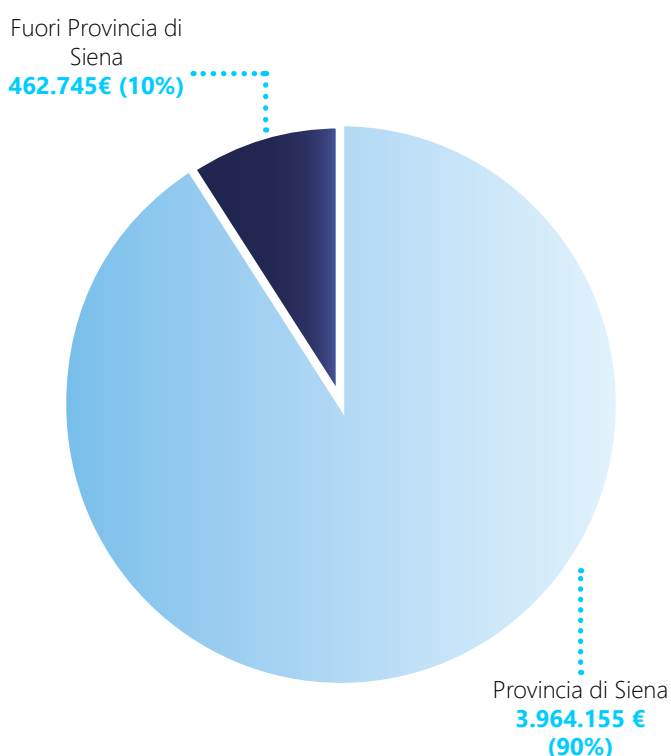
Importi deliberati in € per settore di attività (2017-2019)

	2019	2018	2017
Arte, attività e beni culturali	1.737.325 39,24%	1.839.144 44,11%	1.803.854 44,80%
Famiglia e valori connessi	50.000 1,13%	0 0%	0 0%
Ricerca scientifica e tecnologica	1.277.700 28,86%	1.100.000 26,38%	1.415.000 35,20%
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	596.030 13,46%	405.000 9,71%	230.000 5,70%
Volontariato	765.845 17,30%	825.584 19,80%	574.190 14,30%
TOTALE (bandi e diretti)	4.426.900 100%	4.169.727 100%	4.023.044 100%
<i>Fondo per il Volontariato e Fondazione con il Sud</i>	0	110.438	81.738
TOTALE COMPLESSIVO	4.426.900	4.280.165	4.104.782

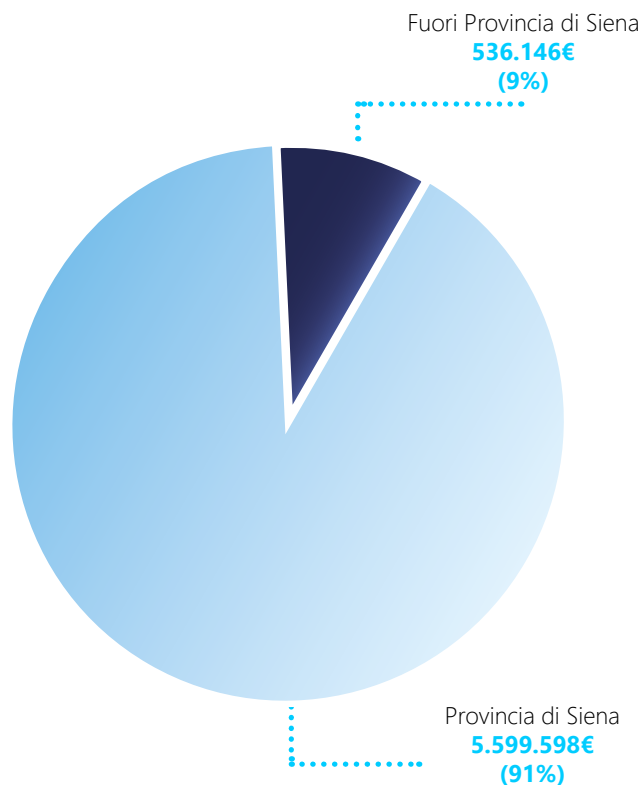
Importi erogati in € per settore di attività (2017-2019)

	2019	2018	2017
Arte, attività e beni culturali	1.609.069	1.537.156	2.428.477
Educazione, istruzione e formazione	322.175	755.481	832.720
Ricerca scientifica e tecnologica	1.466.050	1.026.791	1.238.532
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	1.270.773	1.742.000	3.638.359
Assistenza agli Anziani	50.000		
Attività sportiva	599.730	51.911	
Famiglia e valori connessi	32.600		
Protezione civile			10.000
Protezione e qualità ambientale		17.288	157.885
Volontariato filantropia e beneficenza	785.347	407.892	575.576
TOTALE (bandi e diretti)	6.135.745	5.538.519	8.881.550
Fondo per il Volontariato e Fondazione con il Sud	0	907.176	1.154.710
TOTALE COMPLESSIVO	6.135.745	6.445.696	10.036.260

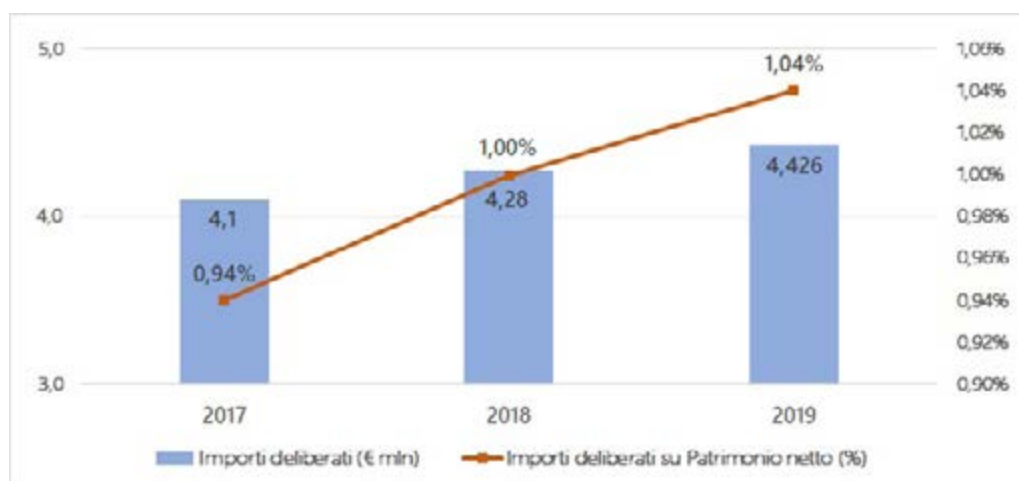
Distribuzione Importi deliberati per area geografica del beneficiario (2019)



Distribuzione Importi erogati per area geografica del beneficiario (2019)



A conferma della ripresa dell'attività istituzionale, si evidenzia la crescita del rapporto tra importi deliberati e Patrimonio Netto a inizio anno (oltre 1% nel 2019), in piena coerenza con gli orientamenti strategici delineati.



I bandi tematici

Nel 2019 sono stati deliberati numerosi strumenti rivolti a terzi (bandi ed avvisi). Di seguito si riporta un'analisi dei principali bandi tematici emessi direttamente dalla Fondazione a cui si aggiungono altre iniziative i cui importi sono computati tra le risorse destinate a "contributi diretti" (Progetti Propri) come il bando IKIGAI, sCOOL FOOD e Let's Crowd!.

Nome bando	N. domande accolte	N. domande pervenute	Importi totali deliberati (in €)	Importi medi deliberati a progetto (in €)	Importo medio deliberato a progetto / Importo medio richiesto a progetto
Assegni di Ricerca in ambito culturale	11	17	89.600	8.145	100%
Bando Mobilità solidale e servizi di prossimità	8	9	120.000	15.000	72%
Bando SIENAindivenire	12	27	200.000	16.667	63%
Campi Solari	12	28	50.000	4.167	96%
PATRIMONInmovimento	11	21	50.000	4.545	92%
TOTALE	54	102	509.600*	9.437	84%

* la differenza rispetto agli importi deliberati per "progetti di terzi" è da attribuire al bando "Giovani Protagonisti per le Comunità locali 2019" (per un totale di € 60.000) gestito direttamente dal CESVOT.

Tasso di accolte (domande accolte/richieste pervenute) pari al 53%. Il tempo di risposta (tra data di chiusura e data di comunicazione dei contributi ai beneficiari) è stato di **24 gg lavorativi** (comprensivo di istruttorie, valutazioni, delibere dell'Organo Amministrativo, attività amministrativa e di segreteria, ecc.).

In virtù dei pagamenti effettuati nel corso del triennio, lo stock di debito per erogazioni deliberate a terzi si è progressivamente assottigliato, come illustrato nel grafico che segue; la Fondazione ha prestato comunque attenzione alle esigenze manifestate dai beneficiari nel rinegoziare le scadenze dei contributi in precedenza deliberati, in particolare per interventi legati all'edilizia scolastica. La successiva tabella evidenzia il totale impegni e passività per contributi (comprensivo dello stock di debito a terzi).

Totale stock di debito/impegno per attività istituzionale (2017-2019)

	2019	2018	2017
Progetti di Terzi	2.817.940 €	5.483.875 €	8.040.166 €
Progetti Propri	2.009.113 €	1.672.851 €	1.293.182 €
Fondazione con il Sud	0 €	0 €	715.000 €
Fondo per il Volontariato	0 €	0 €	197.049 €
Totale	4.827.053 €	7.156.726 €	10.247.414 €

Focus su risorse umane e altre risorse

Un'altra importante leva nel perseguire le finalità istituzionali è rappresentata dalla capacità di mettere professionalità, capitale umano e relazionale a servizio di processi e progetti di utilità sociale, come "erogazione *in kind*" (cioè "in natura") verso il territorio.

Si inserisce in tale contesto la voce "**distacchi**" che si riferisce ad unità di personale interno distaccate (anche parzialmente) presso società strumentali ed enti/istituzioni del territorio (Comune di Siena, Fondazione Accademia Musicale Chigiana, Vernice Progetti Culturali, Università degli Studi di Siena, Fondazione Musei Senesi, Siena Jazz e Azienda Servizi alla Persona/ASP, in qualità di 7 **enti "distaccatari"**) in attività operativo/esecutive, specialistiche, di coordinamento intermedio e di direzione; il costo annuale di tali distacchi ammonta a circa € 200.000.

Tipologia prevalente di supporto da parte delle unità di personale interno FMps, presso società strumentali ed enti/istituzioni del territorio

	%
Specialistica/creativa	66,67%
Operativo/esecutivo	16,67%
Di coordinamento intermedio	16,67%
	100,00%

Anche nel 2019 è stata effettuata una rilevazione presso quasi tutti gli enti distaccatari, finalizzata a raccogliere una valutazione complessiva delle attività fornite tramite i distacchi, dalla quale è emerso un "Grado di soddisfazione complessiva rispetto alla qualità della prestazione erogata" considerato nel maggior parte dei casi "Ottimo", così come "Ottimo-Buono" è stato valutato da tutti il "Contributo che le risorse forniscono per la riuscita del progetto o missione dell'Ente distaccatario".

Valutazione, da parte degli enti "distaccatari", sul "Grado di soddisfazione" e sul "Contributo fornito" complessivamente tramite i distacchi (2019)

		%
Grado di soddisfazione rispetto alla qualità della prestazione erogata	ottimo	75,00%
	buono	25,00%
	sufficiente o insufficiente	0,00%
Qual è il contributo che le risorse umane forniscono per la riuscita del progetto o missione dell'Ente	ottimo	58,33%
	buono	41,67%
	sufficiente o insufficiente	0,00%



A questo si aggiungono le risorse umane interne impiegate **in altre attività di supporto** al territorio con **circa 220 giorni uomo** nel 2019. Attività che si sono prevalentemente concentrate:

- nel *service* ad enti strumentali e finanziati - tra cui Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. e Satus S.r.l. - e in alcune collaborazioni istituzionali e con enti territoriali quali Siena Jazz (con il supporto amministrativo), Università degli Studi di Siena (con collaborazioni e *partnership*), ASP Città di Siena;
- nello sviluppo di progetti interni istituzionali; tra le diverse iniziative si segnalano la prosecuzione dell'apertura di Palazzo Sansedoni - sede della Fondazione - per mostre, attività convegnistiche e didattiche.

Monte ore di risorse umane interne, per attività di supporto differenti dai distacchi (2019)

	Giorni / Uomo
Totale complessivo	220

Società	Organo	Componenti degli Organi FMps	Dipendenti
SATUS S.r.l.	Amministratore Unico	0	1
EXOSOMICS	Consiglio di Amministrazione	0	1
FI.SE.S.	Consiglio di Amministrazione	1	0
FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA	Consiglio di Amministrazione	1	1
	Collegio Sindacale	0	1
FONDAZIONE MUSEI SENESI	Consiglio di Indirizzo	0	1
	Consiglio di Gestione	1	0
FONDAZIONE TLS	Consiglio di Amministrazione	1	0
	Collegio Sindacale	1	0
VERNICE PROGETTI CULTURALI	Amministratore Unico	0	1

Situazione al 31.12.2019. Nel Collegio Sindacale sono ricompresi anche i sindaci supplenti. Tra i Dipendenti rientra anche il Direttore Generale della Fondazione.



Inoltre, il supporto alle società ed enti del territorio si esplica anche mediante la qualificata presenza di deputati, sindaci e dipendenti della Fondazione **negli organi di governo degli enti** medesimi (nella tabella precedente l'analisi è estesa a **7 enti e società** che, sebbene non tutti strumentali, hanno un collegamento funzionale con l'attività istituzionale). Gli eventuali compensi per la partecipazione in tali organi di governo sono retrocessi, da parte dei dipendenti, alla Fondazione.

Il beneficio per il territorio, stimato economicamente a valori medi di mercato, dell'impiego di risorse umane interne in attività di supporto e della presenza negli organi delle società ed enti del territorio, è pari a circa € 100.000.

Infine è stata effettuata una stima economica a valori medi di mercato (risultata pari a circa € 50.000) dei benefici derivanti dal conferimento di altre risorse *in kind* tra le quali si ricorda l'utilizzo e la fruizione di Palazzo Sansedoni per varie iniziative di animazione culturale, la locazione a canone agevolato di una porzione dello stesso alla Fondazione Musei Senesi e alla partecipata Fi.Se.S. ed il prestito di importanti opere della collezione di opere d'arte (Andrea Brescianino "Madonna con bambino e San Giovannino").

FOCUS SU RISORSE RECUPERATE¹

Nel corso del 2019 la Fondazione ha promosso e sostenuto varie linee di intervento che, in virtù di agevolazioni fiscali previste dalla normativa di settore, hanno realizzato una leva finanziaria in grado di attrarre sul territorio risorse economiche aggiuntive rispetto a quelle messe a disposizione dalla Fondazione. Nel complesso, a fronte di interventi per circa € 857.000, sono state recuperate nell'anno risorse per circa € 600.000 sotto forma di credito d'imposta diretto solo alle Fondazioni di Origine Bancaria (FOB).

Tra gli interventi in tal senso più rilevanti si segnalano i seguenti.

- Fondo ACRI per il contrasto della povertà educativa minorile. La Fondazione ha destinato al Fondo risorse istituzionali per € 402.745 nel 2019, che hanno comportato un ritorno di € 261.785 sotto forma di credito d'imposta (interamente utilizzato nel 2019).
- *Welfare* di comunità. Nel corso dell'esercizio sono stati deliberati interventi riconducibili al *welfare* di comunità (di cui alla Legge di bilancio 2018) che, su un ammontare deliberato nel 2019 di € 455.000, comporteranno nei prossimi anni un ritorno complessivo di € 295.750 sotto forma di credito d'imposta (che si aggiunge al credito di imposta relativo al *Welfare* di comunità 2018, pari a € 237.710, solo parzialmente utilizzato nel 2019).

A ciò si aggiungono € 42.558 di credito di imposta recuperati sul Fondo Unico Nazionale (FUN) 2018 contabilizzati nel 2019, interamente utilizzato nell'anno.

1 In via generale, la Fondazione può fruire di crediti di imposta rivolti alla generalità degli enti non commerciali quali quelli riconosciuti dal D.L. 83/2014 (c.d. "ART BONUS"), rinnovato con l'articolo 5 della Legge 22 novembre 2017 n. 175, dalla Legge 13 luglio 2015 n. 107 (c.d. "School bonus") e dall'articolo 81 del D. Lgs. 117/2017 (c.d. "Social bonus").

Può inoltre beneficiare di crediti di imposti diretti esclusivamente alle FOB:

- credito di imposta relativo all'importo versato al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" (fissato pari al 75% ai sensi dell'articolo 1, commi 392 – 395, della Legge 208/2015 - c.d. "Legge di stabilità per il 2016", portato poi al 65% con la Legge di Bilancio 2019 che ha anche abbassato il relativo limite di spesa da €mln. 100 a €mln. 55 per anno, rinnovando il fondo fino al 2021);
- credito di imposta riconosciuto dall'articolo 62, comma 6, del D. Lgs. 117/2017 per i versamenti al FUN – Fondo Unico Nazionale – delle somme destinate al finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato.

L'articolo 1, commi 201-204, della Legge 205/2017 ha invece previsto a favore delle fondazioni di origine bancaria un credito di imposta pari al 65% delle erogazioni effettuate a favore del c.d. "*Welfare* di comunità" nei periodi dal 2018 al 2020 a condizione che le predette erogazioni siano utilizzate dai soggetti richiedenti nell'ambito dell'attività non commerciale e nel limite di un credito di imposta annuo di €mln. 100. L'articolo 1, comma 478, della Legge 145/2018 ha poi rideterminato il credito di imposta concesso riducendolo a massimi €mln. 60 annui e ridestinando la somma di €mln. 40 al rifinanziamento del Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile per il triennio 2019-2021.

Dal 2018 la Fondazione ha attivato un sistema di rilevazione e *customer satisfaction* rivolto ai richiedenti dei contributi a valere sui bandi di terzi pubblicati; un sistema caratterizzato da una serie di domande inserite proprio nella fase di compilazione *online* della domanda.

In relazione ai bandi pubblicati nel 2019 emerge quanto segue.

I richiedenti sono venuti a conoscenza dei bandi principalmente tramite:

- comunicazione da addetti ai lavori (54% dei casi),
- siti *internet* (51%),
- *social network* (9%),
- media tradizionali (8%).

Nel complesso l'efficacia dei canali di comunicazione è considerata "Buona o Ottima" nel 94% dei casi.

Inoltre, viene valutata "Buona o Ottima":

- la comprensibilità del bando (nel 96% dei casi);
- la piattaforma informatica (84%);
- i requisiti di partecipazione (100%);
- i tempi di scadenza (92%).

Infine, il 47% dei richiedenti segnala di avere richiesto e avuto supporto da parte degli uffici della Fondazione nella fase di progettazione e compilazione della domanda.

1.3.4 Attività realizzate

Dopo aver fornito una disamina delle risorse destinate alle attività di natura istituzionale, si illustrano adesso nel dettaglio i principali interventi che sono stati realizzati attraverso il conferimento di tali risorse.

Nella figura seguente si offre una **rappresentazione delle principali attività svolte nel 2019**, nella quale è possibile leggere l'**evoluzione temporale dei progetti** e i loro attuali **legami interfunzionali**, elementi distintivi del modello di rendicontazione elaborato dalla Fondazione per il quale si rimanda al Bilancio 2018, consultabile su https://www.fondazionemps.it/wp-content/uploads/2019/07/BILANCIO_18_def.pdf.

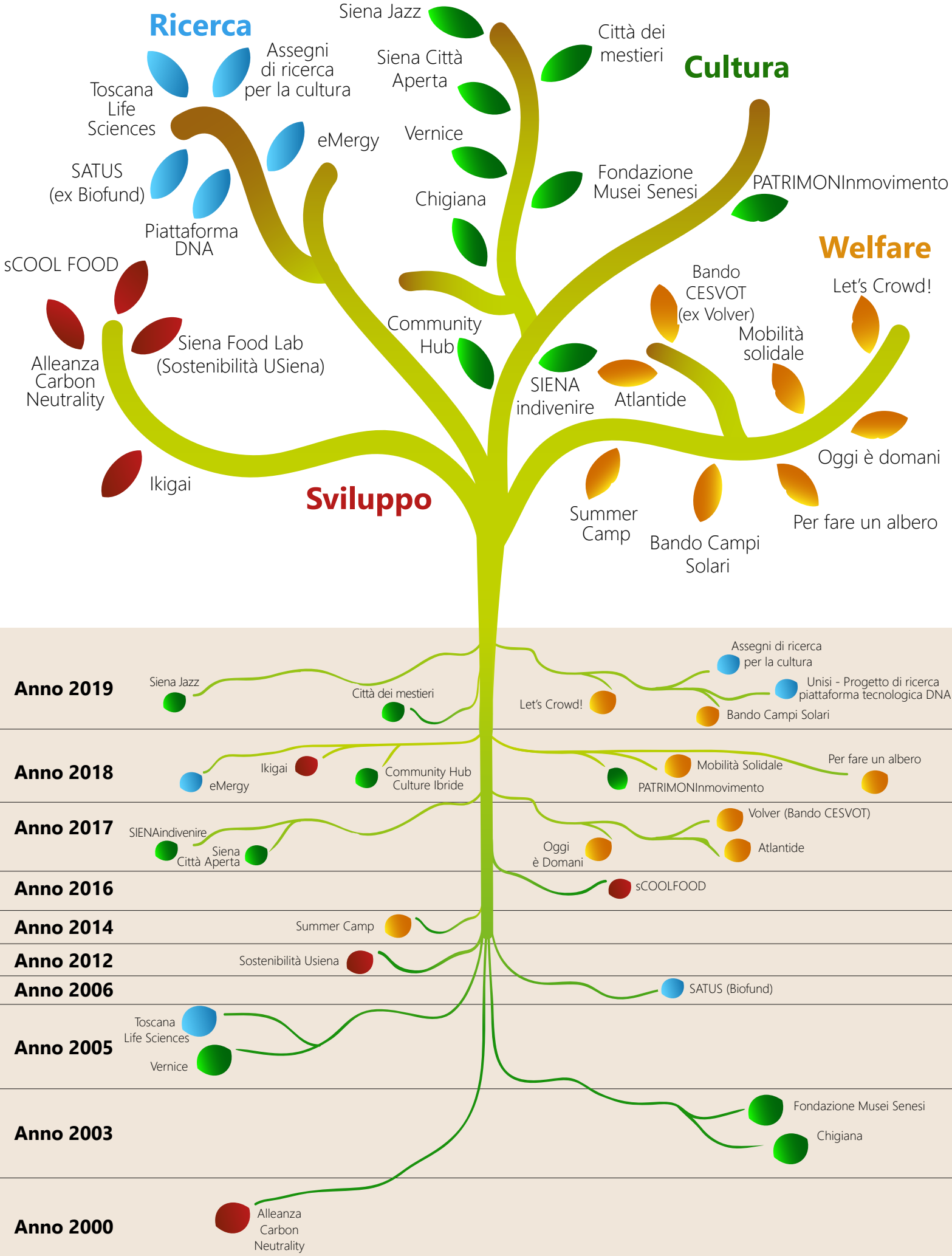
In particolare, nelle radici è riportato l'anno di avvio di ciascun progetto (ovvero l'anno nel quale la Fondazione ha iniziato a sostenerlo) mentre i singoli rami rappresentano la correlazione funzionale tra i progetti che appartengono a ognuno di essi.

La ripartizione per settori (**Ricerca**, **Sviluppo**, **Welfare** e **Cultura**) è stata effettuata sulla base del principio di prevalenza sebbene molti dei progetti/azioni abbiano una valenza multisetoriale.



Nella versione elettronica del presente bilancio, le foglie costituiscono un *link* che rimanda il lettore alle singole pagine di approfondimento





PRINCIPALI ATTIVITÀ ISTITUZIONALI SVILUPPATE E SOSTENUTE NEL 2019



Fondazione Accademia Musicale Chigiana

La Chigiana, nata nel 1932 per volontà del Conte Chigi Saracini, il mecenate appassionato di musica, rappresenta (con *Summer Academy* e rassegne concertistiche) una delle istituzioni musicali più importanti al mondo. Dal 2003 è un progetto della FMps che nel 2019 ha deliberato €mln. 1,03, oltre a 1 distacco e altre risorse *in kind* per attività di supporto (vedi scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Vernice, società strumentale della FMps (che ne detiene il controllo al 100% ai sensi del D. Lgs. 153/1999), svolge molteplici iniziative nel settore della cultura, a supporto della progettazione e organizzazione di eventi ed attività, integrate con quelle della FMps e degli altri enti finanziati (quali Chigiana, Musei Senesi, enti pubblici territoriali, Università di Siena, associazioni ed altri attori culturali del territorio). Vedi scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5.



Fondazione Musei Senesi (FMS)

È attiva nella promozione del sistema museale territoriale, che raduna istituti dedicati ai diversi aspetti del patrimonio culturale (arte e archeologia, antropologia ed etnografia, scienza e natura) per preservare e valorizzare al meglio ed in modo unitario le meraviglie del territorio. È supportata da FMps tramite distacchi e risorse umane, oltre che logistiche.



Siena Jazz

Siena Jazz - Accademia Nazionale del Jazz, è un'istituzione culturale i cui soci fondatori sono Comune e Provincia di Siena e l'Associazione Jazzistica Senese, impegnata per la valorizzazione, la diffusione e l'insegnamento della musica jazz e delle sue numerose derivazioni contemporanee. La FMps ha sostenuto un progetto di manutenzione straordinaria della sede dell'Ente con un contributo assegnato di € 100.000 nel 2019.



Siena Città Aperta

Rassegna culturale ideata e organizzata dal Comune di Siena, in collaborazione con l'Università degli Studi di Siena, Università per stranieri di Siena, Fondazione e Vernice. A fine 2019 è stata avviata un'attività di co-progettazione per la IV edizione della manifestazione dedicata al teatro come strumento di inclusione (fino a giugno 2020). La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa con un contributo di € 25.000 nel 2019.



Bando PATRIMONInmovimento

Pubblicato nel corso del 2019, la II edizione del bando prevedeva il sostegno di artisti in residenza (*under 35*), sul territorio provinciale, che realizzassero un'opera inedita promuovendo approcci al patrimonio culturale innovativi, inclusivi e intersettoriali. A seguito di approfondita valutazione delle 21 domande pervenute ne sono state finanziate 11 (totale di circa € 50.000).



Bando SIENAindivenire

Pubblicato nel corso del 2019, alla sua terza edizione, il bando si rivolgeva a progetti sperimentali per la valorizzazione di "luoghi identitari", con particolare attenzione alle nuove generazioni. A seguito di approfondita valutazione delle 27 domande pervenute ne sono state finanziate 12 (per un totale di € 200.000).



Community Hub (CH)

Il CH nasce con l'obiettivo di diventare un punto di riferimento a Siena sui temi legati all'innovazione sociale e culturale tra soggetti del Terzo Settore, imprese, *start up*, giovani, Università, con il coinvolgimento delle istituzioni. Dopo la costituzione del gruppo di soggetti del Terzo Settore (circa 30 *partner* complessivi) coinvolti nell'iniziativa (avviso 2018), nel 2019 ha preso avvio un'attività animativa territoriale.



Città dei Mestieri

Iniziativa, avviata dal Consorzio per la Tutela del Palio di Siena e sostenuta da FMps, che mira a recuperare ed attrezzare alcuni spazi cittadini, ove verrà realizzato un laboratorio intercontradaio, dedicato al recupero e allo sviluppo di competenze e conoscenze legate agli antichi mestieri artigiani cittadini, con l'obiettivo di incentivare lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile senese e di qualificare la città come meta di turismo esperienziale e di qualità.



OGGI è DOMANI

Programma di attività tese alla promozione dell'autonomia delle persone con disabilità cognitiva in collaborazione con Unisi, Asl, Società della Salute provinciali e Terzo Settore attraverso: *empowerment* familiare tramite la costituzione di gruppi di famiglie condotti da un'equipe multidisciplinare; formazione per operatori; azioni per il passaggio dall'età scolare alla vita adulta



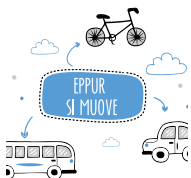
Summer Camp Casa Giubileo

È stata realizzata la quinta edizione del campo di volontariato internazionale sui temi legati alla memoria, in collaborazione con l'organizzazione tedesca ASF, l'associazione Il Bosco fuori tempo e l'Istituto storico della Resistenza senese, a cui si sono aggiunte altre collaborazioni (tra cui l'Ecomuseo del Casentino). Sono state organizzate attività di formazione giovanile ed un incontro aperto ai giovani con l'*ensemble* teatrale di David Glass.



Atlantide, teatri sommersi

Parallelamente alla positiva esperienza di "Hollywood", laboratorio teatrale integrato rivolto a persone con e senza disabilità, la Fondazione ha dato vita al progetto Atlantide, in collaborazione con 17 soggetti, nell'ambito del quale sono in corso 8 laboratori di teatro sociale sul territorio provinciale, come forma di prevenzione e contrasto al disagio giovanile. L'edizione 2019-2020 conclude il triennio di attività, ma potranno essere programmate per il futuro ulteriori azioni di sistema nell'ambito del teatro sociale/educativo.



Bando Mobilità solidale e servizi di prossimità

È stata emanata nel 2019 la seconda edizione del bando rivolto a partenariati composti da organizzazioni di volontariato e associazioni di promozione sociale (in collaborazione con i servizi sociali territoriali), a valere sul quale sono stati finanziati 8 progetti (per un totale di € 120.000) che rispondono in maniera differenziata, ma complessivamente equilibrata al bisogno di mobilità delle fasce più fragili della popolazione.



Bando Campi Solari

Emanato in via sperimentale nel 2019 il bando "Campi solari" aveva lo scopo di sostenere l'organizzazione di attività educative rivolte a minori nel periodo estivo, con due obiettivi: contribuire ad uno sviluppo armonico dei minori, garantendo un adeguato livello qualitativo dell'offerta formativa; incrementare i livelli di accessibilità e inclusività dei servizi educativi. Sul bando (rivolto a Comuni ed ETS provinciali) sono stati finanziati 12 progetti per un totale di € 50.000.



Bando Giovani protagonisti delle comunità locali in collaborazione con il CeSVoT

A seguito delle varie collaborazioni già inaugurate in ambito di volontariato giovanile (a partire dalle due edizioni del bando VOLver sull'alternanza scuola-lavoro), nel 2019 è stato emanato un bando congiunto con CeSVoT e Regione Toscana, volto a stimolare il protagonismo dei giovani all'interno delle organizzazioni del Terzo Settore. Il bando aveva una dotazione complessiva di € 260.000, di cui € 60.000 della FMps, specificamente dedicate alle province di Siena, Arezzo e Grosseto, in cui sono stati finanziati complessivamente 23 progetti.



Coprogettazione con Impresa Sociale Con i Bambini (Per fare un albero)

La Fondazione ha presentato all'Impresa Sociale Con i Bambini un'idea progettuale volta alla realizzazione di un intervento di prevenzione della povertà educativa in provincia di Siena, a valere sul bando iniziative in cofinanziamento. La proposta - che si focalizza sulla sfera dell'emozionalità e delle relazioni - è stata accolta, e sarà pertanto realizzata in co-finanziamento tra i due enti (per un totale di € 300.000 ciascuno in tre anni), in co-progettazione con un articolato partenariato pubblico-privato provinciale (che vede il Consorzio di Cooperative Sociali Archè in qualità di capofila).



Let's Crowd!

Dopo la sperimentazione del 2018 (limitata alle organizzazioni di volontariato), nel 2019 è stato ripetuto e sviluppato il percorso di formazione e accompagnamento delle organizzazioni *non profit* in materia di *crowdfunding* e *digital transformation*. Tramite un apposito avviso pubblico sono state selezionate 23 organizzazioni, coinvolte in un ciclo di 12 lezioni, e che beneficeranno di specifici servizi digitali (es. la realizzazione del sito *web*, la gestione di *mailing list*, ecc.)..



Alleanza Territoriale Carbon Neutrality Siena

L'alleanza - a cui partecipano la Fondazione, la Provincia ed il Comune di Siena, l'Università degli Studi di Siena e la Regione Toscana - ha l'obiettivo di valorizzare il primato della neutralità di carbonio del territorio provinciale in termini di sviluppo locale. Nel 2019 ha avviato le attività di comunicazione oltre ad ampliare il numero di aderenti, <http://www.carbonneutralsiena.it/>.



IKIGAI

Dopo la sperimentazione del 2018, nel 2019 è stato rinnovato il bando per sostenere la crescita personale e professionale e l'occupabilità dei giovani fra i 18 e i 35 anni attraverso misure di training on the job, formazione professionalizzante e start-up di impresa. Il plafond di risorse per il 2019 è stato di € 300.000 complessivi, che, oltre al finanziamento di 26 progetti individuali, sono stati impiegati anche per fornire ai candidati specifici servizi di tutoraggio e assistenza tecnica. Vedi scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5.



sCOOL FOOD. Per un futuro di tutto rispetto

Giunto alla quarta edizione, il progetto prevede per l'a.s. 2019/2020 interventi didattici e attività laboratoriali su temi di cittadinanza globale e di educazione allo sviluppo sostenibile. Per tale progetto, che ha coinvolto ca 5.200 studenti (6-11 anni), FMps nel 2019 ha deliberato € 250.000 come supporto alla formazione, *kit* didattici, tutoraggio, educazione motoria e contributi economici (vedi scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5), <http://www.scoolfood.it>.



Siena Food Lab (Sostenibilità USiena)

Il progetto sviluppato dalla FMps insieme al Santa Chiara Lab dell'Università di Siena/Segretariato Italiano di PRIMA, promuoverà il trasferimento di innovazioni tecnologiche e organizzative presso gli attori del settore agroalimentare nel contesto toscano e dovrà offrire proposte formative coerenti con le esigenze degli operatori locali incoraggiando la cooperazione ed il dialogo tra istituzioni pubbliche ed aziende del settore. Nel primo anno di attività la FMps ha stanziato un contributo di € 300.000.



Toscana Life Sciences (TLS)

Progetto consolidato della Fondazione e soggetto di riferimento nel panorama regionale nel supporto all'attività di ricerca nel campo delle scienze della vita e nello sviluppo di progetti dalla ricerca di base all'applicazione industriale. Nel 2019 la FMps ha sostenuto TLS con un contributo di € 850.000 per le spese di gestione e investimenti (vedi scheda di rendicontazione al Par. 1.3.5).



Assegni di Ricerca in ambito culturale

Pubblicato a marzo 2019 in collaborazione con Unisi e Unistrasi, l'avviso era rivolto agli operatori della filiera culturale del territorio, interessati a proporre proposte progettuali da realizzarsi - in linea con quanto previsto dal bando regionale. Tale strumento era utile alla presentazione di manifestazioni di interesse, al fine di essere incluse nei programmi di intervento che gli atenei avrebbero candidato a valere sul bando regionale, con lo scopo di coprire la quota di cofinanziamento obbligatorio pari al 10% degli assegni di ricerca. La Fondazione ha sostenuto l'iniziativa nel 2019, con un contributo di € 89.600 per n.11 assegni di ricerca.



eMergy

Nel 2019 si è concluso il progetto biennale di ricerca finalizzato alla creazione di una speciale etichettatura di sostenibilità (impronta solare) dei prodotti alimentari ad uso dei consumatori, basate sul concetto di *eMergy*, mediante il coinvolgimento di 24 aziende locali su un paniere di n. 11 tipologie di prodotti alimentari e l'analisi di n. 225 prodotti.



Progetto di ricerca e rafforzamento della piattaforma tecnologica sequenziamento DNA

Nell'ambito di un partenariato pubblico privato (AOUS, Università degli Studi di Siena, Fondazione TLS) la FMps ha sostenuto con un contributo di € 50.000 un progetto di ricerca finalizzato al rafforzamento delle sinergie scientifiche tra i soggetti senesi che si occupano di ricerca e diagnostica nel campo delle scienze della vita, mediante lo sviluppo di servizi sempre più efficaci e tecnologicamente avanzati di sequenziamento di DNA.



SATUS S.r.l.

La società strumentale della FMps, operante nel settore del *seed capital*, ha ampliato nel 2019 i propri ambiti di investimento comprendendo a quelli di ricerca, dell'innovazione e dello sviluppo economico. Oltre a valorizzare le partecipazioni detenute, Satus ha agito a sostegno di *start-up* innovative coerenti con la propria *mission* e con le attività istituzionali della FMps.

A integrazione delle iniziative in elenco, sono state sviluppate (per complessivi €mln. 0,29) anche alcune **azioni di sistema** a livello:

- sia locale, con l'adesione al **Comitato Terre di Siena per il Centro Italia** che coordina e fa confluire in progetti condivisi le risorse messe in campo dalle Terre di Siena – per un ammontare complessivo di circa € 150.000 - a vantaggio delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016 (nel 2017 la Fondazione ha sostenuto le iniziative del Comitato con un contributo di € 10.000, per la realizzazione di progetti di ricostruzione nella Comunità Montana del Velino);
- che nazionale ed internazionale con:
 - l'adesione al **Fondo Povertà Minorile ACRI**, alimentato dalle Fondazioni di origine bancaria che usufruiranno di un credito d'imposta (importo 2019 deliberato da FMps per € 402.745, di cui € 261.785 come credito di imposta). Il Fondo è destinato al sostegno di interventi finalizzati a rimuovere gli ostacoli di natura economica, sociale e culturale che impediscono la piena fruizione dei processi educativi da parte dei minori, ed è gestito dall'Impresa Sociale Con i bambini, che ha emesso fino ad oggi 6 bandi per il finanziamento di progetti esemplari;
 - nonché la promozione - insieme ad altre sette fondazioni – dell'iniziativa denominata **Never Alone**, sul potenziamento e la presa in carico dei minori stranieri non accompagnati. Nel 2019 l'iniziativa si è focalizzata su varie tematiche prioritarie quali interventi multidimensionali di accompagnamento all'autonomia lavorativa, abitativa e di vita, che favoriscano l'inclusione sociale dei beneficiari, il rafforzamento delle reti a sostegno dei tutori volontari e sociali.



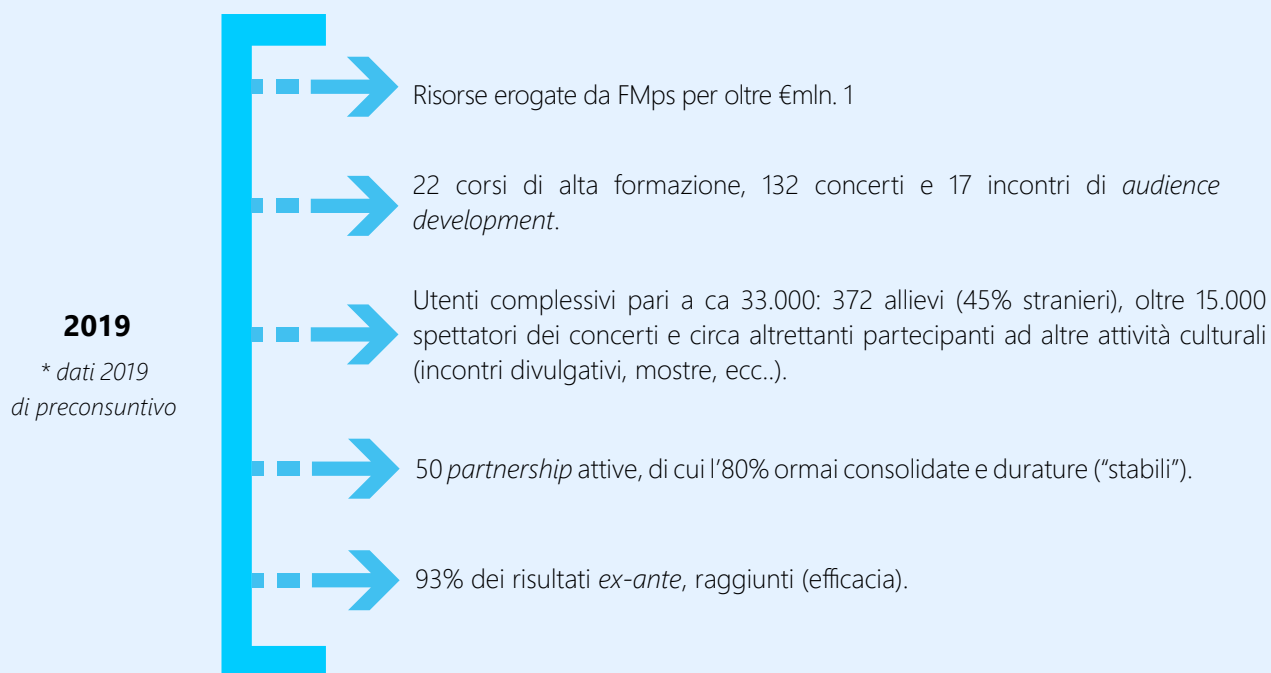
1.3.5 Modello di rendicontazione FMps

Nel corso degli anni la Fondazione, partendo da metodologie consolidate, si è dotata di un proprio sistema di reportistica per il quale si rinvia al Bilancio 2018, consultabile su https://www.fondazionemps.it/wp-content/uploads/2019/07/BILANCIO_18_def.pdf.

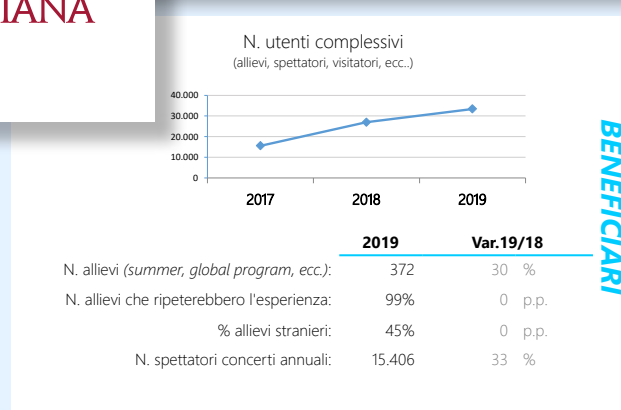
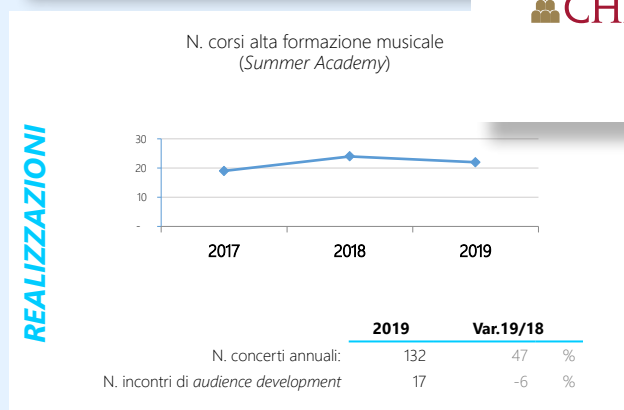
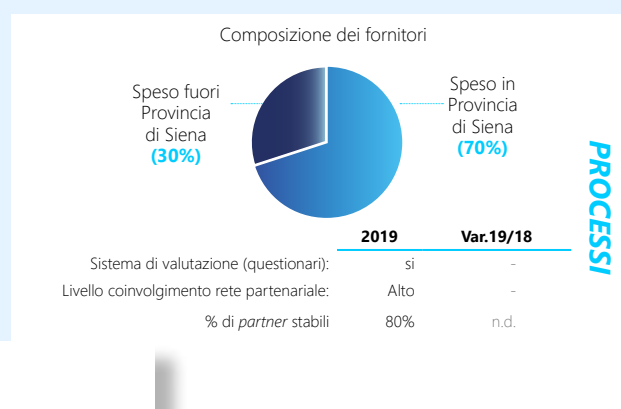
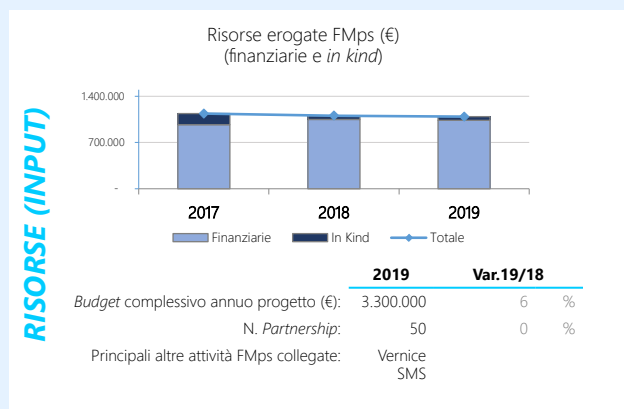
Quanto presentato di seguito costituisce un quadro dei risultati conseguiti nel corso dell'esercizio, riferiti ad un portafoglio selezionato di progetti che rappresentano il 55% circa degli importi deliberati nel 2019.

Fondazione Accademia Musicale Chigiana*

L'Accademia Chigiana, nata nel 1932, si occupa di alta formazione musicale e di attività concertistiche di elevato *standing* oltre che della valorizzazione del proprio patrimonio artistico. Questa prestigiosa Istituzione, nota in ambito internazionale, sta sviluppando un processo di rinnovamento teso a rilanciare la propria attività in un'ottica di sostenibilità.



Cruscotto di progetto per Fondazione Accademia Musicale Chigiana

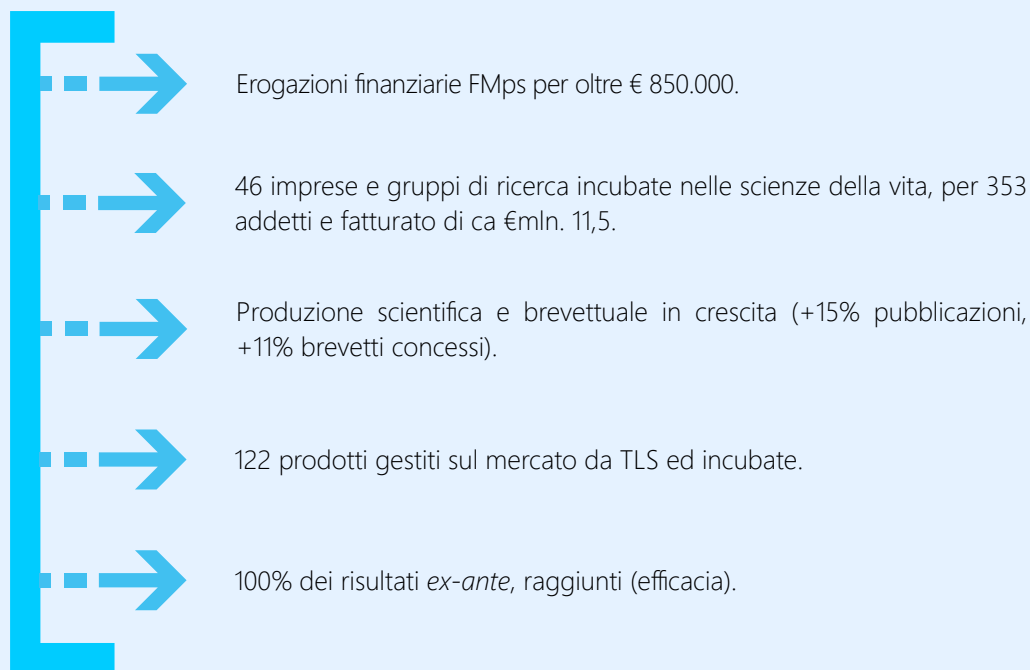


Efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi attesi): **93%**
% dei risultati attribuibili al contributo FMps: **51%**

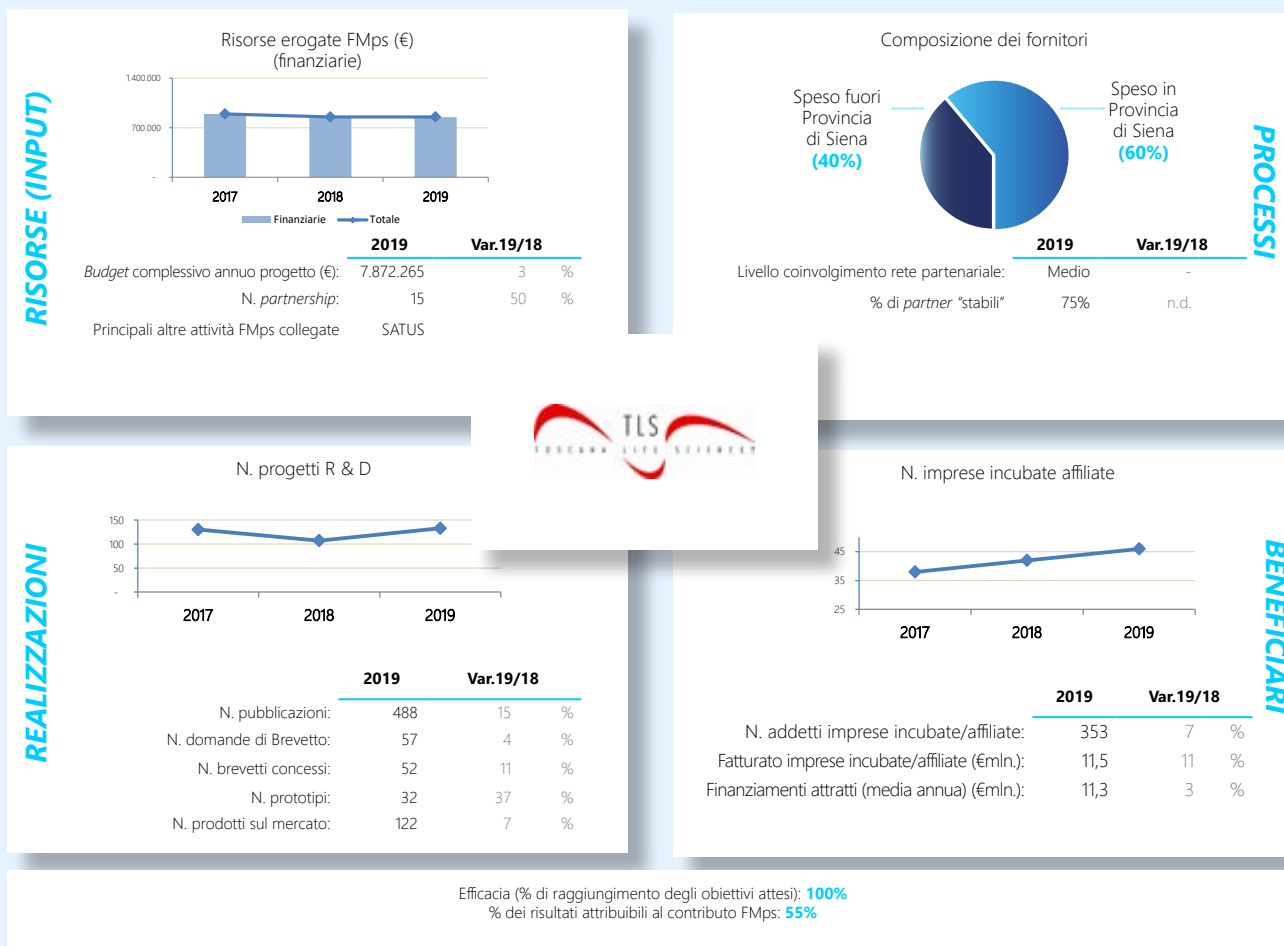
Fondazione Toscana Life Sciences (TLS)*

La Fondazione TLS, costituita nel 2004, nasce con funzione di sostegno alla ricerca in campo biomedico e allo sviluppo di un polo di attrazione per realtà industriali nel campo della ricerca. I soci fondatori, oltre alla FMps sono Banca Mps, Regione Toscana, Comune e Provincia di Siena, le 5 Università toscane, IMT di Lucca, AOU Senese, CCAA di Siena.

2019
* dati 2019
di preconsuntivo

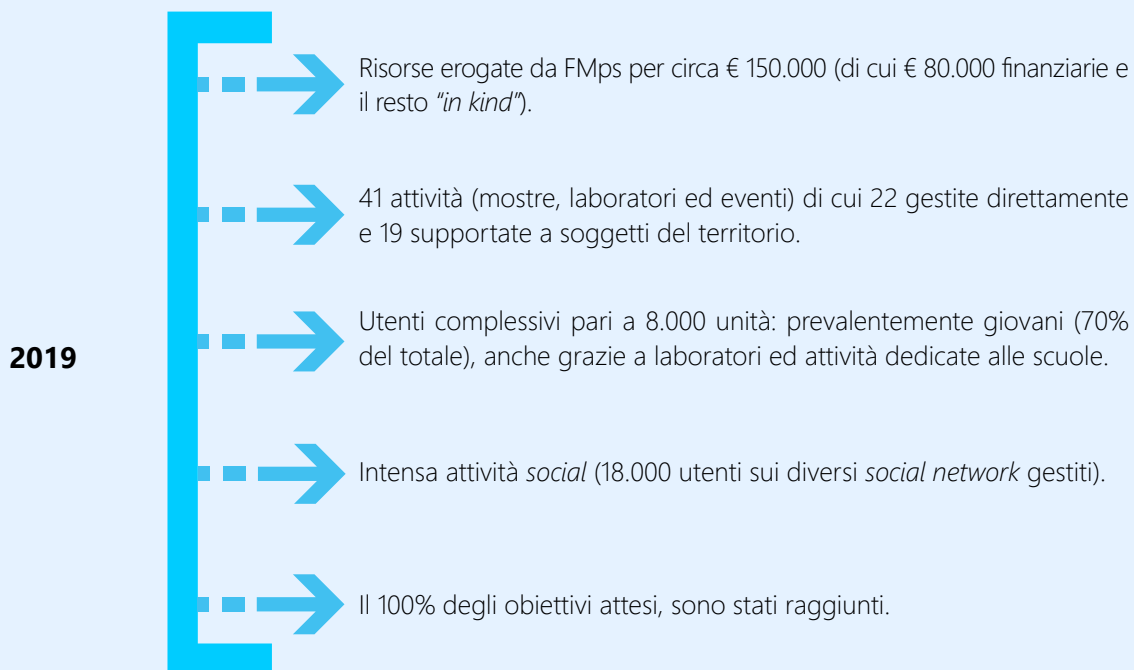


Cruscotto di progetto per Fondazione Toscana Life Sciences

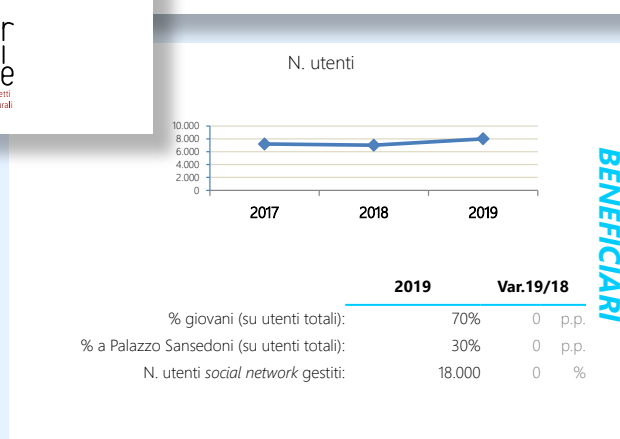
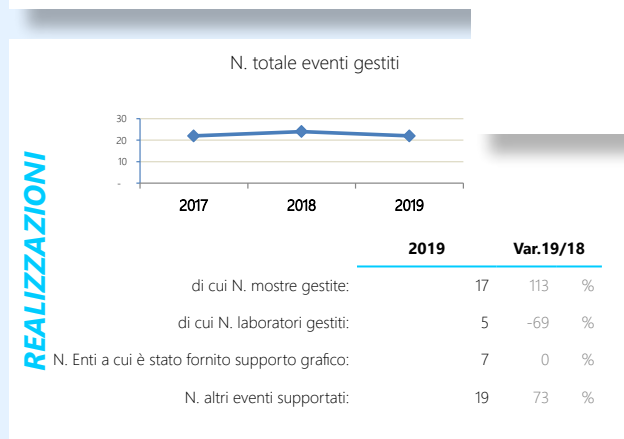
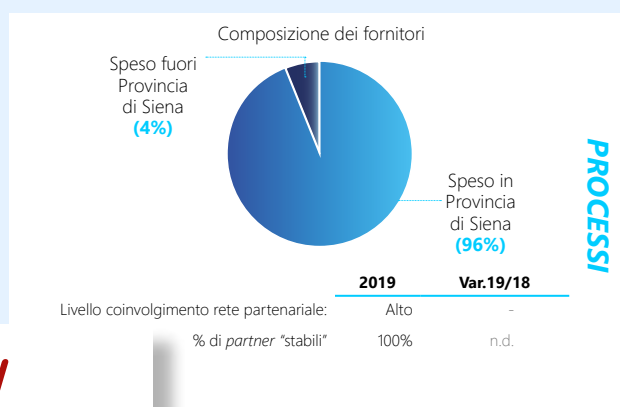
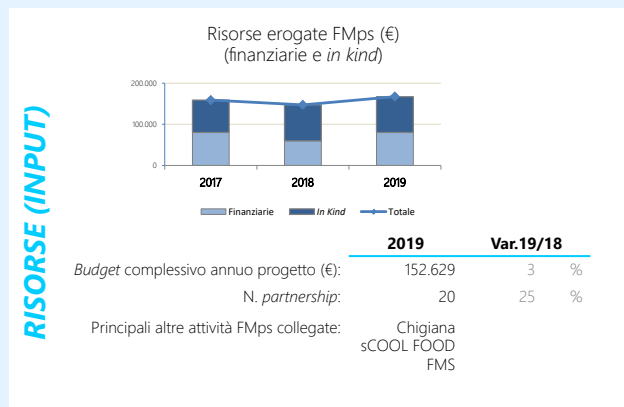


Vernice Progetti Culturali S.r.l.u.

Vernice Progetti Culturali è la società strumentale della Fondazione Monte dei Paschi di Siena per le attività legate al settore della cultura, ed in particolare l'organizzazione e gestione di eventi ed iniziative culturali, scientifiche, sociali e la promozione e valorizzazione di opere d'arte e beni culturali e paesaggistici ad iniziare da Palazzo Sansedoni.



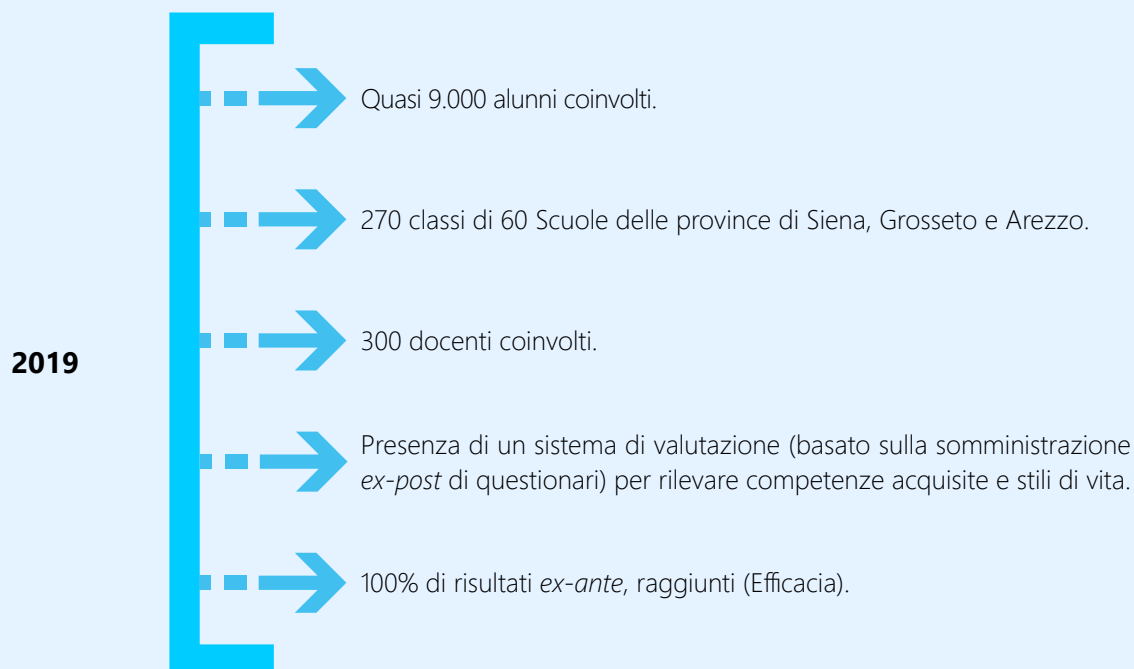
Cruscotto di progetto per Vernice Progetti Culturali



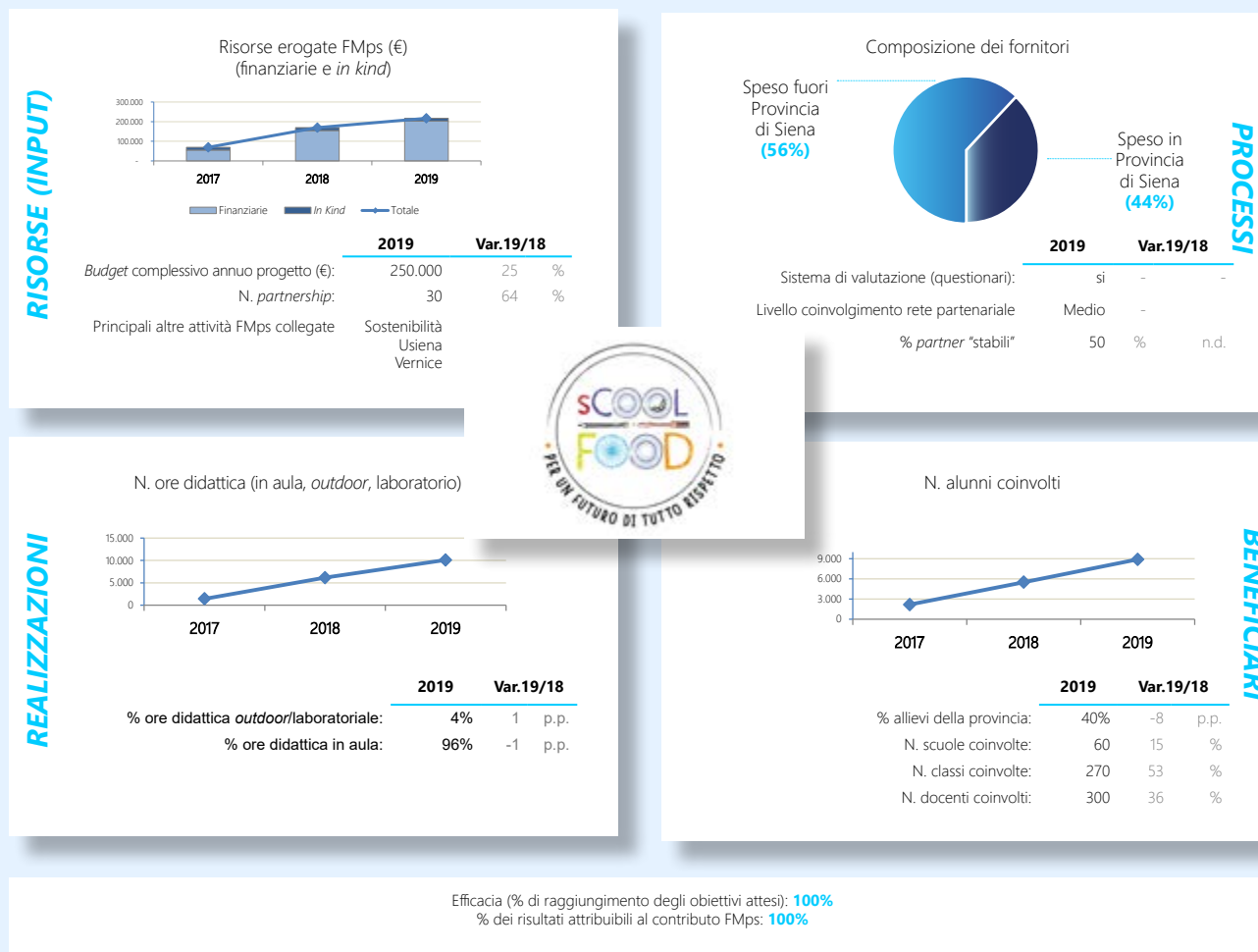
Efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi attesi): **100%**
% dei risultati attribuibili al contributo FMps: **61%**

sCOOL FOOD

Il progetto ha l'obiettivo di migliorare gli stili di vita e le abitudini di consumo promuovendo le conoscenze degli studenti delle scuole delle province di Siena, Arezzo e Grosseto sui temi dell'agricoltura, cibo, stili di vita e sostenibilità. Le attività didattiche sono condotte settimanalmente dai docenti, previa una formazione specifica, con l'ausilio di *kit* didattici, affiancati da *tutor* e con un contributo economico.

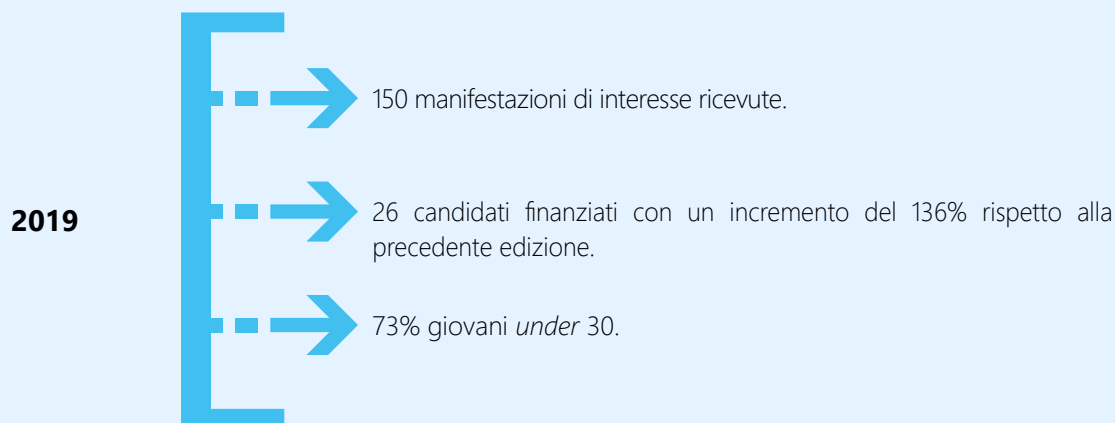


Cruscotto di progetto per sCOOL FOOD

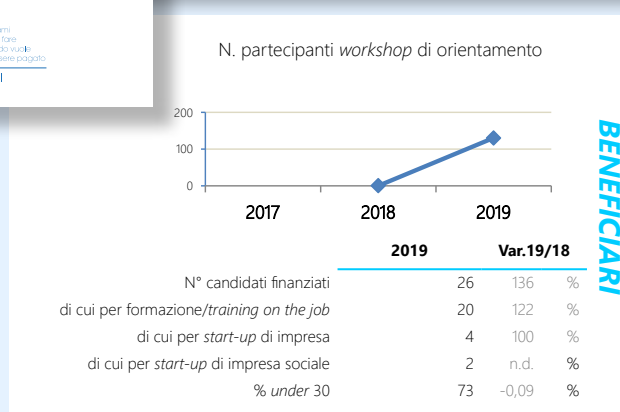
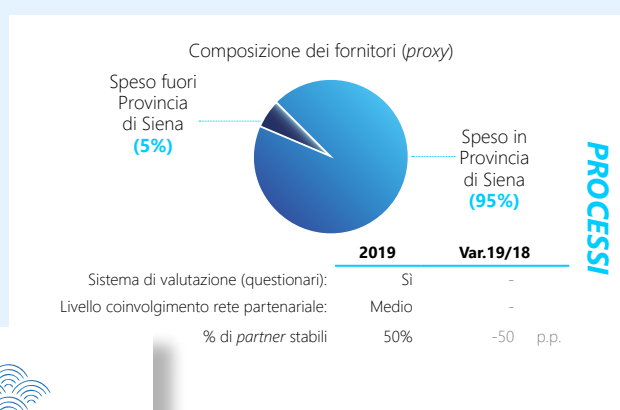
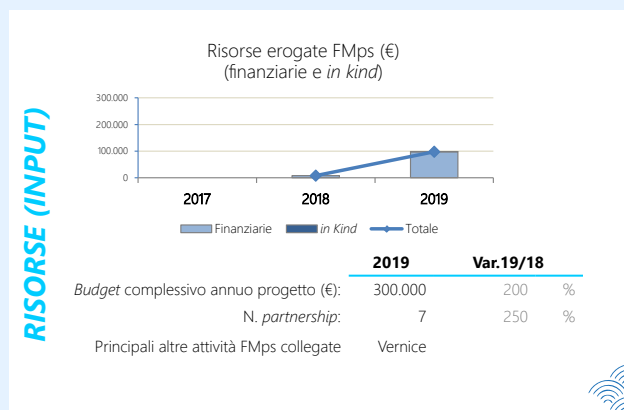


IKIGAI

Il bando IKIGAI è stato avviato in forma sperimentale nel 2018 e rinnovato nel 2019 per sostenere la crescita personale, professionale e l'occupabilità dei giovani fra i 18 e i 35 anni attraverso misure di *training on the job*, formazione professionalizzante e *start-up* di impresa. L'obiettivo è quello di promuovere un'occupazione qualificata attraverso il sostegno economico a progetti di crescita individuale, affiancato da specifici servizi di tutoraggio e assistenza tecnica.



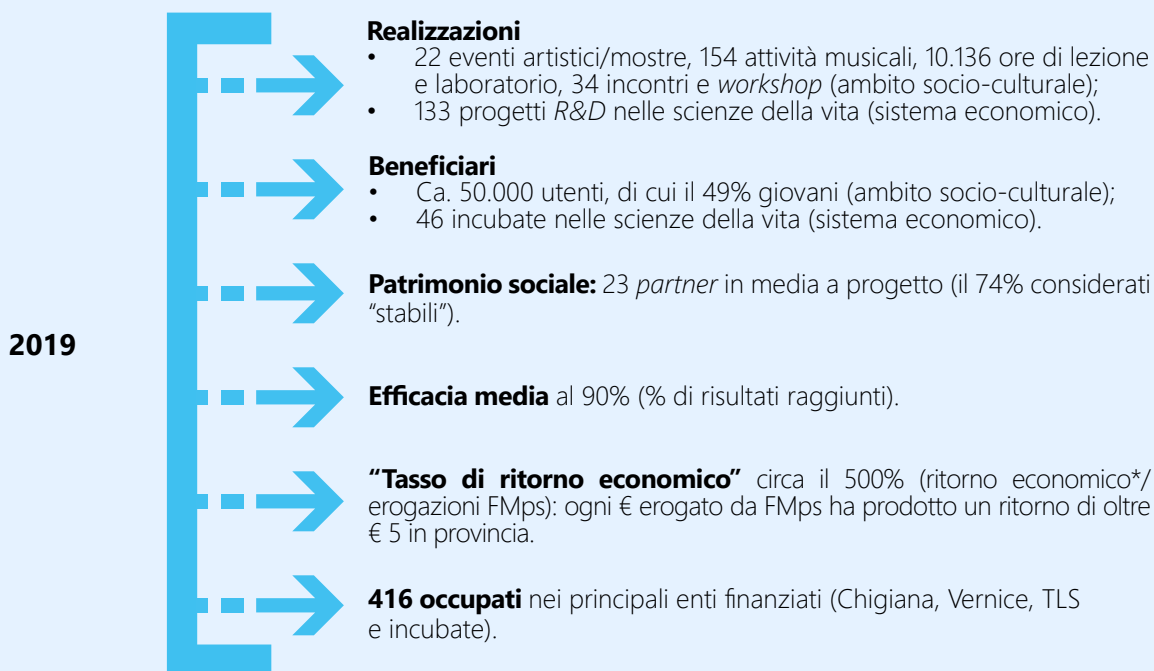
Cruscotto di progetto per IKIGAI



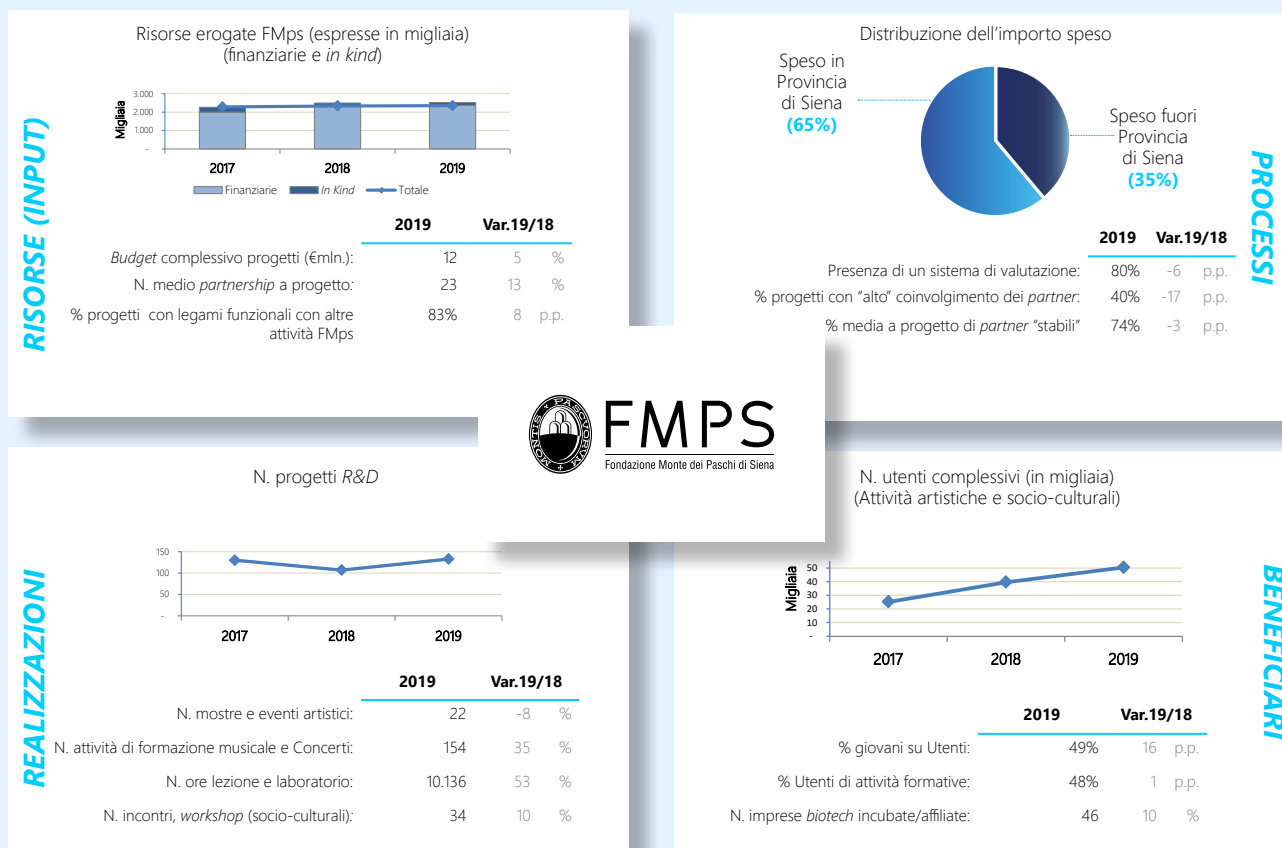
Efficacia (% di raggiungimento degli obiettivi attesi): **100%**
 % dei risultati attribuibili al contributo FMps: **100%**

Quadro complessivo portafoglio progetti rendicontati

Si procede ad applicare il cruscotto all'insieme dei progetti in precedenza rendicontati, selezionati tra quelli a maggiore assorbimento di risorse.



Cruscotto per l'intero portafoglio di progetti rendicontati



Indicatori composti economico-occupazionali

Ritorno economico per il territorio*, su erogato FMps: 5€ ogni € erogato

N. occupati nei principali enti finanziati (Chigiana, Vernice, TLS e incubate): 416

Efficacia media

% media a progetto, di raggiungimento degli obiettivi attesi **: 90%

* Ritorno Economico: stimato come somma dei consumi realizzati in provincia per ogni progetto (erogazioni FMps, co-finanziamenti e risorse proprie), e – solo sui maggiori interventi (Chigiana e TLS) – anche delle spese effettuate sul territorio dai relativi beneficiari (incubate, spettatori, ecc.).

** Efficacia: stimata come media, sul portafoglio progetti, delle variazioni registrate tra i risultati (Realizzazioni e Beneficiari) raggiunti (*ex-post*) e quelli dichiarati - dagli stessi referenti di progetto - come attesi ad inizio attività (*ex-ante*).

1.4 RELAZIONE PER STAKEHOLDER

1.4.1 Premessa

Dopo l'esposizione sistematica dei dati relativi all'attività istituzionale, rilevanti per una vasta platea di *stakeholder* a cominciare dalla categoria "beneficiari e *partner*", si espongono informazioni relative ad alcune particolari categorie di *stakeholder* che intrattengono rapporti specifici con FMps (per gli "Organi statutari" si veda paragrafo 1.1.6).

1.4.2 Dipendenti

In considerazione delle note contingenze economiche-patrimoniali che hanno riguardato la Fondazione negli ultimi anni, sono state promosse importanti azioni volte al contenimento dei costi che hanno interessato anche i dipendenti dell'Ente. Dopo la rilevante diminuzione del costo del personale avvenuta tra il 2016 e il 2017, lo stesso è ulteriormente in costante diminuzione a fronte di dimissioni per motivi personali o a seguito di accordi transattivi.

Nel corso del triennio 2017 - 2019 è progressivamente aumentato il ricorso all'istituto del distacco gratuito a favore di enti strumentali e/o finanziati, a seguito della piena implementazione della mission della Fondazione.

Dal punto di vista anagrafico sussiste la pressoché parità di genere, la quasi totalità dei dipendenti è compresa nella fascia di età che va dai 41 ai 50 anni di età.

Ad integrazione dei dati evidenziati nella tabella a fianco, si segnala che all'inizio del 2017 è stata condotta un'analisi dei bisogni formativi che ha coinvolto sia i responsabili che le altre risorse umane. Anche ad esito di tale analisi è stato avviato un percorso formativo, con un notevole incremento del numero di ore dedicate, che ha coinvolto tutti i dipendenti. Si è inoltre partecipato ad un bando del fondo For.Te (fondo interprofessionale per la formazione continua) ottenendo un finanziamento di € 26.980 da utilizzare in un piano formativo di durata biennale. A fine 2019, pertanto, è stato completato tale percorso.



La Fondazione è consapevole del valore del capitale umano da preservare e accrescere per il futuro dell'Ente e garantisce agli stessi un ambiente di lavoro sicuro, salubre e confortevole attraverso l'espletamento di tutti i controlli dovuti in materia di sicurezza ai sensi del D. Lgs. 81/08. Proprio in considerazione della rilevanza strategica delle Risorse Umane presenti, ad inizio 2019, a seguito della riorganizzazione citata nel paragrafo 1.1.7, è stata promossa una risorsa interna al ruolo di Direttore Generale (Provveditore) con conseguente riallocazione di alcune responsabilità funzionali.



Composizione dei dipendenti	2019		2018		2017	
	%	n.	%	n.	%	n.
Età						
fino a 40 anni	0,0%	0	4,3%	1	16,0%	4
41-50	95,5%	21	91,3%	21	84,0%	21
oltre 50 anni	4,5%	1	4,3%	1	0,0%	0
Sesso						
Maschi	54,5%	12	56,5%	13	56,0%	14
Femmine	45,5%	10	43,5%	10	44,0%	11
Titolo di studio						
Diploma	4,5%	1	4,3%	1	4,0%	1
Laurea triennale	4,5%	1	4,3%	1	4,0%	1
Laurea specialistica	91,0%	20	91,3%	21	92,0%	23
Posizione organizzativa						
Addetti	77,3%	17	82,6%	19	84,0%	21
Responsabili	22,7%	5	17,4%	4	16,0%	4
Tipologia rapporto						
Part-time	9,1%	2	13,0%	3	8,0%	2
Full-time	90,9%	20	87,0%	20	92,0%	23

Costo del personale (in €)

	2019	2018	2017
Totale costi del personale (al netto dei distacchi)	1.176.819	1.385.361	1.426.335
Retribuzione lorda media complessiva	44.228	46.201	46.552
<i>Per posizione organizzativa (importo medio)</i>			
Addetti	38.658	38.788	38.140
Responsabili	50.113	61.023	62.752

Relazioni sindacali e formazione

Relazioni sindacali

	2019	2018	2017
Tasso di sindacalizzazione	68%	70%	80%
N. ore permesso sindacale usufruite	4	0	33
N. ore assemblea sindacale usufruite	9	7	6
N. accordi siglati con OO.SS.	1	0	2
N. ore di sciopero effettuate	0	0	0

Formazione

N. ore di formazione	162	192	173
N. dipendenti che hanno usufruito di formazione	22	23	25
Totale costi formazione (in €)	7.200	9.360	4.798
N. promozioni	3	0	2

1.4.3 Fornitori

In generale si osserva, nel corso del tempo, una sostanziale stabilità nella distribuzione geografica dei fornitori, il cui numero risulta costantemente crescente ad ogni esercizio. È, altresì, rilevante il costante decremento ad ogni esercizio dei costi per la fornitura di beni e servizi.

Oltre ai criteri di economicità ed efficienza, la Fondazione presta attenzione anche alla tempistica con cui onora i propri debiti nei confronti dei fornitori.

Si segnala che in relazione alle modalità di assegnazione di appalti e forniture, ai sensi della vigente procedura interna in materia di approvvigionamenti, tutte le commesse sono assegnate a seguito di procedura competitiva tra almeno tre soggetti invitati, salvo limitate eccezioni (es.: beni o servizi inseriti in mercati monopolisti/oligopolisti; casi di improrogabile urgenza, etc).

A fini di trasparenza, infine, viene data evidenza degli affidamenti di lavori, forniture e servizi aventi un costo annuo, per la Fondazione, superiore ad € 40.000:

- contratto per il servizio di pulizie con Consorzio Siena Co.Ges. per cui è stato stimato un costo annuale del servizio pari a circa € 49.000 IVA inclusa;
- contratto di fornitura del servizio di portierato con Corpo Vigili Giurati S.p.A. – Divisione servizi fiduciari e *reception* per cui è stato stimato un costo annuale del servizio di portierato pari a circa € 43.000, IVA inclusa;
- contratto per lavori di manutenzione ordinaria delle facciate di Palazzo Sansedoni e di montaggio di un ponteggio per la pulizia di un lampadario all'interno dell'immobile con ATI Tanzini Quintilio/MG Costruzioni il cui costo totale si è attestato a circa € 57.000, IVA inclusa;
- contratto a tempo indeterminato (con possibilità di recesso) per il servizio di analisi dei dati finanziari con Bloomberg Finance L.P. Esso prevede un canone annuo di USD 40.320 oltre a una tariffa a consumo per l'interrogazione di quotazioni in tempo reale (circa USD 2.700). Sulla scorta dell'esperienza maturata negli anni precedenti, è stato stimato un costo annuale pari a circa € 40.000, IVA inclusa.

<i>Composizione e distribuzione</i>			
	2019	2018	2017
Costi per fornitura beni e servizi (€)	845.943	961.634	1.542.283
Numero Fornitori di cui:	1.203	1.094	1.020
 <i>Comune di Siena</i>	35%	34%	36%
 <i>Altri comuni della Provincia</i>	16%	16%	15%
 <i>Fuori Provincia</i>	49%	50%	49%
Numero nuovi fornitori	109	74	62
Incidenza sul totale	9%	7%	6%

<i>Soddisfazione</i>			
	2019	2018	2017
Tempi medi di pagamento (gg)	44	47	46



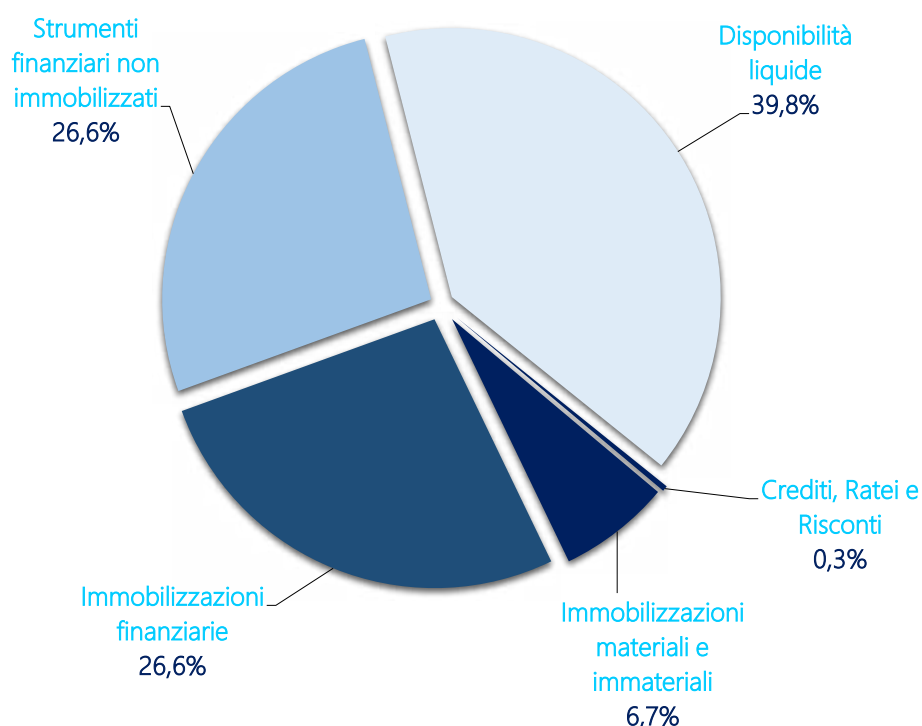
The background features several rolled-up documents or scrolls, some with decorative patterns, set against a light blue background. A solid, darker blue chevron shape points from the right edge towards the center, containing the title text.

**RELAZIONE
ECONOMICA E
FINANZIARIA**

2.1 LA SITUAZIONE PATRIMONIALE

2.1.1 Sintesi al 31 dicembre 2019

Al 31 dicembre 2019, l'Attivo di bilancio (pari a €mln. 518, + 3,5% sul 2018) è rappresentato per circa il 33,3% da Immobilizzazioni (finanziarie e non) e per il restante 66,7% da voci riferibili all'Attivo Circolante. Di seguito si espone il *break-down* della posta.



In merito alle voci inerenti le passivit , aumenta nell'anno il "Fondo di Stabilizzazione delle erogazioni" (+7,0%, pari a +€mln. 1,2) arrivando a €mln. 18, cos  come il "Fondo per l'attivit  di istituto" (+255,5%, pari a +€mln. 9,98); si riduce invece l'ammontare delle "Erogazioni deliberate" a fronte dei pagamenti effettuati e delle revoche rilevate sui contributi pregressi. Per quanto attiene i dettagli inerenti l'attivit  istituzionale si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

Il Patrimonio Netto contabile della Fondazione aumenta del +2,2% su base annua, per circa €mln. 10, arrivando a €mln. 436,4, a seguito del risultato d'esercizio positivo di €mln. 23,86. Si rimanda alla Nota Integrativa per ulteriori dettagli.

Il "Margine di Struttura"² si conferma ampiamente positivo (€mln. 263,7) – sebbene in decremento rispetto all'esercizio precedente (€mln. 291,3) in virtù delle scelte di allocazione di seguito descritte – evidenziando la sostanziale solidità patrimoniale dell'Ente.

Come previsto dalle disposizioni di legge e di regolamento relative alle fondazioni di origine bancaria, gli indirizzi sono determinati all'interno dei documenti programmatici della Fondazione.

Di seguito (nei paragrafi 2.1.2 e 2.1.3) si riporta un approfondimento sulla composizione dell'Attivo finanziario, frutto anche del processo di revisione dell'*asset allocation* avviato ed implementato nel 2019 (come descritto nel successivo paragrafo 2.2) finalizzato a ricercare un'ulteriore diversificazione degli investimenti e, per quanto possibile, una maggiore stabilizzazione dei flussi di reddito.

Per i dati contabili e le valutazioni di bilancio si rimanda invece alla Nota Integrativa.

2.1.2 Le immobilizzazioni finanziarie

Il portafoglio immobilizzato al 31 dicembre 2019 è composto da:

- gli **investimenti strategici** in partecipazioni, titoli e fondi in un'ottica di rendimento a medio/lungo termine e di diversificazione del patrimonio. La partecipazione nella Conferitaria Banca Mps, che ha ormai assunto un valore molto marginale, è inclusa in tale categoria;
- gli **investimenti c.d. *Mission Related***;
- le **partecipazioni in società strumentali** e le somme impiegate nella costituzione di **Fondazione Con il Sud**.

² Il Margine di Struttura è un indicatore della solidità patrimoniale, cioè della capacità di finanziare le poste dell'Attivo con il Patrimonio Netto (posta non soggetta a rimborso). Si ottiene sottraendo le Immobilizzazioni complessive al Patrimonio Netto: se il valore dell'indice è positivo, la struttura patrimoniale è tendenzialmente solida in quanto i mezzi propri sono in grado di finanziare, oltre che gli impieghi di medio-lungo periodo, anche una parte dell'Attivo Circolante.

Gli investimenti strategici

L'investimento nel fondo Sator Private Equity Fund risale al 2008. Dal bilancio 2015, in una ritrovata ottica di detenzione fino alla sua naturale liquidazione ed estinzione, il fondo è appostato nelle Immobilizzazioni Finanziarie. Il fondo detiene importanti partecipazioni in società quotate quali Banca Profilo, Aedes e Eprice che rappresentano circa il 68% del totale investito. La scadenza inizialmente prevista per il 2020 è già stata prorogata per il 2021, e può essere ulteriormente rinviata al 2022.

Nel 2008 la Fondazione è entrata a far parte della compagine azionaria della Sator S.p.A., società indipendente iscritta, quale intermediario finanziario, nell'elenco generale di cui all'art. 113 del TUB e operante nell'ambito dell'*alternative asset management*, tramite tre diversi fondi di investimento (di cui uno è il fondo descritto in precedenza). Attualmente la partecipazione è pari all'1,13% del capitale sociale.

Nel febbraio 2017, nell'ambito del processo di redistribuzione delle quote di possesso della banca centrale italiana imposto dalla legge (con imposizione di un limite di possesso al 3% del capitale), la Fondazione ha acquistato una partecipazione in Banca d'Italia pari allo 0,07% del capitale, in un'ottica di diversificazione dell'Attivo immobilizzato e di incremento della redditività. La Fondazione ha acquisito le quote al valore nominale di € 25.000 ciascuna, tenuto conto che lo statuto della Banca d'Italia limita i diritti patrimoniali dei partecipanti al solo capitale. La banca centrale della Repubblica italiana è un istituto di diritto pubblico regolato da norme nazionali ed europee, parte integrante dell'Eurosistema, composto dalle banche centrali nazionali dell'area Euro e dalla Banca Centrale Europea (BCE).

Per quanto attiene la Società Conferitaria Banca Mps (nata nel 1995 dallo scorporo dell'azienda bancaria dal vecchio Istituto di diritto pubblico), la stessa è stata interessata, nel corso del 2017, dal processo di "ricapitalizzazione precauzionale" previsto dal Decreto-legge n. 237 del dicembre 2016 (poi successivamente convertito con modificazioni con L. n. 17 del febbraio 2017). La ricapitalizzazione statale ha previsto globalmente un investimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)

per €mld. 5,4, pari a circa il 68% del capitale sociale. La quota residua della partecipazione della Fondazione si è diluita così allo 0,003% del capitale sociale, sempre appostata all'interno delle Immobilizzazioni finanziarie.

Nel corso del 2010 è stata costituita la Società denominata Casalboccione Roma S.p.A. in cui la Fondazione detiene una partecipazione del 49% nel capitale ordinario e del 100% del capitale privilegiato, e così per una quota complessiva del capitale del 67,06%. La società ha come fine quello della valorizzazione di una importante area ubicata a nord della Capitale. L'area in parola è posseduta per il tramite della propria controllata al 100% Eurocity Sviluppo Edilizio S.r.l.

La crisi del settore immobiliare oltre che le difficoltà di ricapitalizzazione da parte dei soci, hanno indotto a mettere Casalboccione Roma S.p.A. in liquidazione a partire dal 9 agosto 2013. Dal 10 maggio 2017 la società è entrata poi in procedura fallimentare.

Nel 2019 la Fondazione ha acquistato una partecipazione in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. pari allo 0,019% del capitale.

La Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. è una società controllata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze e partecipata anche da fondazioni di origine bancaria. La missione della Cassa Depositi e Prestiti è promuovere lo sviluppo del sistema economico e industriale italiano finanziando le attività a supporto della crescita tramite il risparmio postale e l'emissione di titoli obbligazionari.

Il piano industriale è finalizzato ad indirizzare lo sviluppo dell'economia italiana su quattro aree chiave: i) supporto alle istituzioni governative e agli enti locali, ii) potenziamento delle infrastrutture, iii) sostegno alle imprese e iv) sviluppo del patrimonio immobiliare. Cassa Depositi e Prestiti è inoltre azionista di riferimento di alcune importanti società italiane quotate.

Nei primi mesi del 2019 è stato avviato il processo di creazione di un portafoglio azionario attraverso la selezione e l'acquisto di partecipazioni azionarie quotate in società dell'area OCSE, con una capacità reddituale prospettica in termini di dividendo atteso stabile e relativamente elevata.

Nello specifico, il portafoglio è stato fortemente diversificato per Paese e divisa emittente (con una prevalenza dell'area Euro) oltre che per settore industriale, per assicurare una bassa concentrazione dei singoli titoli.

Nel corso del 2019 si è inoltre proceduto ad effettuare investimenti fortemente frazionati in titoli di Stato italiano, titoli subordinati bancari e Asset Backed Securities³.

Gli investimenti *Mission Related*

Ci si riferisce a quelli investimenti che direttamente o indirettamente, alla luce anche di quanto previsto dall'art. 7 del D. Lgs. 153/99, consentono di perseguire contemporaneamente l'obiettivo della diversificazione dell'Attivo Finanziario e del collegamento funzionale con le finalità istituzionali, in particolare con lo sviluppo del territorio.

Nel portafoglio della Fondazione si rilevano:

- La partecipazione nella Finanziaria Senese di Sviluppo (Fi. Se.S. S.p.A.), per il 58,67% del capitale sociale complessivo. La società si pone come *partner* strategico per la nascita, lo sviluppo e l'insediamento delle imprese prevalentemente sul territorio della provincia di Siena, con un focus rivolto anche allo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile. Nel capitale sociale sono presenti anche la Camera di Commercio di Siena, il Comune e la Provincia di Siena. Nel corso del 2018 è stato integralmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso dalla società.
- La partecipazione nell'Istituto dell'Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani S.p.A. attualmente pari al 6,18% nel capitale, la cui attività statutaria risulta peraltro coerente con i settori ammessi di intervento delle fondazioni bancarie (art. 1, c. 1, lett. c-bis, n. 3 e 4, del D. Lgs. 17 maggio 1999, n. 153). Scopo precipuo della Treccani è quello della "compilazione, aggiornamento, pubblicazione e diffusione della Enciclopedia Italiana di Scienze, Lettere ed Arti iniziata

³ Le *Asset Backed Securities* (o *ABS*) sono strumenti finanziari, emessi a fronte di operazioni di cartolarizzazione, del tutto simili alle obbligazioni; come queste, infatti, pagano al detentore una serie di cedole a scadenze prefissate per un ammontare determinato sulla base di tassi di interesse fissi o variabili.

dall'Istituto Giovanni Treccani, e delle opere che possono comunque derivarne, o si richiamino alla sua esperienza, in specie per gli sviluppi della cultura umanistica e scientifica, nonché per esigenze educative, di ricerca e di servizio sociale.”

- Il fondo chiuso di investimento mobiliare Toscana Innovazione, gestito da Sici Sgr S.p.A. e destinato alle piccole e medie imprese operanti nel territorio della Toscana, attive in settori ad alto contenuto tecnologico e/o innovativo. La Fondazione ha sottoscritto n. 30 quote del fondo per un impegno complessivo di €mln. 9,00, pari al 20,27% del totale. Il fondo è in fase di liquidazione, con scadenza al momento fissata al 27 maggio 2020.

Le partecipazioni in Società Strumentali e le somme impiegate nella costituzione di Fondazione con il Sud

Le società strumentali della Fondazione sono Siena Biotech S.p.A. (per cui è in corso la procedura fallimentare), Satus S.r.l. (il 6 marzo 2019 la *seed capital company* Biofund S.r.l. ha infatti modificato la denominazione in Satus S.r.l.), e Vernice Progetti Culturali S.r.l.

Per la descrizione dell'attività delle strumentali e di Fondazione Con il Sud si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

2.1.3 Il patrimonio non immobilizzato e la liquidità

Nel corso del 2015, è stata definita un'*asset allocation* strategica della liquidità disponibile, derivante dal processo di risanamento finanziario avvenuto nel corso del 2014, e si è dato avvio alla sua gestione attraverso strumenti finanziari appostati contabilmente nell'Attivo Circolante.

Gli strumenti finanziari e la liquidità

Il portafoglio non immobilizzato è composto:

- dall'investimento nel fondo *Quaestio Capital Fund*, organismo di investimento collettivo del risparmio (OICR) di diritto lussemburghese, non quotato, nel comparto dedicato *Global Diversified I*, che ricerca la crescita del capitale nel lungo periodo investendo in un portafoglio bilanciato tra strumenti azionari ed obbligazionari;

- da investimenti in strumenti di gestione passiva quali *Exchange Traded Fund* (ETF) quotati sui mercati regolamentati, e in fondi flessibili – smobilizzati entrambi interamente nel corso dell'anno – oltre a investimenti in strumenti del mercato monetario;
- dalla liquidità dedicata alle esigenze di funzionamento e all'attività istituzionale della Fondazione, collocata in depositi a termine e conti correnti a vista.

La partecipazione in Sansedoni Siena S.p.a.

Sansedoni Siena S.p.A. è la società beneficiaria della scissione totale non proporzionale di Sansedoni S.p.A., perfezionatasi a giugno 2010, a sua volta beneficiaria della scissione parziale della Banca Mps, perfezionatasi nel 1999 ed avente per oggetto immobili e partecipazioni non strategiche per la banca.

La Fondazione detiene, in azioni ordinarie, il 31,65% del capitale complessivo (49% del capitale ordinario) ed il 100% del capitale complessivo in azioni privilegiate, per una quota complessiva pari al 67,06%.

Nel corso degli ultimi anni la società si è trovata ad affrontare uno stato di temporanea crisi finanziaria. Pertanto, a giugno 2019 ha depositato presso il Tribunale di Siena ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo in continuità ex artt. 161 e 186-bis, R.D. 16 marzo 1942, n. 267; il decreto di ammissione del Tribunale di Siena è del 18 dicembre 2019. Il piano presentato dalla partecipata comporta l'intervento, in qualità di assuntore, di un primario soggetto europeo attivo nell'ambito della costruzione e realizzazione di operazioni di finanza straordinaria e, al suo esito, prevede la parziale soddisfazione dei creditori ipotecari di Sansedoni e la completa esdebitazione di quest'ultima, che potrà agire nell'ambito del gruppo dell'assuntore come soggetto specializzato in operazioni di acquisto e valorizzazione di *distressed asset* immobiliari.

Questa soluzione, se omologata dal Tribunale, permetterà di salvaguardare la continuità aziendale della partecipata valorizzando le competenze e il *know-how* sviluppato dalla sua struttura operativa.

Le operazioni di risanamento di Sansedoni non hanno impatto sul bilancio della Fondazione, poiché la partecipazione in Sansedoni è stata da tempo interamente svalutata.

2.2 L' ANALISI GESTIONALE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE – IL PROCESSO DI RIALLOCAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

2.2.1 Situazione al 31 dicembre 2018

Da un punto di vista gestionale le attività finanziarie della Fondazione si suddividono in due comparti, così composti ad inizio 2019 a valori di bilancio:

- **Attivo Gestito**, rappresentato dagli investimenti della liquidità disponibile e composto:
 - per circa €mln. 229 dall'investimento nel fondo *Quaestio Capital Fund*, OICR di diritto lussemburghese, non quotato, nel comparto dedicato *Global Diversified I (Gestione Esterna)*;
 - per circa €mln. 118 da investimenti in strumenti di gestione passiva, quali *Exchange Traded Fund (ETF)* quotati sui mercati regolamentati, in fondi flessibili e in strumenti del mercato monetario (**Gestione Interna**). Al 31 dicembre 2018, il sub-portafoglio risulta investito in 20 ETF, in 3 fondi obbligazionari flessibili e in conti correnti e conti deposito a rendimento elevato;
 - per circa €mln. 17 dalla liquidità dedicata alle esigenze di funzionamento e all'attività istituzionale della Fondazione, collocata in depositi a termine e conti correnti a vista (**Liquidità**);
- **Attivo Strategico** per circa €mln. 66, composto dalle Immobilizzazioni Finanziarie (con esclusione delle strumentali e dell'interessenza in Fondazione Con il Sud) e dalla partecipazione in Sansedoni Siena S.p.A. Al suo interno rientrano gli **investimenti Mission Related** descritti nel paragrafo precedente 2.1.2.

Per quanto attiene gli **investimenti Mission Related** dell'**Attivo Strategico**, la Deputazione Amministratrice ha deliberato, in data 24 marzo 2017, l'adozione di un obiettivo di rendimento di medio-lungo periodo pari al 3%, al lordo delle imposte.

2.2.2 La gestione durante l'esercizio 2019 – Il percorso di ottimizzazione dell'asset allocation

Nel 2019 è stato avviato e sviluppato un percorso di rimodulazione e riallocazione degli investimenti, proseguito nei primi mesi del 2020, finalizzato a definire un portafoglio diversificato in grado di generare flussi finanziari annuali e, per quanto possibile, costanti nel tempo, nell'ottica di stabilizzarne la redditività.

La Fondazione adotta infatti una politica di "gestione diversificata" del proprio patrimonio, tipicamente ispirata al modello di investitore istituzionale e al principio di legge secondo il quale le fondazioni devono diversificare il rischio di investimento del patrimonio e impiegare quest'ultimo in modo da ottenere un'adeguata redditività.

Questo in linea con le indicazioni programmatiche del Documento Programmatico Previsionale 2019 che prevedevano: *"La Fondazione quale investitore di lungo periodo deve quindi avere la capacità di cogliere le opportunità che si dovessero presentare avendo come obiettivo prioritario quello di mantenere un'asset allocation ben diversificata coerente con i suoi obiettivi reddituali e istituzionali legati al recupero ed alla crescita della capacità erogativa dell'Ente; in tal senso saranno da valutare specifici investimenti in grado di generare flussi finanziari annuali e, per quanto possibile, stabili nel tempo. Potrà quindi essere valutata l'adozione di scelte gestionali in coerenza con le normative anche fiscali vigenti e con i criteri fissati dal protocollo ACRI/MEF, attraverso azioni strategiche o tattiche, finalizzate ad accrescere e rendere più efficiente la redditività del portafoglio. La gestione delle partecipazioni e degli altri investimenti dell'Attivo strategico avrà come obiettivo l'incremento della redditività dello stesso comparto, cercando comunque di mantenere livelli di rischio contenuti e un adeguato grado di liquidità del complessivo Attivo Finanziario. [...] In generale sull'attivo finanziario complessivo si opererà in modo tale da preservare gli attuali profili di rischio/rendimento, in linea con i riferimenti normativi e statutari."*

In particolare, la Deputazione Amministratrice, sentito il Comitato di Investimento, a partire dalla seduta del 15 novembre 2018 decise lo spostamento di una quota dall'Attivo Gestito per la creazione di un portafoglio di partecipazioni azionarie (high dividend), teso ad avere un bassissimo livello di concentrazione ed una significativa diversificazione per area geografica e settore; un investimento patrimoniale duraturo, con partecipazioni in società dell'area OCSE caratterizzate da un livello di *dividend yield* medio atteso superiore al 4% e da bassa volatilità storica.

Investimento che risulta in linea con una finalità di diversificazione del portafoglio finanziario, nel rispetto dei principi normativamente previsti.

Nei primi mesi del 2019 è stato quindi avviato il processo di creazione del suddetto portafoglio in maniera graduale considerando anche le tempistiche di stacco dei dividendi e cercando di ottimizzare, per quanto possibile, il *timing* di entrata anche sulla base dell'analisi tecnica. Il portafoglio detenuto, nel corso dell'anno, è stato oggetto anche di attività di rimodulazione per esigenze di efficientamento fiscale oltre che per limitare ulteriormente il rischio di alcune aree geografiche e settori.

Considerata l'ottica di medio-lungo termine degli investimenti, il suddetto portafoglio è stato contabilizzato nel comparto immobilizzato.

I criteri adottati al fine di accertare la valutazione di ognuno dei titoli detenuti considerano, oltre al valore di mercato, anche la consistenza patrimoniale della società e la capacità reddituale prospettica in linea con i principi di prudenza e continuità, nel quadro delle prescrizioni normative vigenti.

Nel corso del 2019 si è inoltre proceduto ad effettuare investimenti in titoli di Stato italiani, titoli subordinati e Asset Backed Securities e in altre partecipazioni strategiche quali Cassa Depositi e Prestiti, appostati nell'attivo immobilizzato.

Nel 2019 è infine stato avviato il processo per la creazione di un nuovo comparto di un SIF (Specialised Investment Fund) di diritto

lussemburghese⁴ già operativo nel quale far confluire, attraverso conferimenti in *kind* e di liquidità a partire dal 2020 (come esplicitato anche nel paragrafo 2.6 relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio), gran parte delle risorse investite nella precedente Gestione Interna ed Esterna; questo per andare incontro alle esigenze di ulteriore semplificazione amministrativa e fiscale, oltre che di riduzione dei costi operativi.

Nello specifico, a seguito di una attività di selezione che ha coinvolto importanti operatori specializzati, è stato individuato come gestore globale del comparto SIF *Quaestio Capital Management Sgr.*

Parallelamente, è stata inoltre realizzata nel corso del 2019 una intensa attività di cessione di tutti gli strumenti finanziari (*Exchange Trade Fund* e Fondi flessibili obbligazionari) presenti nel portafoglio gestito internamente, oltre che di una quota della gestione esterna (*Quaestio Capital Fund*), finalizzata proprio ai successivi conferimenti di liquidità nel SIF; data l'ottica di investimento di lungo periodo, in linea anche con la prassi consolidata tra le fondazioni bancarie, la quota di partecipazione al comparto del SIF, assunta nell'esercizio 2020, sarà appostata nell'attivo immobilizzato.

2.2.3 Le attività finanziarie a fine anno 2019

Al 31 dicembre 2019 - a seguito del processo di diversificazione

4 I SIF, le cui quote sono riservate a investitori qualificati, possono investire oltre che in strumenti dei mercati finanziari internazionali (azioni, obbligazioni, titoli di stato, fondi comuni d'investimento, indici, opzioni, *hedge funds*, ecc.), anche in *Forex*, materie prime, metalli preziosi, immobili, opere d'arte, quote societarie, energie rinnovabili, *software*, brevetti, orologi, vini, cartellini di giocatori di calcio, ecc. I comparti possono avere una specializzazione diversificata su una variabilità di detti strumenti o specifica. Secondo la legge lussemburghese ogni comparto (*fund*) è segregato dagli altri.

Il patrimonio di una Fondazione presenta tipicamente un alto livello di diversificazione sia in termini di natura degli investimenti (Fondi *Ucits*, fondi alternativi, gestioni patrimoniali, azioni, obbligazioni, altri investimenti), sia in termini di caratteristiche specifiche del singolo investimento (diverso grado di liquidità, diverse tempistiche-modalità di sottoscrizione e rimborsi, diversa politica di distribuzione, diversi trattamenti fiscali).

Un SIF su misura permette ad una Fondazione di razionalizzare e semplificare il proprio portafoglio, inserendo diverse tipologie di investimenti in un unico contenitore con il mantenimento del controllo/monitoraggio realizzando, di conseguenza, una diminuzione dei costi e una semplificazione amministrativa.

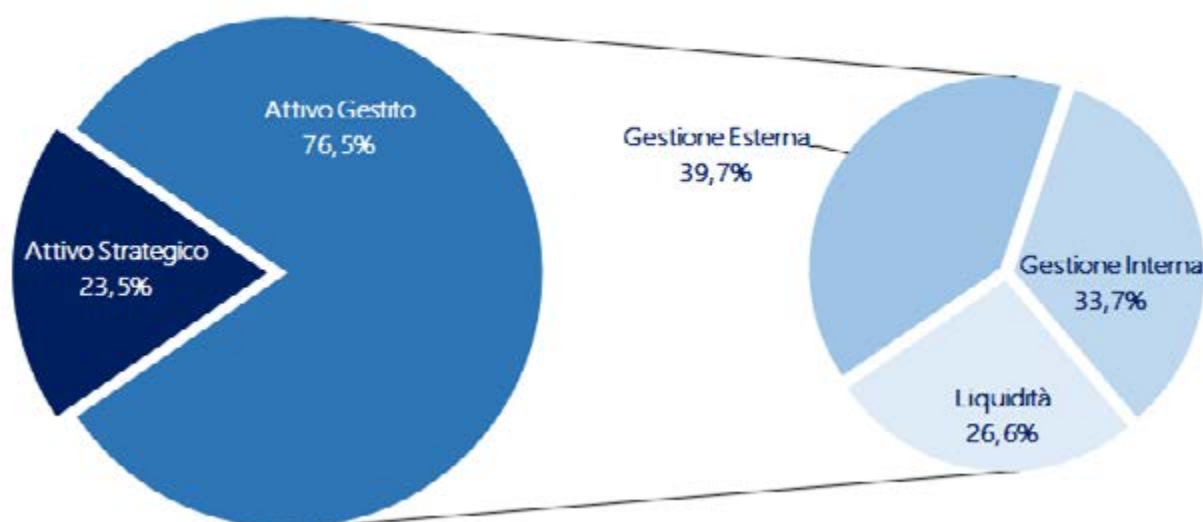
strategica sopra esposto - il portafoglio della Fondazione risulta quindi investito:

- per circa €mln. 135 nel fondo gestito da *Quaestio Capital SGR S.p.A.*, per circa €mln. 115 nel monetario gestito internamente (Gestione Interna) e per circa €mln. 91 in liquidità,
- in Attivo Strategico per circa €mln. 105 di immobilizzazioni finanziarie (con esclusione delle strumentali e Fondazione con il Sud); in particolare imprese non strumentali e fondi, partecipazioni non quotate (Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e Banca d'Italia), Investimenti *Mission Related*, portafoglio azionario *high dividend* e obbligazionario.

La distribuzione delle risorse tra i vari comparti così come l'individuazione di specifici limiti di concentrazione sono disciplinati dalla Linee Guida per l'Allocazione delle Risorse Finanziarie, approvate dalla Deputazione Amministratrice.

Di seguito si rappresenta la ripartizione tra Attivo Strategico e Gestito e la scomposizione di quest'ultimo, a valori di bilancio 2019.

I portafogli dell'Attivo Finanziario



Portafoglio	2019		2018	
	Ctv Bil (€ mln)	% Ctv Bilancio	Ctv Bil (€ mln)	% Ctv Bilancio
Attivo Strategico	104,8	23,5%	65,5	15,3%
Attivo Gestito	341,4	76,5%	364,2	84,7%
<i>Gestione attiva</i>	135,4	30,3%	228,8	53,2%
<i>Gestione in strumenti passivi</i>	115,0	25,8%	118,6	27,6%
<i>Liquidità</i>	91,0	20,4%	16,8	3,9%
Totale	446,2	100,0%	429,8	100,0%

2.2.4 Il Benchmark

La Deputazione Amministratrice, nella seduta del 24 novembre 2017, sentito il Comitato di Investimento, aveva adottato per le Gestioni Interna ed Esterna il seguente *benchmark* di riferimento, che ha un obiettivo di rendimento pari al 4% e una volatilità annua, in situazioni di correlazioni normali delle varie componenti, di circa il 5,1%:

Benchmark	Peso
FTSE All World Emerging TR in EUR	13,00%
FTSE All World Developed TR in EUR	14,00%
JPM GB-Aggregate Diversified - EUR Hedged	10,00%
BofA ML Euro High Yield - EUR Hedged	4,00%
BofA ML US High Yield in EUR	5,00%
BofA ML Euro Corporate - EUR Hedged	26,50%
BofA ML US Corporate Master – EUR Hedged	22,50%
JP Morgan Cash Index Euro Currency 3 Months Total Return	5,00%
	100,00%

Il *benchmark* evidenziava un profilo di rischio bilanciato (70% obbligazionario/monetario e 30% azionario), con una maggior presenza della componente *corporate* e una minore esposizione al rischio cambio.

Tale *benchmark* è stato utilizzato per l'Attivo Gestito fino al 31 di ottobre 2019, per poi passare – viste le cessioni attivate sul portafoglio gestito, che hanno determinato una temporanea ingente disponibilità di liquidità per futuri reinvestimenti – ad un *benchmark* interamente monetario ("JPM cash EUR deposit 3 M TR"), in essere fino alla entrata in vigore dell'operatività del SIF nel febbraio 2020 (si rimanda al riguardo al paragrafo 2.6 relativo ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio).

2.2.5 I rendimenti gestionali

Di seguito i rendimenti gestionali, al lordo delle imposte, conseguiti nell'esercizio 2019 dalle componenti dell'Attivo Gestito, confrontati con il relativo *benchmark* (di cui sopra):

Portafogli	Performance 2019 (A)	Performance Benchmark 2019 (B)	Tracking Error (A-B)	Performance 2018
Gestione Esterna	10,69%	10,85%	-0,16%	-5,52%
Gestione Interna	9,88%	10,85%	-0,97%	-2,07%
Liquidità	0,92%			1,06%
Attivo Gestito	9,71%			-4,26%

2.3 L' ANDAMENTO DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

2.3.1 Il contesto di mercato

Nel 2019, l'economia globale ha proseguito nel suo processo di sviluppo, con la maggior parte dei paesi monitorati dall'OCSE che hanno avuto una crescita positiva. In questo contesto anche gli utili aziendali hanno continuato a migliorare, e questo ha fatto sì che aumentasse la propensione al rischio tra gli investitori. Tuttavia, hanno preso enfasi una serie di tensioni commerciali tra alcuni paesi ed una tendenza alla stabilità dell'inflazione, oltre a un insieme di eventi con effetti problematici nei mercati emergenti. A ciò si aggiunga che l'economia globale, e in particolare il suo principale motore, gli Stati Uniti, hanno ulteriormente raggiunto il livello massimo della crescita e degli utili, in un contesto di normalizzazione dei tassi di interesse su livelli molto bassi, spesso negativi, che obbliga gli investitori a spostarsi su asset rischiosi per ottenere un rendimento positivo. Queste dinamiche hanno creato i presupposti per un incremento della volatilità che non ha tuttavia impedito a tutte le classi di investimento di avere rendimenti positivi (azioni, obbligazioni e materie prime).

I mercati azionari globali, misurati dall'indice *MSCI All Country World*, hanno chiuso l'anno in rialzo del +24,04%, con una significativa frammentazione tra i vari paesi rilevati nell'indice. Il rendimento dell'Indice S&P500 è stato del +28,71% segnando la sostanziale prosecuzione di una serie positiva originata negli anni precedenti. Per quanto riguarda i tassi di interesse, il 2019 è stato caratterizzato da una stabilità nella divergenza tra tassi statunitensi, a livelli ridotti, spinti da dinamiche inflattive basse, e tassi in Europa sostanzialmente bassi e stabili – anche negativi – per consentire la ripresa dell'inflazione. La volatilità che ha caratterizzato i mercati finanziari ha inciso sugli spread creditizi con un incremento sia sui titoli investment grade che *high yield*. Sul fronte valutario il 2019 è stato caratterizzato da una forza generalizzata del dollaro che si è apprezzato verso tutte le valute a livello mondiale, ed in particolare verso quelle dell'area emergente, grazie alla politica monetaria di sostanziale stabilità

da parte della Fed e ad una crescita da parte dell'economia statunitense.

In futuro - tenute in considerazione le problematiche inerenti il Coronavirus (Covid-19) che verosimilmente potrebbero avere significativi effetti sfavorevoli su tutte le economie ed il mercato globale, così come già registrato fortemente nei primi mesi del 2020 - sembra ragionevole aspettarsi un'evoluzione dei mercati azionari a livelli di rendimenti generalmente negativi, considerato anche che le azioni hanno registrato una fase di sostanziale volatilità e altissimi rendimenti dopo la crisi finanziaria del 2008.

2.3.2 Le funzioni e i soggetti coinvolti

Nel processo di gestione delle attività finanziarie, la Fondazione si avvale:

- di un Comitato di Investimento con funzioni consultive, con il compito di supportare la Direzione Generale nelle scelte strategiche e tattiche;
- di una specifica unità organizzativa (Direzione Gestione del Patrimonio e Affari societari) gerarchicamente dipendente dalla Direzione Generale e funzionalmente responsabile della gestione operativa, nell'ambito delle deleghe ad essa attribuite;
- della funzione di *risk management* svolta dalla Direzione Amministrazione e Controlli.

Sulla base delle norme statutarie vigenti, del Regolamento sulla Gestione del Patrimonio approvato il 28 Aprile 2015, del sistema interno di procedure e delle deleghe deliberate, i soggetti a cui sono demandate le decisioni inerenti le operazioni sulle attività finanziarie sono, in funzione degli importi e delle caratteristiche degli interventi:

- la Deputazione Amministratrice;
- il Direttore Generale (Provveditore);
- il Responsabile della Direzione Gestione del Patrimonio e Affari societari.

La funzione di *risk management* effettua periodicamente una serie di attività inerenti:

- l'analisi della composizione, diversificazione e rispetto dei limiti di concentrazione e scostamento dal *benchmark* previsti per l'Attivo Finanziario;
- l'andamento delle partecipazioni e dei fondi dell'Attivo Strategico;
- il calcolo delle performance e dei principali indici di rischio;
- l'andamento del *benchmark* rispetto ai parametri di rendimento-rischio attesi;
- l'analisi prospettica della liquidità.

2.3.3 La situazione economica

In relazione alla gestione economica, si rileva un forte incremento dei proventi finanziari derivante dagli strumenti finanziari dell'Attivo Circolante (€mln. 30,65 rispetto a €mln. -21,41 del 2018).

In incremento i dividendi incassati sia dalle Immobilizzazioni finanziarie che da strumenti finanziari non immobilizzati, così come i proventi da negoziazione e da rivalutazione di strumenti finanziari non immobilizzati.

Sul comparto immobilizzato sono state rilevate svalutazioni per €mln. 1,66.

Si rilevano inoltre proventi relativi alla sottoscrizione di una transazione per €mln. 0,5 per la chiusura di un contenzioso legale (vedi a tal proposito paragrafo 2.5) oltre che, in misura marginale, a locazioni e all'organizzazione di eventi negli immobili della Fondazione.

Dall'altro lato, occorre evidenziare l'ulteriore abbassamento dei costi di struttura (per compensi degli organi e costo del personale) del -10,7% e delle spese per consulenti e collaboratori esterni ridottesi del -38,5%; gli oneri ordinari complessivi (€mln. -2,48) si riducono così del -14% circa. Risultano inoltre accantonamenti imputabili a rischi e spese legali per €mln. -0,45.

Il Reddito operativo ante imposte registra così un valore positivo pari a €mln. 28,05, rispetto a €mln. -24,02 del precedente esercizio. Si rileva di conseguenza nel 2019 un Avanzo d'esercizio pari a €mln. 23,86 (€mln. -7,34 nel 2018).

Le conclusioni sopra esposte sono rinvenibili anche dalla

riclassificazione del Conto Economico di seguito esposta.
Per ulteriori dettagli si rimanda alla Nota Integrativa.

(in €)	Anno 2019	Anno 2018	Differenza	Differenza %
Proventi lordi da gestione del patrimonio finanziario	30.653.168	-21.409.560	52.062.728	243,2%
Costi di funzionamento della struttura (al netto IVA)	-1.880.792	-2.106.020	225.228	-10,7%
Consulenti e collaboratori esterni (al netto IVA)	-275.349	-447.713	172.364	-38,5%
Accantonamenti	-446.094	-60.145	-385.949	641,7%
Reddito operativo della Fondazione	28.050.933	-24.023.438	52.074.371	216,8%
Altri proventi lordi e straordinari	675.905	17.803.277	-17.127.372	-96,2%
Costi straordinari	-12.967	-137.810	124.843	90,6%
Reddito lordo imposte	28.713.871	-6.357.971	35.071.842	551,6%
Imposte	-4.533.709	-650.901	-3.882.808	596,5%
IVA	-320.455	-332.147	11.692	-3,5%
Reddito netto di esercizio	23.859.707	-7.341.019	31.200.726	425,0%

I dati sono stati rettificati per comprendere anche quella quota di carico fiscale che – per effetto delle indicazioni contabili contenute nell’Atto di Indirizzo – non risulta esposta in bilancio ma concorre comunque a determinare l’onere tributario che, di fatto, la Fondazione ha sopportato durante l’anno (imposta su redditi e proventi di capitale, imposta di bollo sui *dossier* titoli, Ires, Irap, imposte sugli immobili e IVA).

Nei proventi relativi alla gestione del patrimonio sono incluse tutte le minusvalenze e le plusvalenze da valutazione dell’attivo e le perdite o guadagni da negoziazione (escludendo la Conferitaria Banca Mps i cui effetti, come sopra rilevato, impattano direttamente sul Patrimonio Netto).

Si precisa che la Fondazione non si è avvalsa di quanto previsto dal D.L. 23/10/2018, n. 119 (conv. L. 17 dicembre 2018, n. 136), art. 20-quater, esteso al 2019 con decreto del 15 luglio 2019, in relazione alla possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non immobilizzati; questo sia nell’esercizio 2018 che nel 2019 (anno in cui peraltro non si rileva per la Fondazione la presenza delle minusvalenze in oggetto).

2.3.4 La situazione finanziaria e il limite di indebitamento

L’analisi dei flussi di liquidità è contenuta all’interno del Rendiconto Finanziario elaborato secondo i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell’ACRI ed esposto successivamente nell’ambito degli schemi di bilancio. Il relativo

commento è poi indicato nel paragrafo 4 della Nota Integrativa.

Per quanto attiene il limite di indebitamento, l'art. 3, co. 1, del Protocollo MEF-ACRI del 22 Aprile 2015, prevede che: *Nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, le Fondazioni non ricorrono all'indebitamento in nessuna forma, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità dovute allo sfasamento temporale tra uscite di cassa ed entrate certe per data ed ammontare. In ogni caso, l'esposizione debitoria complessiva non può superare il dieci per cento della consistenza patrimoniale.*

Il disposto si riferisce all'indebitamento di natura finanziaria.

Lo Statuto vigente si uniforma al principio indicato dal Protocollo e stabilisce all'art. 3, co. 4, che *"La Fondazione, per il perseguimento degli scopi istituzionali nel rispetto del principio di conservazione del patrimonio, non può contrarre debiti, salvo il caso di temporanee e limitate esigenze di liquidità. L'esposizione debitoria complessiva non può superare il 10% del patrimonio, secondo l'ultimo bilancio approvato"*.

Il rapporto di indebitamento al 31 dicembre 2019, calcolato secondo il nuovo disposto statutario è, come nel 2018, pari a zero, non sussistendo alcun debito di natura finanziaria.

È importante infine rilevare come l'elevato ammontare delle risorse investite in strumenti finanziari liquidi e liquidabili (circa €mln. 344,5), rispetto a tutte le passività (circa €mln. 81,9), determini una situazione di evidente equilibrio finanziario da parte della Fondazione.

2.4 IL LIMITE DI CONCENTRAZIONE

In coerenza con quanto indicato dall'art. 4, co. 3 dello Statuto vigente che rimanda all'art. 2, commi da 4 a 7, del citato Protocollo MEF-ACRI, "l'esposizione verso un singolo soggetto" più elevata⁵ è rappresentata, al 31 dicembre 2019, dalla liquidità depositata presso Banca Sistema, pari a circa €mln. 59,5 (11,3% dell'Attivo complessivo).

Tale concentrazione è imputabile alla temporanea ingente disponibilità di risorse allocate in conti correnti e in conti deposito ad alto rendimento, determinata dall'avvio del processo di riallocazione degli investimenti descritto nel paragrafo 2.2.

Al netto delle disponibilità liquide, l'esposizione più rilevante è quella relativa alla partecipazione nella società non quotata Fi.Se.S. S.p.A., pari a circa €mln. 37,4 (7,1% dell'Attivo complessivo), calcolata considerando il valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio ufficiale disponibile, ossia quello relativo all'esercizio 2018.

Il totale dell'Attivo patrimoniale è calcolato valutando al *fair value* le singole componenti dell'attivo. In particolare:

- gli strumenti finanziari quotati (partecipazioni e obbligazioni) sono valutati al valore di mercato di fine esercizio;
- le partecipazioni non quotate, in mancanza di diversi e ulteriori elementi, sono state computate al valore del patrimonio netto dell'ultimo bilancio ufficiale disponibile;
- le obbligazioni non quotate sono valutate ai prezzi relativi a transazioni o a indicazioni di prezzo sul mercato *over the counter* (Otc) recenti (al massimo tre mesi precedenti alla Data di Riferimento);
- la partecipazione in Banca d'Italia è stata computata al valore del capitale sociale, in conformità a quanto previsto dall'art. 3, co. 2 dello statuto della banca, il quale cita: "I diritti patrimoniali dei partecipanti sono limitati al valore del capitale";
- i fondi sono stati valutati all'ultimo NAV disponibile alla data di redazione del bilancio⁶;
- tutte le altre poste sono state riportate al valore contabile.

⁵ Inteso come società o gruppo societario, secondo quanto previsto all'art. 2, co. 7, del Protocollo.

⁶ Il NAV viene corretto con i rimborsi e i versamenti eventualmente intervenuti tra la sua data di riferimento e la data di calcolo del limite di concentrazione.

2.5 I PRINCIPALI CONTENZIOSI LEGALI IN ESSERE

In riferimento ai contenziosi legali in essere, si segnalano in particolare, per la rilevanza economica:

- le azioni di responsabilità avviate dalla Fondazione nei confronti degli ex-amministratori e delle diverse istituzioni finanziarie coinvolte, in relazione alle operazioni finanziarie compiute dall'Ente nel 2008 e nel 2011, a seguito dei due aumenti di capitale lanciati dalla Conferitaria (dopo molteplici vicende giudiziarie, divise fra due diversi procedimenti: uno – molto articolato – attualmente in fase istruttoria innanzi al Tribunale di Firenze, l'altro – riguardante soltanto la posizione di due *advisor* della Fondazione – chiusi in via transattiva nel secondo trimestre 2019 pendente il giudizio in grado di Appello innanzi la Corte di Milano);
- le azioni autonome avviate nei confronti degli ex-vertici della Banca Mps e di alcune istituzioni finanziarie in relazione alle passività non correttamente contabilizzate dalla banca a seguito delle ristrutturazioni dei derivati "Santorini" e "Alexandria".

Per quanto riguarda gli accantonamenti in bilancio e le annotazioni particolari sui contenziosi si rimanda alla Nota Integrativa.

2.6 I FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

A fine febbraio 2020 la Fondazione ha presentato domanda di arbitrato nei confronti della Toti Holding S.p.A. in relazione all'operazione per l'urbanizzazione dell'area di Casal Boccone a nord di Roma. In estrema sintesi, secondo gli accordi a valle della scissione di Sansedoni S.p.A., la società convenuta si impegnavano a versare ai soci di Casal Boccone Roma S.p.A. (gli stessi di Sansedoni Siena S.p.A., scissa da Sansedoni S.p.A.: v. infra) una quota predeterminata dell'eventuale perdita di valore al 31 dicembre 2016, rispetto al prezzo di acquisto, dell'area di Casal Boccone, entro un limite di €mln. 12,5 (di cui circa €mln. 8,4 di spettanza della Fondazione).

Nel corso dei primi mesi del 2020 - all'interno del percorso di rimodulazione degli investimenti avviato nel 2019⁷ - sono stati attuati interventi nei comparti dell'Attivo Gestito e dell'Attivo Strategico. In particolare:

- nel comparto SIF dedicato (*Specialised Investment Fund*) costituito nel dicembre 2019 da *Quaestio Capital Management SGR*, sono confluiti con valuta 7 gennaio 2020 i conferimenti sia *in kind* (relativamente al Fondo gestito

⁷ In linea con gli indirizzi programmatici espressi nel Documento Programmatico Previsionale 2020: "*All'interno di tale quadro la Fondazione, quale investitore di lungo periodo, deve avere la capacità di cogliere le opportunità che si dovessero presentare avendo come obiettivo prioritario quello di mantenere un'asset allocation ben diversificata coerente con i suoi obiettivi reddituali ma anche con quelli strategici istituzionali. In tale ottica il percorso di diversificazione dei gestori e di riallocazione degli investimenti - avviato nel 2019 - risulta finalizzato a ricercare la diminuzione della volatilità dei rendimenti e la stabilizzazione dei risultati economici di esercizio nel complesso contesto finanziario sopra descritto, con profili di rischio/rendimento - in linea con i riferimenti normativi e statuari - adeguati alle caratteristiche economiche e finanziarie dell'Ente. Per il 2020 saranno da valutare, all'interno delle linee di indirizzo pluriennali, ulteriori specifici investimenti in grado di generare flussi finanziari annuali e, per quanto possibile, costanti nel tempo. Potrà quindi essere esaminata l'adozione di scelte gestionali strategiche e tattiche, finalizzate a stabilizzare la redditività del portafoglio, privilegiando investimenti di medio-lungo periodo.*"

- precedentemente da *Quaestio Capital SGR S.p.A.*) che di liquidità derivante anche dallo smobilizzo della precedente gestione interna e di una parte della gestione esterna; l'avvio della piena operatività del SIF si registra a partire dal febbraio 2020;
- si è proceduto alla rimodulazione del portafoglio azionario (*high dividend*), nel rispetto dei criteri di diversificazione approvati nella Deputazione Amministratrice del 28 gennaio 2020;
 - dal mese di febbraio sono state implementate attività di *yield enhancement* sul portafoglio azionario e sul BTP dello Stato italiano, al fine di dare ulteriore incremento alla redditività degli strumenti finanziari detenuti (in particolare attraverso Prestito titoli, *Stock lending* e Opzioni nel rispetto dell'accordo ACRI-MEF⁸);
 - è proseguita l'attività di selezione e acquisto di partecipazioni strategiche e obbligazioni.

Attività di investimento che permettono di continuare a diversificare il patrimonio, nel rispetto dei principi normativamente previsti.

Si evidenzia inoltre che, alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione sta monitorando l'evoluzione della forte instabilità recentemente manifestatisi in relazione alla situazione d'emergenza derivante dalla diffusione dei casi di contagio da Coronavirus, che nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato la Cina e successivamente si è diffuso in altri Paesi – tra cui l'Italia – le cui conseguenze sul versante economico sono ancora attualmente di difficile valutazione.

Secondo i principi contabili di riferimento tali fattori non determinano delle rettifiche sui saldi patrimoniali ed economici sul presente bilancio, in quanto derivanti da eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio. Infatti, nonostante il fenomeno "Coronavirus" si sia manifestato in Cina a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine di gennaio che l'Organizzazione Mondiale della

⁸ Le opzioni sono strumenti derivati che possono essere poste in essere solo nel rispetto dell'accordo ACRI-Mef ovvero solo se "i contratti e gli strumenti derivati sono utilizzati con finalità di copertura oppure in operazioni in cui non siano presenti rischi di perdite patrimoniali".

Sanità ha dichiarato l'esistenza di un "fenomeno di emergenza internazionale" e, per quanto riguarda il nostro paese, ciò è avvenuto solo dalla fine di febbraio. Qualora questi fattori continuassero a manifestarsi in misura significativa, potrebbero avere nell'anno un riflesso generale sull'economia globale e sui mercati finanziari e, di conseguenza, sulla situazione patrimoniale ed economica della Fondazione; situazione che alla data di redazione del presente bilancio presenta anche alcuni impatti negativi su parte del patrimonio immobilizzato dell'Ente.

Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, non è tuttavia possibile prevedere compiutamente l'evoluzione del fenomeno e, di conseguenza, gli impatti che esso potrà avere sull'economia e sui mercati finanziari al termine dell'esercizio, per cui, allo stato attuale, non è possibile determinare gli eventuali impatti economici e patrimoniali che potrebbero verificarsi in capo alla Fondazione alla fine del 2020.

Il processo di ottimizzazione dell'*asset allocation* (AA) ha inoltre reso opportuno avviare una valutazione in merito all'opportunità di rivedere il benchmark della Fondazione Mps adottato fino al 2019 (descritto in precedenza, nel paragrafo 2.2). A fronte di tale valutazione la Deputazione Amministratrice, nella seduta del 20 giugno 2019, sentito il Comitato di Investimento, ha scelto per l'Attivo Gestito e il portafoglio immobilizzato in azioni e obbligazioni (all'interno dell'Attivo Strategico), un nuovo *benchmark* strategico di riferimento di lungo periodo (con un obiettivo di rendimento pari al 5% e una volatilità annua, in situazioni di correlazioni normali delle varie componenti, di circa il 7%), entrato in vigore a partire dal gennaio 2020.

Inoltre, la costituzione di un comparto SIF dedicato alla Fondazione MPS, da parte di *Quaestio Capital Management SGR*, ha richiesto - a partire dal febbraio 2020 - la definizione anche di un *benchmark* tattico, di breve periodo, con il quale i sub-gestori dovranno puntualmente confrontarsi. Tale *benchmark* tattico, che tiene conto anche del portafoglio di titoli azionari ad alto dividendo detenuti dalla Fondazione, avrà - salvo proroga dello stesso - un orizzonte annuale.

Si rileva infine che, in linea con le indicazioni programmatiche, nel 2020 - all'interno dei Fondi per l'attività erogativa (destinati allo svolgimento delle attività istituzionali, alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio 2019 ed utilizzati per il finanziamento delle erogazioni nei settori rilevanti) - si è proceduto a costituire, ad integrazione delle risorse destinate alla copertura del *budget* filantropico annuale, fondi speciali da destinare all'emergenza sanitaria Covid-19 e all'innovazione da impiegare, su un orizzonte pluriennale, su significativi interventi di sistema coerenti con le linee di indirizzo dell'Ente.

2.7 L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Il 2019 è stato un anno importante in relazione alla gestione degli investimenti dell'Ente, con un importante risultato economico registrato.

Il significativo recupero dei mercati finanziari rilevato nell'anno, dopo la forte contrazione del 2018, ha favorito un contesto decisamente positivo per gli investimenti, consolidando una situazione di stabile equilibrio finanziario e patrimoniale dell'Ente.

Considerando anche la recessione globale collegata all'epidemia del Coronavirus, che come già esposto potrebbe avere effetti pesanti al momento ancora non ben stimabili sull'economia mondiale, le variazioni avviate in relazione al modello di gestione del patrimonio dovrebbero favorire – per quanto possibile – una maggiore stabilità dei risultati economici nel medio termine, e pertanto la capacità dell'Ente di proseguire nella sua attività istituzionale.


Si è inoltre proceduto con il consolidamento degli approcci innovativi inerenti l'attività istituzionale.

L'attività erogativa continuerà sia in relazione al pagamento dei contributi pregressi che alle nuove assegnazioni - individuate nel Documento Previsionale Programmatico dell'anno 2020 in massimo €mln. 5 oltre a risorse per costituire Fondi Speciali per l'Innovazione da impiegare su interventi pluriennali - e per cui si prevede, alla luce del risultato economico positivo del 2019, di non dovere attingere nel 2020 al Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

Continueranno inoltre tutte quelle attività progettuali e di sostegno al territorio in cui il contributo della Fondazione è previsto con le proprie competenze professionali e risorse tecnologiche (contributo *in kind*).







**SCHEMI
DI STATO
PATRIMONIALE,
CONTO
ECONOMICO E
RENDICONTO
FIANZIARIO**

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2019	31/12/2018
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.895.704	34.898.609
a) beni immobili	27.229.921	27.229.921
<i>di cui beni immobili strumentali</i>	<i>21.729.921</i>	<i>21.729.921</i>
b) beni mobili d'arte	7.612.874	7.612.874
c) beni mobili strumentali	49.224	54.679
d) altri beni	3.685	1.135
2. Immobilizzazioni finanziarie	137.836.383	100.619.613
a) partecipazioni in società strumentali	502.839	376.697
<i>di cui partecipazioni di controllo</i>	<i>502.839</i>	<i>376.697</i>
b) altre partecipazioni	113.591.846	79.735.178
c) titoli di debito	4.301.930	0
d) parti di investimento collettivo del risparmio	19.439.768	20.507.738
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	137.572.183	336.701.516
b) strumenti finanziari quotati	2.161.765	73.728.511
<i>titoli di capitale quotati</i>	<i>2.161.765</i>	<i>0</i>
<i>parti di OICR quotati</i>	<i>0</i>	<i>73.728.511</i>
c) strumenti finanziari non quotati	135.410.418	262.973.005
<i>parti di OICR non quotati</i>	<i>135.410.418</i>	<i>262.973.005</i>
d) strumenti finanziari derivati attivi	0	0
4. Crediti	1.678.570	602.399
<i>di cui esigibili entro l'eserc.success.</i>	<i>1.678.570</i>	<i>602.399</i>
a) crediti tributari	1.036.492	99.539
b) crediti d'imposta sui dividendi	0	0
c) crediti diversi	642.078	502.860
5. Disponibilità liquide	205.978.077	27.512.031
a) cassa economale	90	456
b) banche	205.977.987	27.511.575
7. Ratei e risconti attivi	49.027	67.357
a) ratei attivi	0	0
b) risconti attivi	49.027	67.357
	518.009.944	500.401.525

PASSIVO	31/12/2019	31/12/2018
1. Patrimonio	436.393.638	426.849.758
a) fondo di dotazione	1.045.029.086	1.045.029.086
d) riserva obbligatoria	5.020.281	1.441.325
f) avanzi (disavanzi) portati a nuovo	-613.655.729	-612.279.634
g) avanzo (disavanzo) residuo dell'esercizio	0	-7.341.019
2. Fondi per l'attività d'istituto	74.653.226	63.319.122
a) f.do di stabilizzazione delle erogazioni	18.000.000	16.816.812
b) fondi per le erogazioni	13.888.302	3.906.475
<i>di cui in settori rilevanti</i>	<i>13.217.949</i>	<i>3.748.107</i>
<i>di cui in settori ammessi</i>	<i>670.353</i>	<i>158.369</i>
d) altri fondi	42.764.924	42.595.835
3. Fondi per rischi ed oneri	2.032.405	3.169.117
a) fondo per rischi ed oneri	2.032.405	3.169.117
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subord.	476.070	485.175
5. Erogazioni deliberate	2.817.941	5.483.875
a) erogazioni deliberate in settori rilevanti	2.483.689	4.141.809
<i>di cui a Fondazione con il Sud e Volontariato</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
b) erogazioni deliberate in settori ammessi	334.252	1.342.066
6. Fondo per il volontariato	482.067	4.872
a) fondo per il Volontariato ex L. 266/91	482.067	4.872
7. Debiti	711.461	1.087.350
<i>di cui esigibili entro l'es. success.</i>	<i>711.461</i>	<i>1.087.350</i>
a) debiti verso l'erario	116.173	88.285
b) debiti tributari	113.736	205.368
c) debiti v/istituti di previdenza e sicurez.sociale	84.879	117.950
d) debiti verso banche	0	0
e) debiti verso fornitori	130.219	317.356
f) altri debiti	266.454	358.391
8. Ratei e risconti passivi	443.136	2.256
a) ratei passivi	1.136	2.256
b) risconti passivi	442.000	0
	518.009.944	500.401.525

CONTI D'ORDINE	31/12/2019	31/12/2018
Beni presso terzi	329.100.069	512.230.894
Beni di proprietà in deposito c/o terzi	4.132	4.132
Titoli di proprietà in deposito c/o terzi	329.095.937	512.226.762
Garanzie e impegni	34.740.929	32.333.539
Titoli a garanzia c/o terzi	80.472	80.472
Titoli da acquistare	11.419.405	9.012.015
Garanzie rilasciate	23.241.052	23.241.052
Altri conti d'ordine	2.489.854.317	2.488.328.800
Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare	2.489.854.317	2.488.328.800
	2.853.695.315	3.032.893.233

CONTO ECONOMICO	2019	2018
2. Dividendi e proventi assimilati	9.633.165	2.074.814
b) da altre immobilizzazioni finanziarie	2.383.471	234.667
c) da strumenti finanziari non immobilizzati	7.249.694	1.840.147
3. Interessi e proventi assimilati	510.558	97.912
a) da immobilizzazioni finanziarie	82.924	10.935
b) da strumenti finanziari non immobilizzati	916	0
c) da crediti e disponibilità liquide	426.718	86.977
4. Rivalutazione netta strumenti finanz. non immobilizzati	5.753.108	-16.985.342
5. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.351.427	-707.775
6. Rivalutazione /Svalutazione netta di strumenti finanz. immob.	-1.660.581	-6.342.491
7. Svalutazione netta di attività non finanziarie	0	0
9. Altri proventi	673.626	17.682.202
10. Oneri	-2.922.690	-2.946.025
a) compensi e rimb.spese organi statutari	-325.358	-434.949
b) per il personale	-1.176.819	-1.385.361
- di cui per la gestione del patrimonio	-198.364	-198.291
c) per consulenti e collaboratori esterni	-335.926	-546.210
d) per servizi di gestione del patrimonio	-82.728	-62.326
e) interessi passivi e altri oneri finanziari	-1.631	-820
f) commissioni di negoziazione	0	0
g) ammortamenti	-44.132	-30.640
h) accantonamenti	-446.094	-60.145
i) altri oneri	-510.002	-425.574
11. Proventi straordinari	2.279	121.075
12. Oneri straordinari	-12.967	-137.810
13. Imposte	-468.218	-197.579
(DIS)AVANZO DELL'ESERCIZIO	23.859.707	-7.341.019
14. Accantonamento a riserva obbligatoria	-3.578.956	0
15. Accantonamento a copertura disavanzi pregressi	-5.964.927	0
16. Accantonamento al fondo per il volontariato	-477.194	0
17. Accantonamenti a fondi per l'attività d'istituto	-13.838.630	0
a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	-3.312.881	0
b) ai fondi per le erogazioni in settori rilevanti	-10.482.802	0
c) ai fondi per le erogazioni in altri settori ammessi	0	0
d) agli altri fondi	-42.947	0
(DIS)AVANZO RESIDUO	0	-7.341.019

RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/19	31/12/18
Copertura disvanzi pregressi	5.964.927	0
Erogazioni in corso d'esercizio	0	0
Accantonamento alla ROB	3.578.956	0
Accantonamento al volontariato	477.194	0
Accantonamento Fondo per l'Attività d'Istituto	13.838.630	0
Accantonamento alla Riserva per integrità del patrimonio	0	0
Avanzo/Disavanzo di esercizio	23.859.707	-7.341.019
al fondo imposte	-702.350	-700.663
ammortamenti	44.132	30.640
+/- minus/plus da valutazione strum. f. non immobilizzati	-5.753.108	16.985.342
+/- minus/plus da valutazione strum. f. immobilizzati	1.660.581	6.342.491
accantonamento al fondo rischi e oneri	-434.362	-284.854
incremento/(decremento) TFR	-9.105	-43.290
decremento/(incremento) ratei e risconti attivi (relativi alla gest. operativa)	18.330	3.669
incremento/(decremento) ratei e risconti passivi (relativi alla gest. operativa)	440.880	-7.752
decremento/(incremento) crediti di gestione	-358.368	217.433
incremento/(decremento) debiti di gestione	-375.889	-35.714
A) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione dell'esercizio	18.390.448	15.166.283
erogazioni effettuate nell'esercizio	-6.135.744	-6.253.519
erogazioni a valere sul fondo volontariato	0	-192.176
B) Liquidità assorbita (generata) per interventi in materia di erogazioni	-6.135.744	-6.445.695
decremento / (incremento) immobilizzazioni materiali e immateriali	-41.227	-42.803
decremento / (incremento) immobilizzazioni finanziarie	-38.749.871	-1.400
decremento / (incremento) strumenti finanziari non immobilizzati	204.882.441	-10.738.968
decremento / (incremento) crediti di finanziamento	120.000	80.000
C) Liquidità generata (assorbita) dalla variazione di elementi patrimoniali	166.211.343	-10.703.171
D) Liquidità generata (assorbita) dalla gestione (A+B+C)	178.466.046	-1.982.583
E) Disponibilità liquide all' 1/1	27.512.031	29.494.614
Disponibilità liquide al 31/12 (D+E)	205.978.077	27.512.031







**NOTA
INTEGRATIVA**

1. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

1.1 Premessa

1.1.1 *Informazioni integrative definite in ambito ACRI*

La regolamentazione delle modalità di redazione e valutazione degli schemi di bilancio e delle forme di pubblicità del bilancio stesso della Fondazione è demandata all'Autorità di Vigilanza (pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze, o MEF); attualmente tali indicazioni sono fornite dal Provvedimento del Ministero del Tesoro del 19 aprile 2001 ("Atto di Indirizzo"), così come da ultimo previsto dal D.M. del 16 marzo 2020.

La Fondazione tiene altresì conto di quanto previsto dagli Orientamenti Contabili emanati dall'ACRI nel 2014 (di seguito "Orientamenti ACRI"), revisionati poi nel 2017, alla luce delle modifiche introdotte nel codice civile dal D. Lgs. 139/2015 in tema di criteri di redazione del bilancio (artt. da 2421 a 2435-ter).

Infine, la Fondazione, ai sensi dell'art. 9 co. 2 del D. Lgs. n. 153 del 1999, osserva per la tenuta dei libri sociali e delle scritture contabili, in quanto applicabili, le norme del codice civile e i Principi contabili nazionali definiti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).⁹

Il bilancio, redatto secondo presupposti di continuità aziendale, è composto dallo Stato Patrimoniale (che evidenzia le attività e le passività che costituiscono il patrimonio della Fondazione),

⁹ Al riguardo si ricorda che il legislatore - con la Legge 6 giugno 2016 n. 106 - ha attribuito delega al Governo per emanare atti e disposizioni volti alla realizzazione della riforma del cosiddetto Terzo Settore al fine di definire, sotto il profilo civilistico, tributario e contabile, regole e comportamenti comuni per gli enti e le organizzazioni che operano nel settore *no profit*. Nel 2017 il Governo ha esercitato tale delega emanando i primi provvedimenti attuativi, tra i quali il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (c.d. "Codice del Terzo Settore").

Per espressa previsione di legge, la normativa speciale inerente gli enti del Terzo Settore non trova applicazione per le fondazioni di origine bancaria, ma la riforma incide su diverse tematiche che riguardano la loro attività *core*, come la trasformazione del sistema di supporto del mondo del volontariato, la riorganizzazione della normativa inerente i soggetti operanti nel Terzo Settore e la modifica ed implementazione di diversi benefici fiscali connessi all'attività istituzionale della Fondazione.

dal Conto Economico (che riporta i proventi conseguiti e gli oneri sostenuti nell'anno con la successiva destinazione delle risorse nette prodotte), dalla Nota Integrativa (che fornisce le informazioni inerenti ad ogni posta esplicitata negli schemi contabili) e dal Rendiconto Finanziario (da cui si evidenzia l'ammontare iniziale e finale delle disponibilità liquide e la relative cause di variazione).

Nella Nota Integrativa sono fornite le informazioni richieste dall'Atto di indirizzo e quelle ritenute necessarie per dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica e finanziaria della Fondazione.

In particolare, il Conto Economico è articolato tenendo conto delle peculiarità delle Fondazioni, quali soggetti che non svolgono attività commerciale e che perseguono finalità di utilità sociale. Può essere idealmente suddiviso in due parti: (i) la prima rendiconta, per competenza, la formazione delle risorse prodotte nell'anno, misurate dall'Avanzo dell'esercizio; (ii) la seconda evidenzia la destinazione dell'Avanzo conseguito alle riserve patrimoniali e al perseguimento delle finalità statutarie, in conformità alle disposizioni normative.

La voce "Imposte" non rileva la totalità delle imposte corrisposte dall'Ente e, conseguentemente, non accoglie l'intero carico fiscale, poiché – secondo le summenzionate disposizioni ministeriali – i proventi finanziari soggetti a ritenute alla fonte e a imposte sostitutive (ad esempio gli interessi e i proventi degli OICR) devono essere contabilizzati al netto dell'imposta subita, così come l'Imposta sul Valore Aggiunto (IVA) è incorporata all'interno dei costi sostenuti, non essendo ammessa la detraibilità. L'importo complessivo delle imposte e tasse corrisposte è comunque evidenziato in Nota Integrativa.

Il bilancio è corredato dalla "Relazione sulla Gestione", articolata in due sezioni: la prima rappresentata dal Bilancio di Missione dell'Ente; la seconda ("Relazione Economica e Finanziaria") che descrive la situazione patrimoniale, economico e finanziaria e l'evoluzione attesa.

Al fine di accrescere il grado di intelligibilità dei bilanci delle fondazioni bancarie (e della Fondazione Mps in particolare), di seguito si illustrano i contenuti delle principali poste tipiche.

Stato Patrimoniale - Attivo

Partecipazioni in società strumentali	Partecipazioni detenute in società operanti direttamente nei settori istituzionali e di cui la Fondazione detiene il controllo. La finalità della partecipazione non è legata al perseguimento del reddito bensì al perseguimento delle finalità statutarie.
---------------------------------------	--

Stato Patrimoniale - Passivo

Patrimonio Netto (PN) <i>Fondo di dotazione</i>	Rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione. È costituito dal fondo patrimoniale derivato alla Fondazione a seguito dell'iniziale conferimento dell'azienda bancaria dell'originario Ente di diritto pubblico, oltre alle eventuali riserve accantonate nei successivi anni.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	Accoglie le rivalutazioni e le plusvalenze derivanti dalla cessione delle azioni della Conferitaria successivamente all'iniziale conferimento.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva obbligatoria</i>	Viene alimentata annualmente con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota obbligatoria di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza di anno in anno; sino ad oggi la quota è stata fissata al 20% dell'avanzo.
Patrimonio Netto (PN) <i>Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	Viene alimentata con una quota dell'Avanzo dell'esercizio e ha la finalità, al pari della Riserva obbligatoria, di salvaguardare il valore del patrimonio. La quota di accantonamento dell'avanzo è stabilita dall'Autorità di vigilanza annualmente; sino ad oggi la quota è stata fissata con un limite massimo del 15% dell'avanzo. Tale accantonamento è facoltativo.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondi per le erogazioni nei settori rilevanti e negli altri settori statuari</i>	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali. I fondi sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio e vengono utilizzati per il finanziamento delle erogazioni.
Fondi per l'attività di istituto <i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	Il "Fondo di stabilizzazione delle erogazioni" viene alimentato nell'ambito della destinazione dell'Avanzo di esercizio con l'intento di assicurare un flusso stabile di risorse per le finalità istituzionali in un orizzonte temporale pluriennale.
Fondi per l'attività di istituto <i>Altri fondi</i>	Sono fondi che accolgono gli accantonamenti – diversi da quelli di cui ai Fondi per l'attività di istituto – destinati al perseguimento degli scopi istituzionali. Ne fanno parte: (i) il "Fondo per interventi diretti", costituito a fronte del valore di libro delle partecipazioni strumentali e delle altre poste dell'attivo (ad esempio le opere d'arte) acquistate con risorse destinate all'attività istituzionale; (ii) il "Fondo nazionale iniziative comuni", di cui al delibera del Consiglio dell'ACRI del 26 settembre 2012.
Erogazioni deliberate	Nel passivo dello stato patrimoniale la posta rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi della Fondazione non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.
Fondo per il volontariato	Il fondo è istituito in base all'art. 15 della legge n. 266 del 1991 per il finanziamento dei Centri di Servizio per il Volontariato. L'accantonamento annuale è pari a un quindicesimo dell'Avanzo al netto dell'accantonamento alla Riserva obbligatoria e della quota minima da destinare ai settori rilevanti.

Conti d'ordine

Impegni di erogazione	Indicano gli impegni già assunti connessi all'attività erogativa, per i quali verranno utilizzate risorse di periodi futuri.
-----------------------	--

Conto Economico

Avanzo dell'esercizio	Esprime l'ammontare delle risorse da destinare all'attività istituzionale e alla salvaguardia del patrimonio. È determinato dalla differenza fra i proventi e i costi di gestione e le imposte. In base all'Avanzo d'esercizio vengono determinate le destinazioni stabilite dalla legge.
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	Tale voce non è valorizzata in quanto la Fondazione opera attingendo dai Fondi per le erogazioni accantonati nel precedente anno. L'entità delle delibere assunte è commisurata alla variazione subita dai fondi rispetto all'anno precedente, al netto dell'accantonamento effettuato nell'anno.
Accantonamenti ai Fondi per l'attività di istituto	Sono fondi destinati allo svolgimento delle attività istituzionali e sono alimentati con gli accantonamenti dell'Avanzo dell'esercizio.
Avanzo residuo	Avanzo non destinato e rinviato agli esercizi futuri.

1.2 Voci dello Stato Patrimoniale

1.2.1 *Immobilizzazioni materiali e immateriali*

Le immobilizzazioni sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono computati anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili al prodotto. Può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato; con gli stessi criteri possono essere aggiunti gli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione, interna o presso terzi. Il costo delle immobilizzazioni, materiali e immateriali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento, risulti una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni sono svalutate. Il valore originario è ripristinato qualora vengano meno i presupposti della svalutazione effettuata.

Le Immobilizzazioni materiali e immateriali in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto e, in tal caso, ai fini della determinazione dell'eventuale valore recuperabile, si deve tenere conto anche dell'andamento del cambio.

1.2.1.1 Beni Immobili

Gli immobili sono contabilizzati al costo di acquisto incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione e dei costi pluriennali di manutenzione straordinaria e di restauro conservativo sostenuti.

Gli immobili storici, ancorché strumentali, non sono oggetto di ammortamento. Tale comportamento risulta coerente con la natura dei cespiti, le modalità e le prospettive di residua utilizzazione degli stessi e con l'andamento del mercato immobiliare.

1.2.1.2 Beni mobili d'arte

Gli arredi, i quadri e le altre opere d'arte sono iscritti in bilancio al costo d'acquisto. In considerazione delle finalità con cui sono mantenuti nel bilancio della Fondazione e della natura dei beni, le opere d'arte non sono oggetto di ammortamento in conformità alla prassi contabile vigente.

1.2.1.3 Beni mobili strumentali

Sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto delle relative quote di ammortamento. Le attuali aliquote – determinate sulla base del D.M. 31 dicembre 1988 (ancorché relativo al solo ammortamento fiscale delle società di capitali ma ritenuto rappresentativo dell'effettivo decremento di valore relativo all'utilizzo dei beni) – sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Anno 8
Impianti generici	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Impianti di allarme	15,00	30,00	30,00	25,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti di comunicazione	12,50	25,00	25,00	25,00	12,50	0,00	0,00	0,00
Mobili e arredi	7,50	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	15,00	2,50
Computer e accessori	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Stampanti, scanner, fax	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Apparati hardware	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Autovetture	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00	0,00
Altri beni	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00	0,00

I beni la cui utilizzazione è limitata nel tempo e che hanno un costo di modesta entità (non superiore ad € 5.000) risultano iscritti tra le immobilizzazioni e sono ammortizzati in un unico esercizio.

1.2.1.4 Altri beni

La voce comprende: il *software* iscritto al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, al netto dell'ammortamento effettuato nei diversi esercizi; gli oneri pluriennali per opere su beni di terzi; le altre immobilizzazioni immateriali e in particolare le spese ad utilità pluriennale capitalizzabili sulla base della normativa vigente. Le quote di ammortamento sono sistematicamente calcolate in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione dei beni stessi e comunque non superiore a cinque anni.

Le aliquote utilizzate sono le seguenti:

	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7
Oneri pluriennali	10,00	20,00	20,00	20,00	20,00	10,00	0,00
Software	16,67	33,33	33,33	16,67	0,00	0,00	0,00
Altre imm.ni immateriali	8,33	16,67	16,67	16,67	16,67	16,67	8,33

1.2.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie, destinate a una permanenza durevole, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione comprensivo dei costi accessori (quali commissioni e bolli) in base a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo e dagli Orientamenti ACRI. In caso di acquisti successivi, per la determinazione del valore unitario degli strumenti finanziari è utilizzato il metodo del costo medio ponderato (per movimento). In conformità a quanto previsto dall'Atto di Indirizzo, l'immobilizzazione che, alla data della chiusura dell'esercizio, risulti di valore durevolmente inferiore è iscritta a tale minore valore, calcolato in coerenza anche con quanto previsto dai principi contabili applicabili. Il valore originario è ripristinato nei successivi bilanci se sono venuti meno i motivi della rettifica. La discrezionalità tecnica degli amministratori nelle valutazioni prospettiche sulla durevole diminuzione del valore del titolo deve essere in ogni caso caratterizzata da prudenza.

Le immobilizzazioni costituite da titoli di debito sono rappresentate in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, ove applicabile.

Le partecipazioni possono essere oggetto, durante il periodo di possesso da parte della Fondazione, di una destinazione economica diversa rispetto a quella originariamente loro attribuita. In tal senso, una partecipazione in precedenza classificata tra le immobilizzazioni finanziarie può essere in

seguito iscritta tra le attività finanziarie non immobilizzate; l'eventuale trasferimento da una categoria all'altra è motivato e basato su processi decisionali coerenti con gli obiettivi e le strategie aziendali.

Le attività finanziarie espresse in valuta vanno iscritte al cambio vigente al momento dell'acquisto.

Per le attività finanziarie non monetarie in valuta immobilizzate l'andamento del cambio costituisce un elemento di cui tenere conto ai fini della determinazione del valore recuperabile, mentre nel caso di attività finanziarie monetarie in valuta, il criterio di valutazione comporta l'applicazione del cambio a pronti alla fine dell'esercizio. L'eventuale utile netto derivante dall'andamento del cambio, non distribuibile fino al realizzo, in coerenza con quanto disposto dagli Orientamenti ACRI, viene accantonato in apposita sottovoce del Fondo rischi e oneri.

1.2.3 Strumenti finanziari non immobilizzati

1.2.3.1 Titoli non immobilizzati

I titoli (partecipazioni e titoli di debito) non immobilizzati, tenuto conto delle finalità del portafoglio di negoziazione, sono stati iscritti, nei passati bilanci, per un valore corrispondente al minore fra il costo di acquisto ed il valore di mercato o di presumibile realizzazione.

Gli OICR aperti armonizzati, quotati in mercati regolamentati (nel caso della Fondazione sono gli *Exchange Traded Fund* detenuti fino al 2019), sono valutati al mercato in coerenza con quanto consentito dall'art. 10.8 dell'Atto di Indirizzo.

Si precisa che la Fondazione non si è avvalsa di quanto previsto dal D.L. 23/10/2018, n. 119 (conv. L. 17 dicembre 2018, n. 136), art. 20-quater, esteso al 2019 con decreto del 15 luglio 2019, in relazione alla possibilità di sospensione temporanea delle minusvalenze nei titoli non immobilizzati; questo sia nell'esercizio 2018 che nel 2019 (anno in cui peraltro non si rileva per la Fondazione la presenza delle minusvalenze in oggetto).

1.2.3.2 Attività e passività finanziarie in valuta

Le attività e passività monetarie in valuta sono convertite in Euro al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio, i relativi utili e perdite su cambi sono imputati al Conto Economico e l'eventuale utile netto, non distribuibile fino al realizzo, in coerenza con quanto disposto dagli Orientamenti ACRI, viene

accantonato in apposita sottovoce del Fondo rischi e oneri. Le attività e passività non monetarie in valuta sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti ACRI per gli strumenti finanziari in valuta (riconducibili ad attività monetarie o non monetarie) per i quali sia stato deciso di applicare il criterio valutativo del valore di mercato previsto dal 10.8 dell'Atto di Indirizzo (nel caso specifico OICR aperti armonizzati, quotati in mercati regolamentati), gli utili e perdite su cambi sono integralmente rilevati in Conto Economico e la relativa valutazione o svalutazione netta include anche l'effetto cambio.

1.2.4 Strumenti finanziari derivati

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti ACRI, gli strumenti finanziari derivati, il cui utilizzo è appositamente disciplinato dal Protocollo MEF-ACRI del 22 aprile 2015, vanno rilevati in bilancio nell'Attivo nelle "Immobilizzazioni Finanziarie – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" o alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati – Strumenti Finanziari Derivati Attivi" ovvero nel Passivo alla voce "Fondo per rischi e oneri" in una sottovoce denominata "Strumenti Finanziari Derivati Passivi".

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati "di copertura", si fa riferimento alle disposizioni del 11-bis dell'art. 2426 cod. civile, fermo restando che per la rilevazione delle predette variazioni del *fair value* viene utilizzato, quando previsto, non una riserva di patrimonio netto ma il "Fondo per rischi e oneri". In ordine al trattamento contabile degli altri strumenti finanziari derivati (rientranti comunque nell'ambito di quanto previsto dall'art. 4, comma 1, del citato Protocollo MEF-ACRI), si utilizza la classificazione effettuata dal principio OIC 32, § 28, lett. d). Per cui, tenuto conto dell'inclusione degli stessi fra gli Strumenti finanziari non immobilizzati operata dal richiamato OIC 32, risulta applicabile per gli stessi il paragrafo 10.7 o 10.8 dell'Atto di Indirizzo in relazione alle scelte operate per gli strumenti finanziari a cui i derivati sono collegati.

1.2.5 Crediti

In coerenza con gli Orientamenti ACRI il criterio contabile adottato è quello del costo ammortizzato applicabile tenendo

conto del fattore temporale e del presumibile valore di realizzo. Qualora però i crediti siano a breve termine (ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi), ovvero quando i costi di transazione, le commissioni pagate e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza siano di scarso rilievo, i crediti vengono rilevati al valore nominale.

Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

1.2.5.1 Operazioni di pronti contro termine su titoli

Le operazioni di Pronti contro Termine (PcT) che prevedano l'obbligo di rivendita a termine dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come crediti verso il cedente. L'importo iscritto è pari al prezzo pagato a pronti.

Le operazioni che prevedano l'obbligo di consegna a pronti dei titoli oggetto della transazione sono iscritte come debiti verso il cedente alla voce 7 del Passivo "Debiti". L'importo iscritto è pari al prezzo ricevuto a pronti.

I proventi o i costi delle operazioni, dati dal differenziale fra il prezzo pagato a pronti e il prezzo a termine dell'operazione stessa, sono iscritti rispettivamente: fra gli interessi secondo il criterio del *pro rata temporis* alla voce 3 del Conto Economico "Interessi e proventi assimilati"; fra gli interessi passivi secondo il medesimo criterio del *pro rata temporis* alla voce 10, lett. e) del Conto Economico.

1.2.6 Disponibilità Liquide

La voce "Banche" espone il saldo contabile dei conti correnti intrattenuti dalla Fondazione.

1.2.7 Fondi del Passivo

1.2.7.1 Fondi per le erogazioni

La voce accoglie le somme destinate al perseguimento delle finalità istituzionali nei settori rilevanti ovvero negli altri settori statutari, per le quali non sia stata ancora assunta la delibera di erogazione.

1.2.7.2 Fondi per rischi e oneri

Il Fondo è destinato a coprire perdite, oneri o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare

e/o la data di sopravvenienza, nonché le imposte differite accantonate ancorché non definitive.

Inoltre, a seguito delle novità apportate dal D. Lgs. n. 139 del 2015 all'art. 2424 e all'art. 2426, in coerenza con gli Orientamenti ACRI, nella voce confluiscono anche gli strumenti finanziari derivati passivi e l'iscrizione del *fair value* negativo degli strumenti finanziari derivati di copertura oltre che gli accantonamenti di utili per cui la stessa normativa citata prevede la creazione di riserve di patrimonio netto.

1.2.7.3 Fondo per il volontariato

L'art. 62, c. 3, D. Lgs. n. 117 del 2017 ("Codice del Terzo Settore"), che sostituisce l'art. 15, c. 1, L. n. 266 del 1991 e dà conferma per via legislativa a quanto stabilito nell'Atto di Indirizzo, impone che l'accantonamento in oggetto sia determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento a riserva obbligatoria (20% dell'avanzo d'esercizio) e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ex art. 8, c. 1, lett. d), D. Lgs. n. 153 del 1999 (pari al 50% dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria).

1.2.8 Debiti

In coerenza con gli Orientamenti ACRI, il criterio contabile è quello del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale. Tuttavia, lo stesso non viene applicato: a) ai debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi; b) nel caso di debiti con scadenza superiore ai 12 mesi quando i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo. Le poste espresse in valuta estera sono convertite in euro al cambio di chiusura dell'esercizio.

1.2.8.1 Debiti tributari

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti ACRI e dai principi contabili OIC, sono comprese in tale voce le imposte sul reddito relative all'esercizio in esame, per la parte che dovrà essere versata o compensata al momento della presentazione della dichiarazione dei redditi.

1.2.9 Erogazioni deliberate

Trattasi dei debiti per contributi assegnati da pagare, iscritti al valore nominale che corrisponde all'ammontare assegnato ai singoli beneficiari. Nella voce affluiscono, a partire dal bilancio 2014, le quote dovute alla Fondazione Con il Sud e i debiti erogabili verso il Centro dei servizi del Volontariato.

1.3 Conti d'ordine

In coerenza con quanto previsto dagli Orientamenti ACRI, sono esposti in calce allo Stato Patrimoniale, evidenziano impegni e garanzie nei confronti dei terzi.

I titoli di proprietà ed a garanzia in deposito presso terzi, oltre che i titoli da consegnare, sono espressi al valore nominale. Ove il valore nominale manchi, detti titoli sono espressi alla frazione di Capitale sociale rappresentato da ciascuna azione al momento della relativa scrittura (e poi alla data di chiusura di ciascun esercizio).

Le operazioni in titoli da regolare o a termine sono riportate al controvalore di regolamento finale.

Le garanzie prestate e gli impegni assunti sono esposti per il valore corrispondente all'esposizione massima della Fondazione.

1.4 Voci di Conto Economico

1.4.1 Dividendi e proventi assimilati

In coerenza con gli Orientamenti ACRI, il criterio di contabilizzazione è quello desumibile dal principio OIC 21, § 58. I dividendi azionari sono contabilizzati nell'esercizio in cui viene deliberata la loro distribuzione. Per i proventi relativi agli OICR, le SICAV, gli *ETF* ecc. si procede alla contabilizzazione nell'esercizio in cui avviene lo stacco del relativo diritto.

1.4.2. Interessi e proventi assimilati

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale ed esposti al netto dell'imposta sostitutiva.

Le operazioni di pronti contro termine comprendono il differenziale tra il prezzo di acquisto e quello di vendita del titolo sottostante.

1.4.3. Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati

In coerenza con gli Orientamenti ACRI, la voce rappresenta

il risultato della valutazione degli strumenti finanziari non immobilizzati, fra cui i contratti derivati imputabili all'Attivo Circolante, e non affidati in gestione patrimoniale individuale. Per le attività finanziarie in valuta la rivalutazione o la svalutazione netta include anche l'effetto del cambio (in particolare gli utili su cambi rientrano in tale voce se si riferiscono a strumenti finanziari per cui si sia scelto di applicare l'art. 10.8 dell'Atto di Indirizzo).

1.4.4. Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati

La voce rappresenta il saldo tra gli utili e le perdite realizzate a seguito della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati e non affidati in gestione patrimoniale individuale (cfr. Atto di Indirizzo). Nella stessa trovano evidenza anche i proventi e le perdite derivanti dalla negoziazione di contratti derivati.

Il risultato contabilizzato è al netto delle imposte sostitutive applicate alla fonte (art. 9.1 dell'Atto di Indirizzo) e al lordo delle commissioni di cessione quando rilevabili in modo esplicito rispetto ai valori di negoziazione (indicate in apposita voce di Conto Economico).

1.4.5. Rivalutazione (Svalutazione) netta di attività non finanziarie

La voce rappresenta il risultato delle valutazioni (rettifiche e riprese di valore) delle attività non finanziarie, come le Immobilizzazioni materiali e immateriali.

1.4.6. Altri proventi e oneri

Sono rilevati e contabilizzati secondo il principio della competenza temporale con opportuna rilevazione dei ratei e risconti attivi o passivi.

1.4.7. Costi e ricavi in valuta

Costi e ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento della contabilizzazione.

1.4.8. Imposte

Nella voce trovano evidenza l'onere per le imposte dirette, e le imposte sostitutive da liquidare in dichiarazione dei redditi, le imposte indirette, diverse dall'IVA, e le tasse.

2. INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di bilancio, soffermandoci in particolare sulle variazioni intervenute tra il 31 dicembre 2018 ed il 31 dicembre 2019.

Gli importi – ove diversamente non specificato – sono espressi in Euro.

2.1 Attivo

	2019	2018
1. Immobilizzazioni materiali e immateriali	34.895.704	34.898.609

	2019	2018
<i>Beni immobili</i>	<i>27.229.921</i>	<i>27.229.921</i>

Voce cespite	01/01/2019	Rivalutazioni	Altri incrementi	Svalutazioni	Altri decrementi	Valore al 31/12/2019
Palazzo Sansedoni	21.729.921	0	0	0	0	21.729.921
Palazzo del Capitano	5.500.000	0	0	0	0	5.500.000
Totale	27.229.921	0	0	0	0	27.229.921

Il Palazzo Sansedoni, sede della Fondazione, si qualifica come immobile strumentale ai sensi dell'art. 12, D. Lgs. n. 153 del 1999.

In relazione a Palazzo del Capitano, immobile non strumentale, è stato avviato a partire dal 2017 un ampio processo di "ridestinazione" per un utilizzo prevalentemente di natura commerciale e residenziale. Alla luce di alcune proposte ricevute, sono in corso ulteriori valutazioni per altre tipologie di destinazioni d'uso.

	2019	2018
<i>Beni mobili d'arte</i>	<i>7.612.874</i>	<i>7.612.874</i>

La voce accoglie gli acquisti di opere d'arte connessi sia alla realizzazione del Progetto Proprio "Opere d'arte della Fondazione" per €mln. 7,18 (valore integralmente coperto da una specifica Riserva per Interventi Diretti nel Patrimonio Netto), sia relativi ad altri beni di significativo valore storico ed artistico (acquisiti al di fuori del suddetto progetto), oltre che raccolte documentali o fotografiche (tra questi, l'archivio Bianchi Bandinelli e il Fondo Malandrini).

Per loro stessa natura, i beni indicati nella posta in commento non sono oggetto di ammortamento.

	2019	2018
<i>Beni mobili strumentali</i>	<u>49.224</u>	<u>54.679</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2019	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2019
Impianti generici	103.400	0	0	0	0	102.806	595
Impianti di comunicazione	60.509	0	0	0	0	60.509	0
Impianti allarme	77.497	10.309	0	0	0	86.447	1.360
Mobili e arredi	928.273	18.042	0	7.664	0	924.509	14.143
Computer e accessori	162.546	9.335	0	0	0	153.752	18.129
Stampanti, scanner, fax	121.762	0	0	342	0	121.051	369
Apparati hardware	81.312	0	0	0	0	66.684	14.629
Totale	1.535.300	37.686	0	8.005	0	1.515.757	49.224

	2019	2018
<i>Altri beni</i>	<u>3.685</u>	<u>1.135</u>

Voce cespite	Costo storico contabile al 01/01/2019	Acquisti	Altri incrementi	Cessioni	Altri decrementi	Fondo ammortamento	Valore di bilancio al 31/12/2019
Software	366.779	3.660	0	0	0	366.754	3.685
Altri beni	123	0	0	0	0	123	0
Totale	366.902	3.660	0	0	0	366.877	3.685

	2019	2018
2. Immobilizzazioni finanziarie	<u>137.836.383</u>	<u>100.619.613</u>

	2019	2018
<i>Partecipazioni in società strumentali</i>	<u>502.839</u>	<u>376.697</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

Settore	Denominazione	Numero Azioni	%	Valore in bilancio	Risultato di esercizio (in €mln.)
Rilevante	SIENA BIOTECH S.P.A. in liquidazione	300.000	100,00	0	n.d.
	VERNICE PROGETTI CULTURALI S.r.l.u.	-	100,00	39.386	-0,08
	SATUS S.r.l. (*)	0	97,54	463.453	0,10
				502.839	

(*) Il risultato esposto in tabella si riferisce al bilancio 2018 (il consuntivo 2019 della strumentale non è ancora disponibile)

Siena Biotech S.p.A.u. in liquidazione con sede in Siena

La società Siena Biotech è sottoposta dal 27 marzo 2015 a procedura fallimentare.

La società non ha mai distribuito utili.

Vernice Progetti Culturali S.r.l.u. – società operante nel campo artistico con sede in Siena

Come da prassi consolidata per le società strumentali, il valore dell'interessenza al 31 dicembre 2019 viene allineato al patrimonio netto sulla base delle ultime informazioni disponibili. Il bilancio 2019 della partecipata ha chiuso con una perdita di €mln. 0,08 circa.

La svalutazione non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del Passivo alla cui voce si rimanda per ulteriori dettagli.

Per ulteriori dettagli sulla società si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

La società non ha mai distribuito utili.

Satus S.r.l. – società di seed capital nei settori rilevanti di intervento della Fondazione, con sede in Siena

Il 6 marzo 2019 la *seed capital company* Biofund S.r.l. ha modificato la denominazione in Satus S.r.l. ampliando l'ambito ai settori rilevanti di intervento della Fondazione. Anche in questo caso il valore di bilancio viene ragguagliato alla frazione di Patrimonio Netto di competenza della Fondazione sulla base delle ultime informazioni disponibili.

I dati del bilancio 2019 della partecipata non sono al momento disponibili per cui la valutazione è stata effettuata considerando il valore di patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e l'aumento di capitale di € 250.000 deliberato da Satus S.r.l. a marzo 2019. Anche in questo caso la svalutazione non ha effetti economici, trovando completa copertura nella riduzione della relativa quota nei "Fondi per interventi diretti" del Passivo alla cui voce si rimanda per ulteriori dettagli.

Per ulteriori dettagli sulla società si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

La società non ha mai distribuito utili.

	2019	2018
<i>Altre partecipazioni</i>	<i>113.591.846</i>	<i>79.735.178</i>

Di seguito si espongono:

- nella Tab. n. 1, le consistenze delle "Altre partecipazioni immobilizzate";
- nella Tab. n. 2, un *focus* sul portafoglio *high dividend* (dettaglio delle partecipazioni al 31/12/2019) costituito a partire dal primo semestre 2019;
- nella Tab. n. 3, le movimentazioni delle "Altre partecipazioni immobilizzate" al netto del portafoglio *high dividend* (di seguito approfondito);
- nella Tab. n. 4, le relative eventuali plusvalenze e minusvalenze implicite.

Tab. 1

Denominazione	Numero Azioni	%	Valore unitario in bilancio	Valore in bilancio	Utile / perdita di esercizio (€mln.)
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	2.982.351	30,33	3,60788	10.759.972	0,04
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	6.739.870	100,00	3,60778	24.315.984	
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>		<i>58,67</i>		<i>35.075.956</i>	
BANCA D'ITALIA	200	0,07	25.000,00000	5.000.000	8.246,85
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	65.374	0,019	62,66211	4.096.473	2.736,29
TRECCANI S.P.A.	3.873.750	6,18	1,05589	4.090.258	0,26
SATOR S.P.A.	400.000	1,13	2,00000	800.000	0,54
BANCA MPS	29.324	0,003	2,53180	74.243	-1.033,00
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.)	37.978	49,00	0,00000	0	
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.)	42.494	100,00	0,00000	0	
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>		<i>67,06</i>		<i>0</i>	
FONDAZIONE CON IL SUD	-	-	-	34.694.721	24,12
PORTAFOGLIO HIGH DIVIDEND (TOTALE)	-	-	-	29.760.196	-
				113.591.846	

Tab. 2

Denominazione	Valore unitario in bilancio	Numero Azioni	Valore in bilancio
AMCOR LIMITED	9,6038	170.000	1.632.643
BCE INC	39,8484	43.300	1.725.435
ENAGAS	25,7361	67.000	1.724.318
ENDESA S.A.	22,7357	76.000	1.727.916
GLAXOSMITHKLINE	17,6986	101.700	1.799.948
HANG SENG BANK LTD	21,6918	36.000	780.905
HANNOVER RUECKVERSICHERUNG SE	132,8848	13.150	1.747.435
HONG KONG ELECTRIC HOLDING	6,0565	280.000	1.695.818
INSURANCE AUSTRALIA GROUP LTD	4,8813	352.000	1.718.210
INTESA SANPAOLO SPA	2,2395	645.000	1.444.479
KEYERA CORP	21,3658	85.350	1.823.569
MAPFRE SA	2,5958	257.500	668.430
NATIONAL GRID PLC	9,9425	77.500	770.542
NORDEA BANK ABP	5,6610	1.805	10.218
ORION CORP NEW	35,1457	52.500	1.845.152
SAMPO INSURANCE CO	42,1629	18.050	761.040
SNAM SPA	4,5934	380.000	1.745.506
SWISSCOM AG REG	432,6383	2.210	956.131
TELUS CORP	33,1230	51.900	1.719.083
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	5,6118	310.000	1.739.647
TRANSCANADA ENERGY CORP	42,0432	41.000	1.723.770
TOTALE PORTAFOGLIO HIGH DIVIDEND			29.760.196

Tab. 3

Denominazione	Valore al 1/1/2019	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2019
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972	-	-	10.759.972
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984	-	-	24.315.984
<i>TOTALE FI.SE.S.</i>	<i>35.075.956</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>35.075.956</i>
BANCA D'ITALIA	5.000.000	-	-	5.000.000
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	-	4.096.473	-	4.096.473
TRECCANI S.P.A.	4.090.258	-	-	4.090.258
SATOR S.P.A.	800.000	-	-	800.000
BANCA MPS	74.243	-	-	74.243
CASALBOCCONE ROMA (ord.)	0	-	-	0
CASALBOCCONE ROMA (priv.)	0	-	-	0
<i>TOTALE CASALBOCCONE</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>
FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	-	-	34.694.721
	79.735.178	4.096.473	-	83.831.651

Tab. 4

	A	B	B-A	C	C-A	D	D-A
Denominazione	Valore contabile al 31/12/2019	Valore di mercato	Plus/minus implicita	Valore di Patrim. Netto	Plus/minus implicita	Tangible book value	Plus/minus implicita
FI.SE.S. S.P.A. (ordinarie)	10.759.972			11.489.818	729.846	11.487.874	727.902
FI.SE.S. S.P.A. (privilegiate)	24.315.984			25.966.052	1.650.067	25.961.658	1.645.673
TOTALE FI.SE.S.	35.075.956			37.455.870	2.379.914	37.449.531	2.373.575
BANCA D'ITALIA	5.000.000			5.000.000	0	5.000.000	0
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	4.096.473			4.740.690	644.217	4.740.690	644.217
TRECCANI S.P.A.	4.090.258			4.170.679	80.421	3.248.403	-841.855
SATOR S.P.A.	800.000			798.595	-1.405	796.628	-3.372
BANCA MPS	74.243	40.995	-33.248	212.908	138.665	212.704	138.462
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (ord.)	0			-	0	-	0
CASALBOCCONE ROMA in liquidazione (priv.)	0			-	0	-	0
TOTALE CASALBOCCONE	0			0	0	0	0
FONDAZIONE CON IL SUD (*)	34.694.721			34.694.721	0	34.694.721	0
	83.831.651	40.995	-33.248	87.073.462	3.241.812	86.142.678	2.311.027

(*) Il dato riportato nella colonna di Patrimonio Netto è in questo caso corrispondente al Fondo di Dotazione versato dalla Fondazione MPS.

Le tabelle successive riportano inoltre:

- le informazioni (tra cui settore, paese, quota di partecipazione¹⁰, dividendo incassato¹¹) relative alle partecipazioni ad alto rendimento in società commerciali e assimilate, presenti nel portafoglio alla data del 31/12/2019, al fine di avere un quadro completo dei titoli detenuti (Tab. n. 5 e n. 6);
- le movimentazioni (in termini di acquisti e/o decrementi come trasferimenti al portafoglio non immobilizzato) del portafoglio *high dividend* (Tab. n. 7);
- le eventuali plusvalenze e le minusvalenze implicite, date dalla differenza tra il valore di bilancio (costo di acquisto comprensivo dei costi accessori) ed il valore di mercato (Tab. n. 8, da quotazione ufficiale dell'ultimo giorno di Borsa aperta).

10 La Fondazione non esercita il controllo su alcuna delle società partecipate.

11 Riferendosi solo alle partecipazioni in essere a fine anno, non considerando quelle movimentate nel corso dell'esercizio, i dividendi incassati risultano inferiori rispetto all'importo indicato nella posta di Conto economico "Dividendi e proventi assimilati" che comprende anche i dividendi pagati dalle partecipazioni che sono state trasferite al portafoglio non immobilizzato.

Tab. 5

Denominazione	Paese	Settore	Numero Azioni	%	Valore di patrimonio Netto	Utile
AMCOR LIMITED	Australia	Beni di prima necessità	170.000	0,011%	376.002	268.959.050
BCE INC	Canada	Servizi di comunicazione	43.300	0,005%	706.536	2.185.915.879
ENAGAS	Spagna	Energia	67.000	0,026%	777.273	442.626.000
ENDESA S.A.	Spagna	Servizi di pubblica utilità	76.000	0,007%	659.036	1.417.000.000
GLAXOSMITHKLINE	Regno Unito	Sanità	101.700	0,002%	437.423	5.451.366.069
HANG SENG BANK LTD	Hong Kong	Finanza	36.000	0,002%	348.962	2.787.840.405
HANNOVER RUECKVERSICHERUNG SE	Germania	Finanza	13.150	0,011%	1.040.470	1.059.493.000
HONG KONG ELECTRIC HOLDING	HongKong	Servizi di pubblica utilità	280.000	0,013%	1.253.197	879.267.661
INSURANCE AUSTRALIA GROUP LTD	Australia	Finanza	352.000	0,015%	638.958	672.085.027
INTESA SANPAOLO SPA	Italia	Finanza	645.000	0,004%	2.070.773	4.182.000.000
KEYERA CORP	Canada	Energia	85.350	0,040%	745.346	270.053.432
MAPFRE SA	Spagna	Finanza	257.500	0,008%	845.024	609.200.000
NATIONAL GRID PLC	Regno Unito	Servizi di pubblica utilità	77.500	0,002%	502.908	1.773.307.671
NORDEA BANK ABP	Finlandia	Finanza	1.805	0,000%	14.052	1.545.000.000
ORION CORP NEW	Finlandia	Sanità	52.500	0,050%	389.142	200.400.000
SAMPO INSURANCE CO	Finlandia	Finanza	18.050	0,003%	408.522	1.130.000.000
SNAM SPA	Italia	Energia	380.000	0,011%	669.928	960.000.000
SWISSCOM AG REG	Svizzera	Servizi di comunicazione	2.210	0,004%	348.839	1.535.353.535
TELUS CORP	Canada	Servizi di comunicazione	51.900	0,009%	624.312	1.196.054.254
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	Italia	Servizi di pubblica utilità	310.000	0,015%	625.277	706.600.000
TRANSCANADA ENERGY CORP	Canada	Energia	41.000	0,004%	969.633	2.836.004.932

Tab. 6

Denominazione	Dividendo lordo Incassato (in €)	Rendimento su valore contabile (Dividend Yield)
AMCOR LIMITED	76.426	4,68%
BCE INC	93.865	5,44%
ENAGAS	104.386	6,05%
ENDESA S.A.	108.452	6,28%
GLAXOSMITHKLINE	93.225	5,18%
HANG SENG BANK LTD	32.181	4,12%
HANNOVER RUECKVERSICHERUNG SE	69.038	3,95%
HONG KONG ELECTRIC HOLDING	89.603	5,28%
INSURANCE AUSTRALIA GROUP LTD	69.909	4,07%
INTESA SANPAOLO SPA	127.065	8,80%
KEYERA CORP	107.165	5,88%
MAPFRE SA	15.605	2,33%
NATIONAL GRID PLC	41.111	5,34%
NORDEA BANK ABP	1.245	12,19%
ORION CORP NEW	78.750	4,27%
SAMPO INSURANCE CO	51.443	6,76%
SNAM SPA	85.994	4,93%
SWISSCOM AG REG	43.353	4,53%
TELUS CORP	79.757	4,64%
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	73.997	4,25%
TRANSCANADA ENERGY CORP	84.441	4,90%
TOTALE PORTAFOGLIO HIGH DIVIDEND	1.527.010	5,4%

*Il dividend yield totale è dato dalla media sull'intero portafoglio

Tab. 7

	Valore al 1/1/2019	Incrementi	Decrementi	Valore di bilancio al 31/12/2019
AMCOR LIMITED	-	1.632.643	-	1.632.643
AMERICAN FINANCIAL GROUP INC	-	1.762.769	-1.762.769	-
BCE INC	-	1.725.435	-	1.725.435
CK INFRASTRUCTURE HOLDINGS LTD	-	1.688.963	-1.688.963	-
ENAGAS	-	1.724.318	-	1.724.318
ENDESA S.A.	-	1.727.916	-	1.727.916
EXXON MOBIL CORPORATION	-	758.504	-758.504	-
GENERAL MILLS INC	-	1.716.561	-1.716.561	-
GLAXOSMITHKLINE	-	1.799.948	-	1.799.948
HANG SENG BANK LTD	-	780.905	-	780.905
HANNOVER RUECKVERSICHERUNG SE	-	1.747.435	-	1.747.435
HONG KONG ELECTRIC HOLDING	-	1.695.818	-	1.695.818
IMPERIAL BRAND PLC	-	1.796.862	-1.796.862	-
INSURANCE AUSTRALIA GROUP LTD	-	1.718.210	-	1.718.210
INTESA SANPAOLO SPA	-	1.444.479	-	1.444.479
KEYERA CORP	-	1.823.569	-	1.823.569
MAPFRE SA	-	668.430	-	668.430
NATIONAL GRID PLC	-	770.542	-	770.542
NORDEA BANK ABP	-	10.218	-	10.218
ORION CORP NEW	-	1.845.152	-	1.845.152
SAMPO INSURANCE CO	-	771.258	-10.218	761.040
SNAM SPA	-	1.745.506	-	1.745.506
SWISSCOM AG REG	-	956.131	-	956.131
TELUS CORP	-	1.719.083	-	1.719.083
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	-	1.739.647	-	1.739.647
TRANSCANADA ENERGY CORP	-	1.723.770	-	1.723.770
TOTALE PORTAFOGLIO HIGH DIVIDEND	0	37.494.073	-7.733.878	29.760.196

Tab. 8

Denominazione	Valore di bilancio al 31/12/2019	Valore di mercato	Plus/minus implicita
AMCOR LIMITED	1.632.643	1.654.830	22.187
BCE INC	1.725.435	1.784.442	59.006
ENAGAS	1.724.318	1.523.580	-200.738
ENDESA S.A.	1.727.916	1.808.040	80.124
GLAXOSMITHKLINE	1.799.948	2.126.520	326.571
HANG SENG BANK LTD	780.905	662.604	-118.301
HANNOVER RUECKVERSICHERUNG SE	1.747.435	2.265.745	518.310
HONG KONG ELECTRIC HOLDING	1.695.818	1.824.563	128.745
INSURANCE AUSTRALIA GROUP LTD	1.718.210	1.685.727	-32.483
INTESA SANPAOLO SPA	1.444.479	1.514.783	70.303
KEYERA CORP	1.823.569	1.989.044	165.475
MAPFRE SA	668.430	607.700	-60.730
NATIONAL GRID PLC	770.542	860.170	89.628
NORDEA BANK ABP	10.218	13.068	2.850
ORION CORP NEW	1.845.152	2.166.675	321.523
SAMPO INSURANCE CO	761.040	702.326	-58.714
SNAM SPA	1.745.506	1.780.680	35.174
SWISSCOM AG REG	956.131	1.043.713	87.582
TELUS CORP	1.719.083	1.787.596	68.513
TERNA RETE ELETTRICA NAZIONALE SPA	1.739.647	1.845.740	106.093
TRANSCANADA ENERGY CORP	1.723.770	1.942.430	218.660
TOTALE PORTAFOGLIO HIGH DIVIDEND	29.760.196	31.589.975	1.829.779

Fi.Se.S. S.p.A. (Finanziaria Senese di Sviluppo) – società con sede in Siena – non quotata

Il bilancio 2019 della società si è chiuso con un risultato positivo di € 40.802. Considerando inoltre che:

- il valore di patrimonio *pro quota* è al di sopra del valore di carico della Fondazione;
- la società si caratterizza per un buon grado di liquidità dell'attivo e per un elevato livello di patrimonializzazione;
- non sono previste al momento, sempre sulla base di quanto riferito dal *management*, operazioni di rafforzamento patrimoniale;

non si ritiene che al momento possa sussistere una perdita durevole di valore sulla partecipazione.

Nel 2019, la società non ha pagato alcun dividendo alla Fondazione; l'ultimo dividendo staccato è relativo all'esercizio 2017 e ammonta a € 20.434,50.

La società rientra nel portafoglio degli investimenti "*Mission Related*" della Fondazione. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Banca d'Italia – con sede in Roma – non quotata

La Fondazione ha acquistato n. 200 quote della Banca d'Italia per un controvalore di €mln. 5.

All'atto di redazione del presente bilancio, per la valutazione della partecipazione si dispone dei dati dell'esercizio 2019 che si è chiuso con un utile netto di €mln. 8.246.

I fondi patrimoniali, pari a circa €mld. 152, sono aumentati rispetto all'anno precedente, soprattutto grazie ai conti di rivalutazione che accolgono le plusvalenze da valutazione non realizzate su oro, valute e titoli non imputate al conto economico come componenti positive di reddito.

Non risulta modificato, al momento, l'orientamento assunto dall'Istituto in tema di distribuzione dei dividendi (con un *dividend yield* atteso superiore al 4%).

Dalle informazioni disponibili al momento non si evidenziano quindi i presupposti per rilevare una perdita durevole di valore della partecipazione.

Nell'aprile 2019 la Banca d'Italia ha pagato alla Fondazione un dividendo di € 226.667 (in linea con il 2018).

Istituto Enciclopedia Italiana fondata da G. Treccani S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

Il bilancio 2019 ha chiuso con un utile netto di €mln. 1,4: il valore di carico attuale risulta in linea con il valore di patrimonio netto *pro quota*.

Il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea straordinaria del 30 aprile 2020, l'approvazione di un nuovo aumento di capitale di €mln. 8 da offrire in opzione agli attuali soci, al quale la Fondazione MPS ha deliberato di non aderire. Nonostante la non adesione a tale aumento, si ritiene non sussistano al momento elementi per poter rilevare una perdita durevole di valore.

La società non ha mai pagato alcun dividendo alla Fondazione. La società rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

SATOR S.p.A. – società con sede in Roma – non quotata

Il bilancio 2019 ha chiuso con un utile di €mln. 0,5 mantenendo un buon grado di liquidità dell'attivo e un alto livello di patrimonializzazione.

Rispetto al riallineamento del valore di bilancio al valore patrimoniale consolidato *pro quota* effettuato nel bilancio 2019, non si è ritenuto sussistano al momento presupposti per ulteriori svalutazioni.

A maggio 2019 la società ha staccato un dividendo per un controvalore pari a € 4.000.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. – azienda bancaria con sede in Siena – quotata

Per le vicende che hanno interessato la Conferitaria negli ultimi anni si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Rispetto al valore di bilancio di €mln. 0,07 (€ 2,5318 per azione), non si è ritenuto sussistano al momento presupposti per ulteriori svalutazioni, tenuto conto che gli impatti della crisi derivante dal Coronavirus non possono impattare sui risultati del bilancio 2019 (vedi paragrafo 2.6).

La Conferitaria ha staccato l'ultimo dividendo nel maggio 2011 (€ 0,0245 per ciascuna azione ordinaria e € 0,05 per ciascuna azione privilegiata e di risparmio).

Casalboccione Roma S.p.A. in liquidazione – società con sede in Siena – non quotata

La situazione della società immobiliare ha da tempo suggerito alla Fondazione un atteggiamento di assoluta prudenza, che ha portato a svalutare per intero la partecipazione già nel bilancio 2011.

La società è sottoposta dal 10 maggio 2017 a procedura fallimentare.

La società non ha mai staccato alcun dividendo.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Fondazione Con il Sud – fondazione di partecipazione con sede in Roma

La Fondazione Con il Sud è stata costituita, nel 2006, nell'ambito del Protocollo d'intesa tra le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del Volontariato volto a promuovere la realizzazione nel Mezzogiorno di una rete di infrastrutturazione sociale capace di sostenere la comunità locale. La rappresentazione in bilancio delle somme impiegate per la costituzione del fondo di dotazione della Fondazione deriva (secondo l'interpretazione della Commissione Questioni Contabili dell'ACRI) dal diritto dei soci fondatori, in caso di liquidazione dell'Ente, alla redistribuzione *pro quota* delle attività residue. Di conseguenza, le somme versate in sede di costituzione trovano rappresentazione nell'Attivo, fra le Immobilizzazioni Finanziarie e corrispondentemente, è stata iscritta una posta nel passivo, appostata dal bilancio 2014, nei "Fondi per interventi diretti".

Sulla base delle informazioni al momento disponibili, tenuto conto che il valore del patrimonio netto contabile è ampiamente superiore al fondo di dotazione, non sussistono elementi per procedere a rettifiche per perdite durevoli di valore.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

La Fondazione ha acquistato 65.374 azioni di Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., per un controvalore complessivo di € 4.096.472. All'atto di redazione del presente bilancio, per la valutazione della partecipazione si dispone dei dati dell'esercizio 2019 che si è chiuso con un utile di esercizio di €mln. 2.736, in aumento rispetto agli €mln. 2.540 del 2018 e agli €mln. 2.203 del 2017, e con un Patrimonio Netto di €mln. 24.950, leggermente incrementato rispetto all'esercizio precedente. Non risulta modificato, al momento, l'orientamento assunto dall'Istituto in tema di distribuzione dei dividendi.

Dalle informazioni disponibili al momento non si evidenziano quindi i presupposti per rilevare una perdita durevole di valore della partecipazione.

Nel 2019 la Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. ha pagato alla Fondazione un dividendo ordinario di € 300.720 oltre ad un extra dividendo di € 185.662 (per complessivi € 486.383).

Portafoglio azionario (high dividend)

Il processo di costituzione di un portafoglio azionario ad alto rendimento nel primo semestre del 2019, ha portato all'investimento in partecipazioni quotate caratterizzate da un livello di *dividend yield* lordo medio atteso superiore al 4%, diversificate per Paese e divisa emittente (con una prevalenza dell'area Euro) oltre che per settore industriale.

Di seguito la relativa distribuzione al 31/12/2019 (per settore e Paese) a fronte di un valore di acquisto complessivo di €mln. 29,76 (comprensivo di oneri connessi).

Settore industriale	Valore in bilancio (€)	Valore in bilancio (%)
Finanza	7.130.717	23,96%
Energia	7.017.164	23,58%
Servizi di pubblica utilità	5.933.923	19,94%
Servizi di comunicazione	4.400.649	14,79%
Sanità	3.645.100	12,25%
Beni di prima necessità	1.632.643	5,49%
Totale complessivo	29.760.196	100,00%

Paese	Valore in bilancio (€)	Valore in bilancio (%)
Canada	6.991.858	23,49%
Italia	4.929.633	16,56%
Spagna	4.120.664	13,85%
Australia	3.350.853	11,26%
Finlandia	2.616.410	8,79%
Regno Unito	2.570.490	8,64%
Hong Kong	2.476.723	8,32%
Germania	1.747.435	5,87%
Svizzera	956.131	3,21%
Totale complessivo	29.760.196	100,00%

Come descritto anche all'interno del paragrafo 2.2.2. della Relazione Economica e Finanziaria, considerata l'ottica di medio-lungo termine degli investimenti, il suddetto portafoglio è stato contabilizzato nel comparto immobilizzato.

I criteri adottati al fine di accertare la valutazione di ognuno dei titoli detenuti e analizzare la durevolezza o meno di una perdita di valore, considerano - oltre al valore di mercato - due criteri tra loro alternativi quali: i) la consistenza patrimoniale della società e ii) la sua capacità reddituale prospettica, da valutare nel medio-lungo periodo, coerente con le attese di rendimento dell'Attivo Finanziario della Fondazione.

	2019	2018
<i>Titoli di debito</i>	<u>4.301.930</u>	<u>0</u>

Il saldo della posta di bilancio "Titoli di debito" risulta così costituito:

- un titolo di Stato italiano, BTP 3,85% 1/09/49, acquistato nel febbraio 2019 con un investimento di €mln. 2,05; ha pagato nell'anno alla Fondazione interessi per € 64.189. Il decremento è rappresentato dal flusso cedolare lordo diminuito dagli interessi di competenza calcolati con il metodo del costo ammortizzato;
- 2 titoli *Asset Backed Securities*, acquistati a luglio (*ASTREA* e *TRADEFINANCE*), e un titolo subordinato (*ICCREA*) acquistato a novembre 2019 per un investimento totale di €mln. 2,25; hanno pagato nell'anno interessi complessivamente pari a € 37.196.

Denominazione	Valore al 1/1/2019	Incrementi	Decrementi	Rivalutazioni/ Svalutazioni a conto economico	Valore al 31/12/19
ASTREA DUE SPV 4% 14/03/2021 *	-	1.500.000	-	-	1.500.000
BTP 3,85% 1/09/49	-	2.090.007	38.077	-	2.051.930
ICCREA 28/11/2029 *	-	250.000	-	-	250.000
TRADE FINANCE 3,125% 15/10/2021 *	-	500.000	-	-	500.000
	-	4.340.007	38.077	-	4.301.930

*Gli effetti dell'applicazione del metodo del Costo ammortizzato risultano irrilevanti

	2019	2018
<i>Altri titoli</i>	<u>19.439.768</u>	<u>20.507.738</u>

Denominazione	Valore al 1/1/2019	Versamenti	Rimborsi	Valore al 31/12/19 ante rettifiche	NAV al 31/12/19	Valore di bilancio	Rivalutazioni/ Svalutazioni a conto economico
TOSCANA INNOVAZIONE	1.550.396	0	0	1.550.396	1.429.927	1.439.815	-110.581
SATOR PRIVATE EQUITY FUND (*)	18.957.342	592.611	0	19.549.953	17.999.953	17.999.953	-1.550.000
	20.507.738	592.611	0	21.100.349	19.429.880	19.439.768	-1.660.581

(*) Il Nav è al 30/9/19 (alla data di redazione del bilancio il NAV al 31/12/19 non è ancora disponibile) rettificato per il versamento effettuato nel mese di dicembre e in base a considerazioni del *management* coerenti con l'andamento del mercato dell'ultimo trimestre

Di seguito si espone il dettaglio della posta e la dinamica dei *commitment*.

Denominazione	Commitment	Totale versato (lordo rimborsi)	Commitment rinunciato dal Fondo	Totale da versare
TOSCANA INNOVAZIONE	9.000.000	5.028.203	3.971.797	-
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	60.000.000	51.580.595	-	8.419.405
	69.000.000	56.608.798	3.971.797	8.419.405

Fondo Toscana Innovazione

Il fondo ha terminato nel 2013 il proprio periodo di investimento ed è attualmente in fase di liquidazione pertanto, nella valutazione di bilancio, il valore di *Net Asset Value* (NAV) disponibile assume un'importanza notevole, soprattutto nelle situazioni in cui lo stesso si pone in maniera sensibile al di sotto del valore contabilizzato. L'ultimo dato di NAV è al 31 dicembre 2019, con una minusvalenza di ca. €mln. 0,11. Sulla base delle interlocuzioni avute con il *management* della società di gestione, il presumibile valore di realizzo (al momento della liquidazione) dovrebbe risultare sostanzialmente in linea con tale dato; è stato quindi ritenuto di rilevare una svalutazione

di €mln. 0,11. L'investimento rientra nel portafoglio degli investimenti "Mission Related" della Fondazione. Per ulteriori dettagli sull'attività svolta si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Fondo Sator Private Equity Fund

La Fondazione ha sottoscritto una quota pari al 12% dell'investimento totale.

L'ultimo dato di NAV ufficiale del 30 settembre 2019 rettificato¹² evidenzia una minusvalenza di circa €mln. 2,66 rispetto al controvalore di bilancio (pari a circa €mln. 19,55).

Alla luce delle analisi effettuate sul processo atteso di valorizzazione degli *asset* costituenti il Fondo e l'*holding period* più breve rispetto agli esercizi precedenti (il fondo ha una scadenza già prorogata al 2021, con possibile estensione del periodo fino al 2022), è stato ritenuto che il valore recuperabile fosse inferiore al valore di bilancio, rilevando un'ulteriore perdita di valore di €mln. 1,55.

Le svalutazioni totali del Fondo, effettuate nel 2018 e 2019, ammontano a €mln. 7,81.

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

	2019	2018
3. Strumenti finanziari non immobilizzati	137.572.183	336.701.516

	2019	2018
<i>Strumenti finanziari quotati</i>	<u>2.161.765</u>	<u>73.728.511</u>

Il saldo degli "Strumenti finanziari quotati" al 31 dicembre 2019 accoglie i titoli di capitale quotati, precedentemente classificati nel corso dell'anno all'interno del portafoglio *high dividend* immobilizzato, che risultano in via di smobilizzo a fronte delle attività di rimodulazione effettuate.

I titoli sono stati valutati al loro valore di mercato (inferiore rispetto al relativo valore di costo) che approssima il definitivo valore di realizzo a fronte delle operazioni di cessione avvenute a febbraio 2020.

¹² Il dato è stato aumentato dei conferimenti effettuati successivamente al 30 settembre e fino alla data del 31 dicembre 2019.

A seguire si fornisce un prospetto riepilogativo.

		Consistenze iniziali	Trasferimento da immobilizzato	Incrementi e decrementi netti	Consistenze finali	Costo storico	Valore contabile	Svalutazione ultima valutazione (vendita)
Quotati	AMERICAN FINANCIAL GROUP INC	-	1.762.769	-1.762.769	-	-	-	-
	CK INFRASTRUCTURE HOLDINGS LTD	-	1.688.963	-1.688.963	-	-	-	-
	EXXON MOBIL CORPORATION	-	758.504	-758.504	-	-	-	-
	GENERAL MILLS INC	-	1.716.561	-1.716.561	-	-	-	-
	IMPERIAL BRAND PLC	-	1.796.862	-1.796.862	-	-	-	-
	COMFORTDELGRO CORP	-	958.402	-	958.402	958.402	897.757	-150.298
	EUTELSAT COMMUNICATIONS SA	-	1.758.893	-	1.758.893	1.758.893	1.564.920	-405.232
TOTALE TITOLI DI CAPITALE QUOTATI		0	10.440.955	-7.723.659	2.717.295	2.717.295	2.161.765	-555.530

La significativa variazione riscontrata rispetto al saldo di bilancio 2018 è da imputare all'integrale smobilizzo degli *Exchange Traded Fund* quotati, acquistati a partire dal 2015.

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Consistenze finali	Costo storico	Controvalore mercato al 31/12/19	Valore contabile	Rivalutazione / Svalutazione
Quotati	ETF DB AZ. SVIL. GIAPPONE	1.496.703,76	-1.496.704	-	-	-	-	-
	ETF DB OBBLIGAZ. GOV. GIAPPONE	746.847,48	-746.847	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ. EMERG. RUSSIA	748.277,06	-748.277	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ. SVIL. ASIA EX GIAPPONE	1.034.818,25	-1.034.818	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ. SVIL. EUROPA	3.831.467,56	-3.831.468	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ.EMER. SUDAMERICA	2.513.857,01	-2.513.857	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ.EMERG. SUDAFRICA	1.341.053,48	-1.341.053	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES AZ.SVIL.NORD AMERI	2.024.344,77	-2.024.345	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES OBBLIGAZ. EURO INVESTMENT GRADE	17.722.169,82	-17.722.170	-	-	-	-	-
	ETF SPIDER AZ. EMERG. ASIA	10.233.870,74	-10.233.871	-	-	-	-	-
	ETF SPIDER AZ.SVIL.NORD AMERIC	3.480.490,65	-3.480.491	-	-	-	-	-
	ETF SPIDER OBBL.EMU GOVERNMENT	1.033.798,98	-1.033.799	-	-	-	-	-
	ETF UBS AZ. SVIL. NORD AMERICA	3.578.926,72	-3.578.927	-	-	-	-	-
	ETF ISHARES UK GILT	697.957,69	-697.958	-	-	-	-	-
	ETF LYXOR US HIGH YIELD	3.517.830,13	-3.517.830	-	-	-	-	-
	ETF DB US OBBLIGAZ. GOVERNATIVI HEDGED	1.148.486,66	-1.148.487	-	-	-	-	-
	ETF UBS OBBLIGAZ. GOVERNATIVI EMERGENTI HEDGED	1.201.380,46	-1.201.380	-	-	-	-	-
	ETF DB OBBLIGAZ.USD INVESTMENT GRADE HEDGED	14.521.357,49	-14.521.357	-	-	-	-	-
ETF DB EURO HIGH YIELD	2.854.872,78	-2.854.873	-	-	-	-	-	

Per i dettagli relativi alle caratteristiche della gestione degli ETF fino al 2019 si rimanda al paragrafo 2.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

	2019	2018
<i>Strumenti finanziari non quotati</i>	<i>135.410.418</i>	<i>262.973.005</i>

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Consistenze finali	Valore contabile al 31/12/2019	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	SANSEDONI SIENA	0	0	0	0	0
TOTALE STRUMENTI DI CAPITALE		0	0	0	0	0

		Consistenze iniziali	Incrementi e decrementi netti	Consistenze finali	Costo storico	Controvalore mercato	Valore contabile	Rivalutazione / Svalutazione
Non quotati	QUAESTIO CAPITAL FUND	228.818.637	-99.716.856	129.101.781	135.410.418	136.827.389	135.410.418	6.308.638
	CREDIT SUISSE TA COLLECTION ACCOUNT	11.656.461	-11.656.461	-	-	-	-	-
	GAM LUXEMBOURG SA	11.171.254	-11.171.254	-	-	-	-	-
	PIMCO FUNDS GLOBAL INVESTORS SERIES PLC	11.326.653	-11.326.653	-	-	-	-	-
TOTALE OICR NON QUOTATI		262.973.005	-133.871.224	129.101.781	135.410.418	136.827.389	135.410.418	6.308.638

Sansedoni Siena S.p.A. – società immobiliare e di gestione partecipazioni con sede in Siena – non quotata

Nel 2015, a seguito del cambio di destinazione che non prevede più la permanenza durevole nell'attivo della Fondazione, la partecipazione è stata trasferita nell'Attivo Circolante e totalmente svalutata. Sulla base di quanto evidenziato nel paragrafo 2.1.3, non si ritiene che possano sussistere, al momento, i presupposti per un ripristino parziale del valore di costo della partecipata. L'ultimo dividendo percepito dall'immobiliare – e contabilizzato nell'esercizio 2005 – assommava a €mln 3,83 (dividendo unitario € 0,019).

Fondo Quaestio Capital Fund

Il fondo è un OICR di diritto lussemburghese, non quotato, di cui la Fondazione è investitore in un comparto dedicato (*Global Diversified I*). Per ulteriori dettagli riguardo le caratteristiche e le *performance* dell'investimento si rimanda a quanto riportato nel paragrafo 2.1.2 della Relazione Economica e Finanziaria.

Essendo il fondo non quotato, l'investimento è stato valutato al minore fra il valore di bilancio (inferiore al valore di costo a seguito della svalutazione del 2018) ed il *Net Asset Value* del 31 dicembre 2019, facendo registrare un recupero di valore fino al costo originario di €mln. 6,31.

Nel 2019 il fondo – oggetto di attività di cessione di quote nel corso dell'anno – ha pagato alla Fondazione dividendi per complessivi €mln. 7,54.

Fondo Credit Suisse TA Collection Account

Credit Suisse AgaNola Global Value Bond Fund è un fondo obbligazionario flessibile *total return*, di diritto lussemburghese, *Euro Hedged* e denominato in Euro. Il fondo investe in valori mobiliari a reddito fisso, ma anche in *floating rate note* con *rating* compreso fra AAA e D (*S&P*) o Aaa e C (*Moody's*). L'obiettivo del fondo è quello di realizzare un rendimento superiore al Libor USD 3mesi +1% e i proventi sono distribuiti agli investitori con frequenza annuale.

Il fondo è stato ceduto a novembre, prima dello stacco dei dividendi 2019.

Fondo GAM Luxembourg SA

GAM Diversified Income Bond è un fondo obbligazionario flessibile *total return*, di diritto lussemburghese, *Euro Hedged* e denominato in Euro. Il fondo investe principalmente in obbligazioni societarie *investment grade*, in obbligazioni *High Yield* e in obbligazioni di mercati emergenti. L'obiettivo del Fondo è quello di conseguire un *performance* superiore a quella del *benchmark* di riferimento, ossia un indice costituito da: 30% *BofA ML EM Markets Sovereign Plus (IP00)/Hedg EUR*, 30% *BofA ML EMU Corp. LG Cap Index Ex T1- UT2- LT2*, 30% *BofA ML Global High Yield Constrained Hedged EUR* 10% *BofA ML Euro Curr. LIBOR 3-month Const. Maturity*. I proventi del fondo sono distribuiti agli investitori con frequenza annuale.

Nel mese di novembre 2019 il fondo ha pagato alla Fondazione un dividendo di € 423.038.

Fondo PIMCO Funds Global Investors Series Plc

PIMCO GIS Diversified Income Fund è un fondo obbligazionario flessibile *total return*, di diritto lussemburghese, *Euro Hedged* e denominato in Euro. Il Fondo investe principalmente in un

portafoglio diversificato di titoli a reddito fisso, societari e dei mercati emergenti, con diverse scadenze e con l'obiettivo di massimizzare il rendimento totale in linea con una gestione prudente. I tre *benchmark* del Fondo sono *Bloomberg Barclays Global Aggregate Credit Index*, *ICE BofAML BB-B rated Developed Markets High Yield Constrained Index*, *JPMorgan EMBI Global*, i quali investono rispettivamente in titoli a reddito fisso di tipo *investment grade*, in obbligazioni di qualità inferiore a *investment grade*, ma con *rating* limitato a BB1-B3 e in strumenti di debito denominati in USD emessi da soggetti sovrani e quasi sovrani di mercati emergenti. I proventi del fondo sono distribuiti agli investitori con frequenza trimestrale.

Nei mesi di aprile, luglio e ottobre 2019 il fondo ha pagato alla Fondazione tre dividendi per complessivi € 371.552.

I tre fondi obbligazionari flessibili sopra descritti - Fondo *Credit Suisse TA Collection Account*, Fondo *GAM Luxembourg SA*, Fondo *PIMCO Funds Global Investors Series Plc* - sono stati ceduti interamente nel corso del 2019.

In merito all'evoluzione della gestione dell'intero portafoglio finanziario di proprietà dell'ente (sia "immobilizzato" che "circolante"), come specificato all'interno dei paragrafi 2.6 e 2.7 della Relazione Economica e Finanziaria, si evidenzia che, alla data di redazione del presente bilancio, la Fondazione sta monitorando l'evoluzione di alcuni fattori di instabilità recentemente manifestatisi in relazione alla situazione d'emergenza derivante dalla diffusione dei casi di contagio da Coronavirus, che nelle prime settimane del 2020 ha inizialmente impattato la Cina e successivamente si è diffuso in altri Paesi – tra cui l'Italia – le cui conseguenze sul versante economico sono attualmente di difficile valutazione.

Fattori che, secondo i principi contabili di riferimento, non determinano delle rettifiche sui saldi patrimoniali ed economici sul presente bilancio, in quanto derivanti da eventi intervenuti successivamente alla data di chiusura dell'esercizio.

	2019	2018
4. Crediti	1.678.570	602.399

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	01/01/2019	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
IRES c/erario	0	17.836	17.836	0
IRAP c/erario	0	107.633	53.346	54.287
Acconto IRES	12.433	32.971	45.404	0
Acconto IRAP	53.346	54.287	107.633	0
	0	299.712	285.043	14.669
Altri crediti tributari	33.760	1.568.252	634.476	967.536
Totale crediti tributari	99.539	2.080.691	1.143.738	1.036.492

CR. V/ CONTR. E COLLEG.	120.000	0	120.000	0
<i>Altri cr. gest. patrimonio</i>	<i>120.000</i>	<i>0</i>	<i>120.000</i>	<i>0</i>
CR. DA GESTIONE PATRIM.	0	0	0	0
ALTRI CREDITI	382.860	34.314.597	34.055.379	642.078
Totale crediti diversi	502.860	34.314.597	34.175.379	642.078

TOTALE CREDITI	602.399	36.395.288	35.319.117	1.678.570
-----------------------	----------------	-------------------	-------------------	------------------

In applicazione degli Orientamenti ACRI e tenuto conto che la totalità dei crediti risulta esigibile entro l'esercizio successivo, per la rilevazione contabile non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, ma il valore nominale.

La voce "Altri crediti tributari" si incrementa sostanzialmente in relazione al credito relativo all'"Art-bonus" e allo "Sport bonus" maturato nell'anno¹³ e ai crediti relativi al "Welfare di comunità 2018 e 2019"¹⁴.

Il finanziamento infruttifero concesso alla strumentale Satus (€mln. 0,12) e incluso nella voce crediti verso controllate è stato interamente rimborsato dalla società nel mese di marzo 2019.

La voce "Altri crediti" è composta, principalmente: dal credito vantato dalla Fondazione per la rifusione delle spese legali in un

¹³ Il credito d'imposta maturato deve essere ripartito in tre quote annuali di pari importo; la quota parte del credito per "Art bonus" nazionale e "Sport bonus" di competenza degli anni 2020 e 2021 è riportata nella voce "Risconti passivi".

Si ricorda inoltre che in aggiunta all'Art Bonus nazionale, si registra una ulteriore agevolazione fiscale fornita dalla Regione Toscana (cd. Art Bonus regionale) con un credito di imposta sull'IRAP relativo ad interventi a sostegno della cultura e del paesaggio in Toscana.

¹⁴ Si rimanda alla Nota 1 per i dettagli relativi ai crediti connessi al "Welfare di comunità 2018-2019". Si precisa inoltre che il credito di imposta relativo sia al Fondo Povertà Educativa 2019 che al Fondo Unico Nazionale (FUN) 2018 contabilizzato nel 2019, è stato interamente utilizzato nel corso del 2019.

procedimento in cui è stata parte *ad adiuvandum* (€mln. 0,09); dagli interessi maturati a fine anno (al netto delle ritenute) sui conti di liquidità della Fondazione e liquidati nel 2019 (€mln. 0,25); da dividendi (sempre al netto delle imposte) staccati dal portafoglio azionario (frutto della revisione degli investimenti attivata nel 2019) e pagati nel 2020 (€mln. 0,19); da crediti per compensi connessi ad incarichi ricoperti da dipendenti presso consigli di amministrazione e collegi sindacali (€mln. 0,01); da un rimborso assicurativo per spese legali (€mln. 0,04) e crediti verso l'Inps per il versamento anticipato dei contributi su ferie e permessi non goduti dai dipendenti (€mln. 0,04); dall'anticipo di spese sostenute nell'ambito di un progetto istituzionale (€mln. 0,01).

	2019	2018
5. Disponibilità liquide	<u>205.978.077</u>	<u>27.512.031</u>

La posta è composta quasi esclusivamente da somme depositate su conti correnti e conti deposito della Fondazione.

Tale posta è riferibile in parte all'intero importo in gestione Interna pari a circa €mln. 115, ed in parte alle altre risorse liquide per circa €mln. 91 (vedi paragrafo 2.2.3 della Relazione Economica e Finanziaria).

Agli inizi del 2020, €mln. 170 sono stati reinvestiti in un comparto di uno *Specialized Investment Fund* (SIF) di diritto lussemburghese così come indicato nel paragrafo 2.6.

	2019	2018
6. Ratei e risconti attivi	<u>49.027</u>	<u>67.357</u>

Non sono presenti ratei attivi.

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

Risconti attivi	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Assicurazioni	34.438	38.154	-3.716
Manutenzioni	1.803	1.972	-169
Licenze software	1.824	3.466	-1.641
Abbonamenti	10.277	11.069	-792
Altri risconti attivi	684	12.696	-12.012
	<u>49.027</u>	<u>67.357</u>	<u>-18.330</u>

L'importo maggiore nella posta fa riferimento ai premi pagati in via anticipata sulle varie polizze assicurative stipulate. Anche i canoni di abbonamento a *info-provider*, banche dati *on-line* e simili hanno solitamente durata annuale e il versamento avviene in unica soluzione all'inizio del periodo.

2.2 Passivo

	2019	2018
1. Patrimonio	436.393.638	426.849.758

La composizione della posta è la seguente:

PATRIMONIO			
	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
FONDO DI DOTAZIONE	1.045.029.086	1.045.029.086	0
RISERVA OBBLIGATORIA	5.020.281	1.441.325	3.578.956
AVANZI / DISAVANZI PORTATI A NUOVO	-613.655.729	-612.279.634	-1.376.095
AVANZO / DISAVANZO RESIDUO	0	-7.341.019	7.341.019
	436.393.638	426.849.758	9.543.880

La voce "Avanzi / Disavanzi portati a nuovo" incorpora i disavanzi registrati negli anni 2010, 2011, 2012, 2014, 2015 e 2018 (che, secondo lo schema allegato all'Atto di Indirizzo, sono esposti fra le voci di Patrimonio netto a diretta riduzione di quest'ultimo), al netto: (i) dell'accantonamento a copertura disavanzi pregressi del 60% dell'Avanzo di Esercizio registrato nel 2013, del 25% di quello del 2016 e del 2017; (ii) dell'imputazione a patrimonio netto di €mln. 71,0 (€mln. 60 a valere sul bilancio del 2013 e €mln. 11 su quello del 2017) precedentemente appostati a Fondo di Stabilizzazione delle Erogazioni.

L'Avanzo residuo del 2019 è nullo a seguito degli accantonamenti effettuati.

	2019	2018
2. Fondi per l'attività dell'Istituto	74.653.226	63.319.122

	2019	2017
<i>Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	<i>18.000.000</i>	<i>16.816.812</i>

	SALDO INIZIALE	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE
F.DO DI STABILIZZAZIONE DELLE EROGAZIONI	16.816.812	3.312.881	2.129.693	18.000.000

Rappresenta il fondo costituito al fine di stabilizzare nel tempo il flusso di risorse assegnate per l'attività istituzionale rispetto alla variabilità della redditività del patrimonio.

	2019	2018
<i>Fondi per le erogazioni</i>	<u>13.888.302</u>	<u>3.906.475</u>

La posta risulta essere suddivisa in 3 voci (vedi tabella seguente):

- "Fondi per l'attività d'istituto" che accoglie le somme destinate ad attività istituzionale e non ancora assegnate, derivanti dalla ripartizione dell'Avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti obbligatori sulla base della normativa di riferimento e degli accordi stipulati in sede ACRI (vedi anche la voce successiva "Accantonamento a fondi per l'attività di Istituto") e dalle revoche di contributi pregressi.

Gli incrementi sono dovuti:

- al rigiro delle revoche registrate nel corso dell'esercizio 2019 sui contributi assegnati negli anni precedenti a Progetti di Terzi (€mln. 0,86), distinte per settori rilevanti e settori ammessi;
- al credito di imposta riconosciuto nel 2019 relativo ai versamenti effettuati per "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile", per il FUN e per il Fondo Welfare di comunità 2018 e 2019 (vedi quanto riportato nella voce "Crediti").

Gli utilizzi, al netto di revoche e reincameri, sono relativi alla destinazione delle somme tra Progetti Propri¹⁵ e Progetti di Terzi per cui si rimanda al Bilancio di Missione;

- "Risorse per progetti propri da assegnare" che comprende le somme da assegnare ai Progetti Propri ma non ancora fatte oggetto di specifici impegni di spesa. Le nuove disponibilità derivano dalle destinazioni di cui all'alinea precedente e dalle revoche registrate nell'ambito dei Progetti Propri (vedi anche alinea successivo) mentre i decrementi sono le assegnazioni effettuate. Nell'importo delle assegnazioni sono compresi €mln. 0,40 versati complessivamente al "Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile" e inclusivi del citato credito di imposta (per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.3 "Attività Istituzionale" del Bilancio di Missione);
- "Progetti propri" che comprende le somme specificamente assegnate e non erogate/revocate. Gli incrementi derivano

¹⁵ I Progetti Propri sono degli strumenti di intervento diretti della Fondazione (al riguardo vedi il paragrafo 1.3 "Attività Istituzionale" del Bilancio di Missione).

dalle assegnazioni effettuate di cui al precedente alinea mentre i decrementi sono imputabili ai pagamenti disposti e alle revoche registrate (quest'ultime riportate nelle nuove disponibilità delle "Risorse per progetti propri da assegnare"). Nella voce le risorse assegnate per società strumentali ed enti finanziati e non spese alla fine dell'esercizio sono pressoché nulle¹⁶.

FONDI PER LE EROGAZIONI - SOMME PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE

	SALDO INIZIALE [A]	NUOVE DISPONIBILITA'	UTILIZZI PER ATTIVITA' ISTITUZIONALE	SALDO FINALE [A]
FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO	1.694.508	14.402.857	4.627.605	11.469.761
Fondi per l'attività d'istituto in settori rilevanti	1.538.356	13.890.873	4.627.605	10.801.625
Fondi per l'attività d'istituto in altri settori ammessi	156.153	511.984	0	156.153

FONDI PER LE EROGAZIONI - RISORSE PER PROGETTI PROPRI

	SALDO INIZIALE [B]	NUOVE DISPONIBILITA' DA FONDI IST.LI E REVOCHE	ASSEGNAZIONI AI PROGETTI PROPRI	SALDO FINALE [B]
RISORSE PER PROGETTI PROPRI DA ASSEGNARE	444.730	4.469.831	4.572.502	342.059
Risorse per progetti propri in settori rilevanti	444.730	4.469.831	4.572.502	342.059
Risorse per progetti propri in altri settori ammessi	0	0	0	0

	SALDO INIZIALE [C]	NUOVE ASSEGNAZIONI A PROGETTI PROPRI	PAGAMENTI PROGETTI PROPRI	REVOCHE	SALDO FINALE [C]
PROGETTI PROPRI	1.767.237	4.572.502	3.697.971	565.286	2.076.482
Progetti propri in settori rilevanti	1.765.021	4.572.502	3.697.971	565.286	2.074.266
<i>Ricerca scientifica</i>	467.866	1.450.356	1.376.450	294.780	246.992
<i>Arte</i>	525.989	1.588.633	1.421.050	116.861	576.710
<i>Volontariato</i>	450.592	837.483	661.091	50.000	576.984
<i>Sviluppo economico</i>	320.574	696.030	239.380	103.644	673.580
Progetti in altri settori ammessi	2.216	0	0	0	2.216

FONDI PER LE EROGAZIONI - COMPLESSIVO

	SALDO INIZIALE [A + B + C]	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SALDO FINALE [A + B + C]
TOTALE FONDI PER LE EROGAZIONI	3.906.475	23.445.191	13.463.363	13.888.302
TOTALE RISORSE SETTORI RILEVANTI	3.748.107			13.217.949
TOTALE RISORSE SETTORI AMMESSI	158.369			670.353

¹⁶ Per Enti finanziati ci si riferisce in questa sede alle fondazioni o altri enti finanziati direttamente dalla Fondazione Mps, quali Fondazione TLS, Fondazione Accademia Musicale Chigiana e Fondazione Musei Senesi. L'importo, in particolare, si riferisce alla società strumentale Satus S.r.l.

	2019	2018
<i>Fondi per interventi diretti</i>	<u>42.764.924</u>	<u>42.595.835</u>

Gli incrementi della posta sono relativi: (a) al versamento in conto capitale a fondo perduto effettuato alla strumentale Vernice Progetti Culturali Srl; (b) al versamento della quota di spettanza di FMps a seguito della sottoscrizione dell'aumento di capitale deliberato da Satus S.r.l. a marzo 2019; (c) all'accantonamento al "fondo nazionale per iniziative comuni" istituito dall'ACRI con deliberazione del Consiglio del 26 settembre 2012 (v. anche la relativa voce *infra*, nel Conto Economico).

La diminuzione è invece imputabile alla svalutazione delle partecipazioni in Vernice e in Satus sulla base dei risultati reddituali.

Di seguito la tabella con le variazioni nette per singola posta di composizione rispetto al 2018.

ALTRI FONDI - FONDI PER INTERVENTI DIRETTI			
	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
PARTECIPAZIONE IN VERNICE PROGETTI CULTURALI	39.386	34.593	4.793
PARTECIPAZIONE IN SATUS	463.453	342.104	121.348
PARTECIPAZIONE IN FONDAZIONE CON IL SUD	34.694.721	34.694.721	0
LIBRO "STORIA DI SIENA"	4.132	4.132	0
ARCHIVIO R. BIANCHI BANDINELLI	320.000	320.000	0
RACCOLTA OPERE D'ARTE DELLA FONDAZIONE	7.182.990	7.182.990	0
REALIZZAZIONE PERCORSO MUSEALE	0	0	0
	42.704.681	42.578.539	126.142

ALTRI FONDI - FONDO NAZIONALE PER INIZIATIVE COMUNI			
	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
F.DO NAZIONALE INIZIATIVE COMUNI	60.243	17.296	42.947
	60.243	17.296	42.947

TOTALE ALTRI FONDI	42.764.924	42.595.835	169.089
---------------------------	-------------------	-------------------	----------------

	2019	2018
3. Fondi rischi ed oneri	2.032.405	3.169.117

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	01/01/2019	Incrementi	Utilizzi	31/12/2019
Fondo oneri su partec. e fondi	835.495	247.000	27.313	1.055.182
Fondo rischi e oneri futuri		115.000	0	115.000
Fondo rischi legali	1.631.271	84.094	853.142	862.223
Fondo imposte differite	702.351	0	702.350	0
FONDO RISCHI E ONERI	3.169.117	446.093	1.582.805	2.032.405

Il fondo "Oneri su partecipazioni e fondi", creato a copertura di oneri futuri connessi alle partecipazioni e ai fondi di *private equity* detenuti, ha subito movimentazioni decrementative nel corso del 2019 per le spese sostenute per Sansedoni, mentre è stata incrementata in relazione a future spese, già determinate, che interesseranno le partecipazioni.

Il fondo "Rischi legali" incorpora gli accantonamenti per passività potenziali ritenute probabili, inerenti contenziosi giudiziali o stragiudiziali e le relative spese legali. In relazione a tale ultimo aspetto, l'importo comprende anche le spese definite contrattualmente e già in corso di maturazione da sostenere nell'ambito dei vari contenziosi. In particolare, la quasi totalità dell'incremento annuo del fondo (complessivamente €mln. 0,06) si collega a spese legali connesse a contenziosi giudiziali. Negli "Utilizzi" è compreso l'esborso di €mln. 0,22 a seguito della conclusione di una transazione conclusa con il personale dipendente nel primo quadrimestre 2019. Il "Fondo rischi e oneri futuri" accoglie l'accantonamento per incentivi "*una tantum*" ai dipendenti.

Vista la cessione integrale degli ETF detenuti in portafoglio al 31/12/2018 il fondo "Imposte differite" - che includeva l'accantonamento delle imposte stimate relative alla rivalutazione degli ETF stessi in base al loro *fair value* a fine esercizio - si è azzerato.

	2019	2018
4. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	476.070	485.175

La voce espone il TFR maturato dai dipendenti della Fondazione al 31 dicembre 2019, comprese le rivalutazioni, al netto dei pagamenti relativi ad anticipi o a cessazioni di rapporti di lavoro. Il decremento è imputabile alla fuoriuscita di un dipendente.

	2019	2018
5. Erogazioni deliberate	<u>2.817.941</u>	<u>5.483.875</u>

Di seguito il dettaglio della posta che rappresenta l'ammontare delle erogazioni deliberate dagli Organi e non ancora liquidate alla chiusura dell'esercizio.

SETTORE		01/01/2019	Incrementi	Decrementi	Revoche	31/12/2019
Settori rilevanti	Ricerca scientifica e tecnologica	0	89.600	89.600	0	0
	Arte, attività e beni culturali	888.180	267.000	188.020	121.977	845.182
	Sv. locale ed edilizia popolare locale	2.427.369	42.700	1.031.392	199.575	1.239.102
	Volontariato filantropia e beneficenza	326.261	180.000	124.256	0	382.005
	Famiglia e valori connessi	500.000	50.000	32.600	500.000	17.400
Settori ammessi	Salute pubb., medicina prev.va e riab.va	0	0	0	0	0
	Educazione, istruzione e formazione	600.351	0	322.175	23.925	254.252
	Protezione e qualità ambientale	0	0	0	0	0
	Assistenza agli anziani	50.000	0	50.000	0	0
	Crescita e formazione giovanile	0	0	0	0	0
	Religione e sviluppo spirituale	0	0	0	0	0
	Diritti civili	0	0	0	0	0
	Sicurezza alimentare e agric. di qualità	0	0	0	0	0
	Protezione dei consumatori	0	0	0	0	0
	Protezione civile	80.000	0	0	0	80.000
	Attività sportiva	611.714	0	599.730	11.984	0
	Prev.ne e recupero tossicodipendenze	0	0	0	0	0
	Patologia e disturbi psichici e mentali	0	0	0	0	0
		5.483.875	629.300	2.437.774	857.461	2.817.941

I decrementi della voce fanno riferimento ai pagamenti e alle revoche effettuate in corso d'anno.

Per ulteriori dettagli sulle erogazioni si rimanda al paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione.

	2019	2018
6. Fondo per il volontariato	<u>482.067</u>	<u>4.872</u>

La disciplina relativa alla determinazione e destinazione dei "Fondi per il volontariato", già contenuta nell'art. 15 della L. n. 266/91 e nell'Atto di Indirizzo, è stata profondamente innovata dagli artt. 61 e ss., D. Lgs. n. 117 del 2017 ("Codice del Terzo Settore").

Il "criterio del quindicesimo", come interpretato nell'Atto di Indirizzo, è stato trasfuso nell'art. 62, c. 3 e la destinazione degli importi annualmente accantonati vanno, in un unico versamento, al Fondo Unico Nazionale (FUN). La ripartizione

delle somme del FUN tra i CSV è rimessa all'Organismo Nazionale di Controllo (ONC), coadiuvato, a livello regionale, dagli Organismi Territoriali di Controllo (OTC).

In complessivo, la Fondazione ha attribuito al "mondo del volontariato" (Co.Ge., CSV, Fondazione con il Sud) cpl. €mln. 119,95 in 25 anni.

REGIONI	Esercizi 1995-2005	A detrarre Fondazione con il Sud	Esercizi 2006-2014	Esercizio 2015	Esercizio 2016	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019	Totale	Pagamenti effettuati	Residuo disponibile
TOSCANA	32.426.192	-6.612.775	15.295.904	0	40.869	0	0	0	41.150.190	-41.150.190	0
LAZIO	11.623.533	-1.068.532	5.585.703	0	0	0	0	0	16.140.705	-16.140.705	0
PUGLIA	3.708.375	-1.414.817	3.436.633	77.764	0	0	0	0	5.807.954	-5.807.954	0
SICILIA	5.156.862	-1.303.194	3.746.399	0	0	0	0	0	7.600.067	-7.600.067	0
UMBRIA	2.882.507	-495.843	2.427.443	0	0	0	0	0	4.814.107	-4.814.107	0
ALTRE REGIONI / ACRI	9.054.914	-950.180	69.542	0	40.869	110.438	0	477.194	8.802.778	-8.320.711	482.067
TOTALE VOLONTARIATO	64.852.383	-11.845.340	30.561.623	77.764	81.738	110.438	0	477.194	84.315.800	-83.833.733	482.067

	2019	2018
7. Debiti	<u>711.461</u>	<u>1.087.350</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Debiti verso l'erario	116.173	88.285	27.889
Debiti tributari	113.736	205.368	-91.632
Debiti v/Istituti di Previdenza	84.879	117.950	-33.071
Debiti verso fornitori	130.219	317.356	-187.137
Altri debiti	266.454	358.391	-91.937
<i>di cui debiti verso dipendenti</i>	<i>170.254</i>	<i>115.099</i>	<i>55.156</i>
<i>di cui debiti diversi</i>	<i>96.200</i>	<i>243.292</i>	<i>-147.092</i>
TOTALE	<u>711.461</u>	<u>1.087.350</u>	<u>-375.889</u>

In coerenza con gli Orientamenti ACRI e trattandosi di debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato, ma il valore nominale.

	2019	2018
<i>Debiti verso l'erario</i>	<i><u>116.173</u></i>	<i><u>88.285</u></i>

La voce comprende le ritenute IRPEF dei dipendenti e dei lavoratori autonomi maturate al 31/12/2019.

	2019	2018
<i><u>Debiti tributari</u></i>	<u>113.736</u>	<u>205.368</u>

La voce comprende i debiti IRES relativi alla prossima dichiarazione dei redditi.

	2019	2018
<i><u>Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza sociale</u></i>	<u>84.879</u>	<u>117.950</u>

La voce comprende le ritenute previdenziali dei dipendenti diretti maturate al 31 dicembre 2019, in scadenza il 16 gennaio 2020, oppure riferite a retribuzioni differite.

	2019	2018
<i><u>Debiti verso fornitori</u></i>	<u>130.219</u>	<u>317.356</u>

Si tratta del debito nei confronti dei fornitori della Fondazione (ivi comprese le fatture da ricevere) non ancora saldato a fine anno.

	2019	2018
<i><u>Altri debiti</u></i>	<u>266.454</u>	<u>358.391</u>

La posta accoglie, essenzialmente:

- i. "debiti verso dipendenti" per €mln. 0,17 che incorporano soprattutto il controvalore monetario di ferie e permessi maturati ma non ancora fruiti dal personale e le componenti differite di retribuzione venute a esistenza nel 2019;
- ii. "depositi cauzionali" incassati a fronte della sottoscrizione di contratti di locazione di immobili della Fondazione (€mln. 0,01);
- iii. "debiti diversi" relativi a ritenute fiscali sugli interessi maturati (vedi anche quanto riportato alla voce "Altri crediti" dell'attivo) sulla liquidità al 31 dicembre 2019 e addebitati a gennaio 2020, nonché all'imposta di bollo di competenza 2019 relativa a strumenti finanziari, per complessivi €mln. 0,09.

	2019	2018
8. Ratei e risconti passivi	443.136	2.256

Di seguito di espone il dettaglio della posta.

I "Ratei passivi" includono una quota-parte del costo dell'abbonamento a una banca dati e quella del costo per il contratto di manutenzione di una licenza *software*.

La voce "Risconti passivi" incorpora invece la quota parte del credito per "Art bonus" e "Sport bonus" di competenza degli anni 2020 e 2021 (si veda al riguardo anche la voce Crediti dell'Attivo).

RATEI PASSIVI	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Abbonamenti	586	721	-135
Utenze	0	986	-986
Manutenzioni	550	550	0
TOTALE	1.136	2.256	-1.120
RISCONTI PASSIVI	31/12/2019	31/12/2018	Differenza
Altri risconti	442.000	0	442.000
TOTALE	442.000	0	442.000

2.3 Conti d'ordine

Beni presso terzi

La voce accoglie – oltre al libro storico su Siena in deposito presso l'Archivio di Stato (€ 4.132) – il valore nominale dei titoli depositati presso le banche (€mln. 329,1).

Garanzie e impegni

Vi sono compresi:

- titoli a garanzia presso terzi per un valore nominale di €mln. 0,08 relativi alle azioni Casalbocone Roma S.p.A. date a pegno dalla Fondazione a garanzia del finanziamento di €mln. 80,0 contratto da Eurocity (controllata di CBR al 100%) per l'acquisto del terreno in area Casal Boccone;
- titoli da acquistare - per una cifra non superiore a €mln. 3 - in relazione ad un fondo comune di investimento immobiliare, che potrà essere appositamente costituito ai fini di salvaguardare e valorizzare lo scorporato patrimonio immobiliare di Sansedoni;
- titoli da acquistare per un importo complessivo di €mln. 11,4, pari al residuo *commitment* del Fondo "Sator Private Equity Fund" (€mln. 8,4) e all'impegno sottoscritto per l'acquisto di quote di un fondo comune di investimento immobiliare chiuso gestito da Sagitta S.G.R. (€mln. 3,0);
- garanzie rilasciate per complessivi €mln. 23,2 relativi alla garanzia implicita nella clausola *non recourse* contenuta nel contratto con cui è stato ceduto nel 2011 a una controparte estera il credito vantato dalla Fondazione nei confronti di *Lehman Brothers International Europe* (LBIE) ed insinuato al passivo della stessa LBIE e di *Lehman Brothers Holding* (garante di LBIE).

Altri conti d'ordine

La voce "Minusvalenze originate da vendita titoli da scomputare" (€mln 2.489,9) tiene memoria delle minusvalenze fiscali originate dalla vendita (o comunque dal passaggio di proprietà) di strumenti finanziari da portare in diminuzione di plusvalenze successivamente originate da analoghe operazioni. La voce incorpora €mln. 296,9 relativi a minusvalenze su partecipazioni non qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c-bis* del TUIR, compensabili con altri redditi diversi di cui all'art. 67, c. 1, lett. da *c-bis* a *c-quater* del TUIR), €mln. 2.181,9 relativi a minusvalenze su partecipazioni qualificate (art. 67, c. 1, lett. *c* del TUIR) e €mln. 9,2 relativi a minusvalenze da *trading* su OICR ed altri strumenti. Le minusvalenze fiscali su partecipazioni qualificate sono calcolate col criterio del LIFO continuo, come espressamente previsto ai fini fiscali dall'art. 67, c. 1-*bis*, del TUIR.

3. INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Evidenziamo di seguito gli aspetti salienti delle diverse voci di Conto Economico. Gli importi, ove diversamente non specificato, sono espressi in unità di euro.

	2019	2018
<i>Dividendi e proventi assimilati</i>	<u>9.633.165</u>	<u>2.074.814</u>

La voce accoglie, come indicato nella successiva tabella:

- per le Immobilizzazioni Finanziarie, il dividendo incassato da Sator S.p.A., da Banca d'Italia, da Cassa Depositi e Prestiti e dalle azioni detenute nel portafoglio *High Dividend*;
- per gli Strumenti finanziari non immobilizzati, i dividendi, al netto dell'imposta applicata, incassati da *Quaestio Capital Fund*, da *PIMCO Funds Global Investors Series Plc*, da *GAM Luxembourg SA* e dagli ETF detenuti in portafoglio nel corso del 2019 (per ulteriori dettagli si veda la voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'Attivo)

	2019	2018	Differenza
Finanziaria Senese di Sviluppo S.p.A.	0	0	0
Sator S.p.A.	4.000	8.000	-4.000
Banca d'Italia	226.667	226.667	0
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	486.383	0	486.383
Portafoglio High Dididend	1.666.421	0	1.666.421
TOTALE DIVIDENDI DA ALTRE IMMOB. FINANZ.	2.383.471	234.667	2.148.804
	2019	2018	Differenza
Quaestio Capital Fund	6.174.563	0	6.174.563
PIMCO	282.842	197.520	85.322
GAM	325.897	333.128	-7.231
ETF (<i>Exchange Traded Fund</i>)	466.392	1.309.499	-843.107
TOTALE DIVIDENDI DA STRUM. FINANZ. NONIMMOB.	7.249.694	1.840.147	5.409.547
TOTALE COMPLESSIVO DIVIDENDI E PROVENTI ASSIM.	9.633.165	2.074.814	7.558.351

	2019	2018
<i>Interessi e proventi assimilati</i>	<u>510.558</u>	<u>97.912</u>

Di seguito il contenuto della posta.

INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI	2019	2018	Differenza
Strumenti immobilizzati	82.924	10.935	71.989
Strumenti non immobilizzati	916	0	916
Proventi da liquidità	426.718	86.977	339.741
TOTALE	510.558	97.912	412.646

I proventi sono tutti al netto delle imposte sostitutive. I proventi da "Strumenti immobilizzati" incorporano le cedole del BTP 3,85% 1.9.2049 e degli ABS detenuti in portafoglio.

I proventi da "crediti e disponibilità liquide" contemplano gli interessi maturati sui conti correnti e conti deposito. L'aumento rispetto al 2018 deriva dalla maggiore giacenza media a fronte soprattutto di smobilizzi effettuati all'interno del processo di riallocazione degli investimenti avviato nel 2019 e di relativi minori investimenti in strumenti finanziari non immobilizzati.

	2019	2018
<i>Riv.ne netta di strumenti finanziari non immobilizzati</i>	<u>5.753.108</u>	<u>-16.985.342</u>

Nella voce rientra la rivalutazione apportata al fondo *Quaestio* al netto delle rettifiche di valore rilevate sui titoli azionari quotati, riclassificati nel corso dell'anno dalle immobilizzazioni finanziarie all'attivo circolante. Per ulteriori dettagli della posta si rimanda a quanto riportato alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'Attivo.

	2019	2018
<i>Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non imm.ti</i>	<u>12.351.427</u>	<u>-707.775</u>

La voce (a saldo positivo a differenza dello scorso esercizio) rappresenta essenzialmente il risultato netto della negoziazione di ETF e dei fondi *PIMCO*, *Credit Suisse* e *GAM*, nonché del riscatto di quote di *Quaestio Capital Fund* (come indicato nel paragrafo 2.2.2).

Per gli ulteriori dettagli si rimanda a quanto riportato alla voce "Strumenti finanziari non immobilizzati" dell'Attivo.

	2019	2018
<i>Svalutazione netta di strumenti finanziari immobilizzati</i>	<i>-1.660.581</i>	<i>-6.342.491</i>

Di seguito di espone il dettaglio della posta.

	Valori al 31/12/19 ante rettifiche	Bilancio al 31/12/2018	Rivalutazioni / Svalutazioni	Utilizzo "fondi per interventi diretti"	Svalutazioni a Patrimonio netto (art. 9, c. 4, D. Lgs.153/99)	Rivalutazioni / Svalutazioni a conto economico
VERNICE PROGETTI CULTURALI	114.593	34.593	-80.000	-80.000	0	0
SATUS SRL	592.104	342.104	-250.000	-250.000	0	0
BANCA MPS SPA	74.243	74.243	0	0	0	0
SATOR S.P.A.	800.000	800.000	0	0	0	0
STRUMENTI AZIONARI	1.580.939	1.250.939	-330.000	-330.000	0	0
TOSCANA INNOVAZIONE	1.550.396	1.439.815	-110.581	0	0	-110.581
SATOR PRIVATE EQUITY FUND	19.549.953	17.999.953	-1.550.000	0	0	-1.550.000
Parti di OICR	21.100.349	19.439.768	-1.660.581	0	0	-1.660.581
TOTALE	22.681.288	20.690.707	-1.990.581	-330.000	0	-1.660.581

L'abbattimento di valore delle società strumentali è interamente assorbito dalla riduzione dei "Fondi per interventi diretti" e non determina effetti sull'Avanzo d'esercizio.

Per quanto riguarda le svalutazioni di Toscana Innovazione e Sator Private Equity Fund si rinvia a quanto esposto nel dettaglio del paragrafo "Altri titoli" dell'Attivo.

	2019	2018
<i>Altri proventi</i>	<i>673.626</i>	<i>17.682.202</i>

	2019	2018	Differenza
Canoni di locazione	83.180	64.060	19.120
Competenze dipendenti in C.d.A. partecipate	18.781	31.542	-12.761
Rimborsi assicurativi	16.005	0	16.005
Altri proventi	555.660	17.586.600	-17.030.940
TOTALE	673.626	17.682.202	-17.008.576

L'incremento dei canoni di locazione deriva dall'affitto, a partire dal 1° di settembre 2019, di alcune stanze di Palazzo Sansedoni alla Finanziaria Senese di Sviluppo (che si aggiunge all'affitto dei locali di Palazzo Sansedoni occupati da Fondazione Musei Senesi).

La voce "Altri proventi" si riferisce essenzialmente all'incasso delle somme ricevute da Credit Suisse e Banca Leonardo (€mln. 0,5), a esito della transazione con cui è stato estinto il processo pendente fra le parti innanzi la Corte d'Appello di Milano.

In maniera residuale la voce accoglie poi i proventi connessi a eventi istituzionali organizzati negli immobili della Fondazione.

	2019	2018
<i>Compensi e rimborsi spese Organi statutari</i>	<i>-325.358</i>	<i>-434.949</i>

Si rileva un significativo decremento dei compensi in seguito alla riduzione, a far data dal 1° gennaio 2019, dei compensi del Presidente, dei membri della Deputazione Amministratrice e dei gettoni presenza dell'Organo di Indirizzo. Inoltre, diminuisce il costo della polizza D&O sottoscritta a copertura dei rischi legali a seguito del cambio della compagnia assicurativa.

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

	2019	2018	Differenza
Amministratori, Sindaci e membri Organo di Indirizzo	263.493	354.255	-90.762
Rimborsi spese Organi	8.811	8.571	240
Assicurazione Organi	53.053	72.123	-19.070
TOTALE	325.358	434.949	-109.591

Ai sensi di quanto previsto dalla normativa applicabile e dal Regolamento di adesione all'ACRI, si riepilogano nel prospetto seguente i compensi annui lordi spettanti agli organi statutari nel corso del 2019:

Organi di indirizzo e di amministrazione	
Presidente	48.000
Vice Presidente	17.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Amministratrice	15.000
Ciascuno dei membri della Deputazione Generale	0
Collegio Sindacale	
Presidente	20.000
Ciascun membro effettivo	15.000
Medaglie di presenza	
Per i membri della Deputazione Generale, a ciascuna riunione	700

Si precisa che per i membri degli organi è previsto il rimborso delle spese sostenute per l'assolvimento delle loro funzioni. Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo 1.1.6 "Governance" del Bilancio di Missione.

	2019	2018
<i>Oneri per il personale</i>	<i>-1.176.819</i>	<i>-1.385.361</i>

Riepiloghiamo nel prospetto seguente i costi per il personale.

	2019	2018	Differenza
Personale dipendente	1.105.324	1.296.751	-191.428
Rimborsi spese personale dipendente	8.418	19.795	-11.377
Altre spese di personale	55.877	59.455	-3.579
Formazione e addestramento	7.200	9.360	-2.159
TOTALE	1.176.819	1.385.361	-208.543

La diminuzione dei costi è imputabile essenzialmente alla diminuzione dell'organico della Fondazione che si attestava, a fine 2018, a 23 unità complessive contro le 22 del 2019, per la fuoriuscita dell'ex Direttore Generale e alla riduzione del carico aziendale per due maternità. I distacchi presso strumentali o enti supportati dalla Fondazione, i cui costi sostenuti non sono oggetto di rimborso da parte dei soggetti "distaccatari", sono spesi tra i Progetti Propri quali erogazioni in *kind*, in coerenza con il modello organizzativo e la *mission* della Fondazione (vedi a tal proposito il paragrafo 1.3 del Bilancio di Missione). Risommando tali oneri al costo del personale (€mln. 0,21), si otterrebbe la situazione di cui alla tabella seguente.

	2019	2018	Differenza
Personale dipendente	1.316.861	1.517.443	-200.582
Rimborsi spese personale dipendente	8.418	19.795	-11.377
Altre spese di personale	55.877	59.455	-3.578
Formazione e addestramento	7.200	9.360	-2.159
TOTALE	1.388.357	1.606.053	-217.695

Nella tabella seguente si rappresenta la suddivisione dei dipendenti per inquadramento contrattuale e allocazione all'interno della struttura organizzativa della Fondazione:

	Direzione Generale	Amministrazione e controlli	Attività Istituzionale	Gestione Patrimonio e Affari Societari	Segreteria, Affari Generali e Comunicazione	Risorse umane, IT e Facility management	Supporto Legale e Fiscale	Distaccati (*)	Totale
DIRIGENTI	1	0	0	0	0	0	0	0	1
QUADRI	0	4	3	3	3	1	2	0	16
IMPIEGATI	0	1	1	0	1	1	0	1	5
TOTALE	1	5	4	3	4	2	2	1	22

(*) Al 31/12/2019, l'unità era distaccata presso la Fondazione Musei Senesi e l'Associazione Siena Jazz.

Per quanto riguarda i dettagli sull'organizzazione aziendale della Fondazione si rimanda a quanto riportato nel Bilancio di Missione ai paragrafi 1.1.7 "Struttura Organizzativa" e 1.4.2 "Dipendenti". Per gli aspetti operativi della gestione del patrimonio si rimanda invece a quanto riportato nella Relazione Economica e Finanziaria.

	2019	2018
<i>Oneri per consulenti e collaboratori esterni</i>	<u>-335.926</u>	<u>-546.210</u>

Di seguito il dettaglio della posta.

	2019	2018	Differenza
Consulenza	324.743	520.834	-196.092
<i>Consulenza legale</i>	249.359	407.238	-157.879
<i>Consulenze strategiche</i>	27.406	34.536	-7.130
<i>Consulenza sistemistica</i>	12.587	14.824	-2.236
<i>Consulenza tributaria</i>	10.150	20.301	-10.150
<i>Altre consulenze</i>	18.451	42.716	-24.265
<i>Certificazioni</i>	0	1.220	-1.220
<i>Consulenze peritali</i>	6.789	0	6.789
Organismo di Vigilanza	11.183	25.376	-14.193
Luoghi di lavoro	0	0	0
<i>Traslochi e manutenzioni</i>	0	0	0
<i>Sicurezza sul lavoro</i>	0	0	0
<i>Costi di vigilanza</i>	0	0	0
Altri costi	0	0	0
TOTALE	335.926	546.210	-210.284

La voce "Consulenze peritali" incorpora le spese sostenute per le relazioni tecniche e il coordinamento dei lavori di manutenzione di Palazzo Sansedoni, mentre le consulenze inerenti all'erogazione dei contributi sono state spese all'interno delle risorse dell'attività istituzionale.

Le spese per l'Organismo di vigilanza sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto a partire dal 1° marzo 2019 l'organo è divenuto monocratico, con la nomina di un professionista esterno incaricato sia dell'*internal audit* che della vigilanza dell'Ente a seguito delle dimissioni rassegnate a fine 2018 da parte dei due precedenti componenti esterni dell'Organo.

Il risultato economico, peraltro, non tiene ovviamente conto delle spese che hanno trovato copertura in appositi fondi rischi

previamente costituiti dalla Fondazione (vedi a tal proposito la voce "Fondo rischi e oneri" del Passivo). Si espone dunque una tabella riepilogativa che mostra il costo delle Consulenze anche al lordo delle citate compensazioni.

Descrizione	Costo di competenza esercizio 2019	Utilizzo Fondo "oneri futuri stimati: rischi legali"	Utilizzo Fondo "oneri futuri su partecipazioni e fondi"	Onere complessivo esercizio 2019 (senza utilizzo dei fondi)	Accantonamenti per spese di consulenza in bilancio 2019 (v. voce "Fondi per rischi e oneri")
Consulenza legale	249.359	631.318	-	880.677	331.094
Consulenze strategiche	27.406	-	26.901	54.307	-
Consulenza sistemistica	12.587	-	-	12.587	-
Consulenza tributaria	10.150	-	-	10.150	-
Altre consulenze professionali	18.451	-	-	18.451	-
Certificazioni	-	-	-	-	-
Consulenze peritali	6.789	-	-	-	-
TOTALE CONSULENZA	324.743	631.318	26.901	976.172	331.094
Altri compensi a terzi	11.183	-	-	11.183	-
TOTALE COMPENSI A TERZI	335.926	631.318	26.901	987.356	331.094

	2019	2018
<i>Costi per servizi di gestione del patrimonio</i>	<i>-82.728</i>	<i>-62.326</i>

Di seguito si espone il dettaglio della posta.

Descrizione	2019	2018	Differenza
Consulenze strategiche per gestione del patrimonio	14.248	7.143	7.105
Licenze software per gestione del patrimonio	7.000	7.000	0
Banche dati per gestione del patrimonio	43.062	44.444	-1.383
Altri oneri finanziari	18.418	3.738	14.679
TOTALE	82.728	62.326	20.402

Le "Consulenze strategiche per la gestione del patrimonio" comprendono essenzialmente i costi sostenuti dall'Ente per l'*advisoring* di due membri esterni nel Comitato di Investimento (vedi il paragrafo 2.3.2 della Relazione Economica e Finanziaria).

	2019	2018
<i>Interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	<u>-1.631</u>	<u>-820</u>

Di seguito si presenta il dettaglio della posta.

	2019	2018	Differenza
Interessi passivi	998	13	985
Differenze di cambio su fatture passive	633	808	-175
	1.631	820	810

	2019	2018
<i>Commissioni di negoziazione</i>	<u>0</u>	<u>0</u>

Le commissioni di negoziazione nell'esercizio 2019, analogamente a quanto avvenuto nel 2018, sono state nulle.

	2019	2018
<i>Ammortamenti</i>	<u>-44.132</u>	<u>-30.640</u>

La tabella che segue espone il *break-down* della posta.

Voce cespite	2019	2018
Impianti	12.083	8.203
Mobili e arredi	3.831	126
Computer e accessori	18.886	11.574
Stampanti, scanner, fax	1.357	2.056
Apparati hardware	6.865	7.509
Autovetture	0	0
Totale materiali	43.022	29.468
Altri beni	0	62
Software	1.110	1.110
Totale immateriali	1.110	1.172
TOTALE	44.132	30.640

Come già esposto nella voce "Immobilizzazioni materiali e immateriali", non viene effettuato né l'ammortamento degli immobili né dei beni mobili d'arte di proprietà.

	2019	2018
<i>Accantonamenti</i>	<u>-446.094</u>	<u>-60.145</u>

Per la descrizione della voce, si rimanda a quanto sopra descritto alla voce del Passivo "Fondo rischi e oneri".

	2019	2018
<i>Altri oneri</i>	<i>-510.002</i>	<i>-425.574</i>

Di seguito il dettaglio della posta.

	Risultato al 31/12/2019	Risultato al 31/12/2018	Variazione
ENERGIA ELETTRICA	33.514	31.487	2.027
GAS	9.143	10.327	-1.185
ACQUA	4.168	4.489	-320
TELEFONICHE	22.422	28.191	-5.770
PULIZIE LOCALI	50.298	50.553	-254
PORTIERATO E VIGILANZA	42.937	46.075	-3.138
SPESE FOTOCOPIATRICI, STAMPATI E CANCELLERIA	17.328	17.340	-12
POSTALI	510	461	50
ABBONAMENTI INFO PROVIDER	20.950	28.529	-7.579
NOLEGGI ED AUTO PROPRIA	5.817	8.845	-3.028
MANUTENZIONE AUTOMEZZI	0	0	0
MANUTENZIONE ORDINARIA IMMOBILI	70.436	4.807	65.629
MANUTENZIONE IMPIANTI ELETTRICI	5.434	7.656	-2.222
MANUTENZIONE ALLARME	1.793	0	1.793
MANUTENZIONE IMPIANTI TERMICI	13.782	7.906	5.876
MANUTENZIONE IMPIANTI TELEFONICI	329	104	226
MANUTENZIONE IMPIANTI ANTINCENDIO	28.162	20.614	7.548
MANUTENZIONE ASCENSORE	1.342	2.413	-1.071
MANUTENZIONE MACCHINE TRATTAM. DATI	140	0	140
MANUTENZIONE SISTEMA INFORMATIVO	28.109	28.474	-365
ALTRE MANUTENZIONI	0	3.418	-3.418
QUOTE ASSOCIATIVE	475	475	0
ASSICURAZIONE FABBRICATI	15.451	15.451	0
ASSICURAZIONE AUTOVEICOLI	1.359	1.362	-3
RAPPRESENTANZA E OSPITALITA'	23.084	33.531	-10.448
LICENZE E MANUTENZIONE SOFTWARE	26.526	21.861	4.665
FITTI PASSIVI	11.457	26.416	-14.959
SPESE CONDOMINIALI	56.035	5.704	50.332
ALTRI ONERI DI GESTIONE	18.999	19.087	-88
TOTALE	510.002	425.574	84.427

La voce si pone in aumento rispetto al 2018, a seguito principalmente dell'incremento delle spese di "Manutenzione ordinaria degli immobili" e delle "Spese condominiali" conseguenti ad alcuni interventi che hanno interessato le facciate e il tetto di Palazzo Sansedoni.

Si segnala, tuttavia, la riduzione delle voci "Abbonamenti Info provider", "Portierato e vigilanza", nonché la diminuzione sensibile delle spese sostenute per la rappresentanza e per i fitti passivi, essendosi interrotto il canone di locazione dell'abitazione del precedente Direttore Generale.

	2019	2018
<i>Proventi straordinari</i>	<u>2.279</u>	<u>121.075</u>

La voce comprende principalmente sopravvenienze relative a una differenza del saldo IRES rilevato in fase di chiusura del precedente bilancio e a interventi di manutenzione del 2018 non fatturati.

	2019	2018
<i>Oneri straordinari</i>	<u>-12.967</u>	<u>-137.810</u>

La voce comprende principalmente fatture di competenza del 2018, pervenute successivamente alla chiusura del precedente bilancio.

	2019	2018
<i>Imposte</i>	<u>-468.218</u>	<u>-197.579</u>

L'ires dovuta è pari a € 299.119, in incremento a seguito della crescita dei redditi da capitale (in relazione alla nuova *asset allocation* implementata nel 2019). L'irap stimata, tenendo conto del monte stipendi dei dipendenti, dei collaboratori e degli amministratori, è nulla in quanto compensata con i crediti maturati (si veda Nota 15).

Tra le imposte locali e indirette, spiccano le imposte locali immobiliari e l'imposta di bollo sui *dossier* titoli ex art. 19, cc. 1-5, D.L. n. 201 del 2011 (sost. da L. di conv. n. 214 del 2011, quindi dall'art. 8, c. 13, D.L. n. 16 del 2012, conv. con mod. in L. n. 44 del 2012).

Per completezza di informazione, si espongono anche le imposte sostitutive trattenute alla Fondazione nel 2019 (la Fondazione è, infatti, "nettista" ai sensi del D. Lgs. n. 239 del 1996) e l'IVA relativa agli acquisti effettuati (la Fondazione, ai fini dell'Imposta sul Valore Aggiunto, è equiparata a un "consumatore finale")¹⁷.

¹⁷ L'Ente non è soggetto alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto in quanto dedito esclusivamente ad attività "non commerciale". Di conseguenza risulta equiparato a tutti gli effetti a un consumatore finale. Tale circostanza, se da un lato esclude la necessità di possedere una partita Iva e l'obbligo di presentare la dichiarazione annuale, dall'altro non consente la detrazione dell'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute. In tali casi, pertanto, l'imposta si trasforma in una componente del costo sostenuto.

Di seguito il dettaglio della posta e del carico fiscale complessivo della Fondazione: il forte incremento delle "ritenute alla fonte" deriva dall'aumento dei proventi soggetti a tale imposta e in particolare da quanto pagato sui dividendi rispetto all'esercizio 2018.

Descrizione	2019	2018	Differenza
IRES	299.119	11.371	287.748
IRAP	0	54.287	-54.287
TOTALE IMPOSTE DIRETTE	299.119	65.658	233.461
IMU e TASI	81.547	81.488	59
Tassa per i rifiuti (TARI)	5.304	5.553	-249
Imposte di bollo, di registro e altre indirette	82.248	44.880	37.367
TOTALE IMPOSTE LOCALI E INDIRETTE	169.099	131.921	37.177
TOTALE IMPOSTE	468.218	197.579	270.638
TOTALE RITENUTE ALLA FONTE	4.065.491	453.322	3.612.169
TOTALE IVA	320.455	332.147	-11.692
CARICO FISCALE COMPLESSIVO	4.854.163	983.049	3.871.115

	2019	2018
<i>Accantonamento a riserva obbligatoria</i>	<i>-3.578.956</i>	<i>0</i>

La posta accoglie l'accantonamento ai sensi dell'art. 8, c. 1, lett. c), D. Lgs. n. 153 del 1999 e dell'art. 1, c. 3, D.M. del 16 marzo 2020. L'accantonamento è pari a un quinto della differenza fra l'Avanzo d'esercizio e la misura dell'accantonamento a riduzione dei disavanzi pregressi, così come determinato dall'art. 2, c. 1, del citato D.M.

	2019	2018
<i>Accantonamento a riduzione dei disavanzi pregressi</i>	<i>-5.964.927</i>	<i>0</i>

La Fondazione destina – ai sensi dell'art. 2, c. 1, D.M. del 16 marzo 2020 – il 25% dell'avanzo dell'esercizio a riduzione dei disavanzi degli anni precedenti.

	2019	2018
<i>Accantonamento al fondo per il volontariato</i>	<i>-477.194</i>	<i>0</i>

Si tratta dell'accantonamento di cui all'art. 62, c. 3, D. Lgs. n. 117 del 2017 a favore del Fondo Unico Nazionale (FUN) per il Volontariato (vedi a tal proposito anche la voce "Fondo per il volontariato" del Passivo).

	2019	2018
<i>Accantonamenti a fondi per l'attività d'istituto</i>	<i>-13.838.630</i>	<i>0</i>

La voce si compone di:

- i. accantonamento a "Fondo nazionale per le iniziative comuni delle Fondazioni", ai sensi del Protocollo ACRI del 26 settembre 2012. Il Protocollo prevede l'accantonamento dello 0,3% dell'avanzo d'esercizio (al netto degli accantonamenti a riserve patrimoniali e a copertura di disavanzi pregressi), finalizzato alla realizzazione di progetti di ampio respiro, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica, partecipati da più fondazioni di origine bancaria sotto l'egida dell'Associazione di categoria;
- ii. la destinazione dell'avanzo residuo, pari all'Avanzo d'esercizio meno gli accantonamenti sopra citati, ai fondi per l'attività dell'Istituto in Settori Rilevanti (vedi a tal proposito anche la voce del Passivo "Fondi per le erogazioni").

4. INFORMAZIONI SUL RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è stato elaborato con il metodo indiretto secondo i criteri definiti dalla Commissione per le questioni contabili dell'ACRI, recentemente modificati a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 139 del 2015.

Dall'analisi dei dati si evidenzia un aumento delle risorse liquide per €mln. 178,5, dovuta:

- alla gestione d'esercizio (dinamica costi-ricavi) per €mln. 18,4;
- per €mln. 166,2 alle variazioni delle poste patrimoniali e imputabile in gran parte alla cessione di strumenti finanziari non immobilizzati;
- mentre le erogazioni effettuate, in relazione a contributi sia pregressi che nuovi, hanno determinato un assorbimento di liquidità per €mln. 6,1.

5. INDICI GESTIONALI ACRI

L'esigenza di accrescere le informazioni di bilancio ha guidato la Commissione Bilancio e Questioni Fiscali dell'ACRI nella individuazione di alcuni significativi indicatori gestionali che possano meglio evidenziare, con modalità omogenee e uniformemente applicate, i risultati di bilancio conseguiti dalle Fondazioni.

Si tratta di un *set* di indici relativi agli ambiti di indagine più significativi dell'attività degli enti e che, in modo sintetico, possa rappresentare la gestione e consentire di instaurare confronti fra le Fondazioni, meglio di quanto sia possibile fare utilizzando le pur chiare informazioni di bilancio che però non sono sempre di immediata confrontabilità e fruibilità da parte dei non addetti ai lavori.

Gli ambiti esaminati sono quelle della redditività, dell'efficienza della gestione e della composizione degli investimenti, misura in base ad alcune grandezze ritenute paradigmatiche:

- il Patrimonio, quale manifestazione del complesso dei beni stabilmente disponibili;

- i Proventi totali netti, quale grandezza espressiva del valore generato dall'attività di impiego delle risorse disponibili;
- il Deliberato, quale parametro rappresentativo delle risorse destinate all'attività istituzionale.

Gli indicatori presi in considerazione sono i seguenti:

- indici di redditività:
 - i. Proventi totali netti / Patrimonio: l'indice fornisce una misura del rendimento del patrimonio mediamente investito nell'anno dalla Fondazione, valutato a valori correnti. I proventi sono calcolati al netto dei costi sostenuti dalla Fondazione per la gestione degli investimenti, quali le commissioni pagate al gestore degli investimenti, le commissioni per la negoziazione dei titoli, gli interessi passivi (se collegati all'investimento), le spese sostenute per il personale direttamente utilizzato per la gestione degli investimenti;
 - ii. Proventi totali netti / Totale attivo: l'indice esprime la misura del rendimento del complesso delle attività mediamente investite nell'anno dalla Fondazione, a valori correnti;
 - iii. Avanzo dell'esercizio / Patrimonio: l'indice esprime in modo sintetico il risultato dell'attività di investimento della Fondazione, al netto degli oneri e delle imposte, in rapporto al patrimonio medio espresso a valori correnti;
- indici di efficienza:
 - i. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Proventi totali netti (media dell'ultimo quinquennio): l'indice esprime la quota dei proventi assorbita dai costi di funzionamento della Fondazione. L'arco temporale quinquennale permette di ridurre la variabilità dei proventi, influenzati dall'andamento dei mercati finanziari;
 - ii. Oneri di funzionamento (media dell'ultimo quinquennio) / Deliberato (media dell'ultimo quinquennio): l'indice misura l'incidenza dei costi di funzionamento in relazione all'attività istituzionale svolta, misurata dalle somme deliberate;
 - iii. Oneri di funzionamento / Patrimonio: l'indice esprime l'incidenza degli oneri di funzionamento rispetto al

patrimonio medio (a valori correnti) correlandoli in tal modo alla dimensione della Fondazione;

- attività istituzionale:
 - i. Deliberato / Patrimonio: l'indice misura l'intensità economica dell'attività istituzionale rispetto al patrimonio medio della Fondazione (valori correnti);
 - ii. Fondo di stabilizzazione delle erogazioni / Deliberato: l'indice fornisce una stima della capacità della Fondazione di mantenere un livello erogativo pari a quello dell'anno di riferimento nell'ipotesi teorica di assenza dei proventi;
- Composizione degli investimenti:
 - i. Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo di fine anno: l'indice esprime il peso dell'investimento nella Società bancaria di riferimento espressa a valori correnti rispetto agli investimenti complessivi anch'essi a valori correnti.

Per il calcolo degli indici, gli strumenti finanziari sono considerati al "valore corrente", come di seguito determinato:

- partecipazioni e titoli di capitale quotati: valore di borsa dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- partecipazioni e titoli di capitale non quotati: valore corrispondente alla frazione (quota) di patrimonio netto, commisurata alla quota di capitale sociale detenuta, risultante dai dati di bilancio più aggiornati a disposizione;
- strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale: valorizzati in base all'ultimo rendiconto fornito dal gestore;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio quotati: sulla base della quotazione dell'ultimo giorno dell'anno disponibile;
- titoli di debito e parti di organismi di investimento collettivo del risparmio non quotati: si assume il valore iscritto in bilancio;
- attività residue (p.e. altre attività, Immobilizzazioni materiali e immateriali, ratei e risconti, disponibilità liquide): al valore di libro.

Inoltre, le grandezze utilizzate presentano le seguenti peculiarità:

- il Patrimonio è dato dalla media dei valori correnti di inizio e fine anno;
- il Totale Attivo è dato dalla media di inizio e fine anno del totale Attivo di bilancio;
- i Proventi totali netti sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali	
2	Dividendi e proventi assimilati	+
3	Interessi e proventi assimilati	+
4	Rivalutazione/Svalutazione netta di strumenti finanziari non imm.ti	+/-
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	+/-
6	Rivalutazione/Svalutazione netta di immobilizzazioni finanziarie	+/-
7	Rivalutazione/Svalutazione netta di attività non finanziarie	+/-
9 parziale	Altri proventi (esclusi quelli non derivanti da gestione del patrimonio)	+
10.b parziale	Oneri: per il personale - per la gestione del patrimonio	-
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni collegati all'investimento del patrimonio	-
10.d	Oneri: per servizi di gestione del patrimonio	-
10.e parziale	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	-
10.f	Oneri: commissioni di negoziazione	-
10.g parziale	Oneri: ammortamenti - solo quota immobili a reddito	-
11 parziale	Proventi straordinari derivanti dall'investimento del patrimonio	+
12 parziale	Oneri straordinari derivanti dal patrimonio	-
13 parziale	Imposte relative ai redditi e/o al patrimonio (è esclusa l'IRAP)	-

- gli Oneri di Funzionamento sono calcolati come di seguito indicato:

voce di conto economico	descrizione	
10.a	Oneri: compensi e rimborsi spese organi statutari	+
10.b parziale	Oneri: per il personale – escluso per la gestione del patrimonio	+
10.c parziale	Oneri: per consulenti esterni – escluso per l'investimento del patrimonio	+
10.e	Oneri: interessi passivi e altri oneri finanziari	+
10.g	Oneri: ammortamenti – escluso quota immobili a reddito	+
10.i	Oneri: altri oneri	

- il Deliberato rappresenta il totale delle delibere di erogazione assunte dalla Fondazione nell'anno, a prescindere dalle fonti di finanziamento e dal fatto che esse siano state effettivamente liquidate. La posta si ottiene dalla somma degli importi relativi alle voci 15, 16 e 17 (parziale) dello schema di Conto Economico di bilancio e dell'importo delle erogazioni assunte a fronte dei fondi per l'attività istituzionale.

Indici di redditività	2019	2018
Proventi totali netti / Patrimonio medio (valori correnti)	6,22%	-5,31%
Proventi totali netti / Totale Attivo medio (valori correnti)	5,26%	-4,48%
Avanzo dell'esercizio / Patrimonio medio (valori correnti)	5,64%	-1,76%
Indici di efficienza		
Oneri di funzionamento / Proventi totali netti - (media 5 anni)	86,32%	-51,68%
Oneri di funzionamento / Deliberato - (media 5 anni)	75,55%	62,38%
Oneri di funzionamento / Patrimonio medio (valori correnti)	0,50%	0,61%
Attività istituzionale		
Deliberato / Patrimonio medio (valori correnti)	1,05%	1,00%
Fondo di stabilizzazione erogazioni / Deliberato dell'anno	4,07	4,03
Composizione degli investimenti		
Partecipazione nella Conferitaria / Totale attivo fine anno	0,01%	0,01%



An aerial photograph of a city, likely Rome, showing a grid of streets and various buildings. The image is overlaid with a semi-transparent blue filter. In the bottom right corner, there is a large cyan-colored geometric shape, resembling a stylized arrow or a corner of a page, which contains the title text.

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO
SINDACALE**

FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

BILANCIO CONSUNTIVO ESERCIZIO 2019

RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DEPUTAZIONE GENERALE DELLA FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA

Signori Deputati

Premessa

Il collegio sindacale, nominato dalla Deputazione Generale del 13/06/2018, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "*RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N.39*" e nella sezione B) la "*RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.*".

A) RELAZIONE DEL REVISORE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Il bilancio per l'esercizio in questione trova rappresentazione sintetica nei seguenti termini numerici opportunamente confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale

Attivo

	31/12/2019	31/12/2018
Immobilizzazioni materiali ed immateriali	34.895.704	34.898.609
Immobilizzazioni finanziarie	137.836.383	100.619.613
Strumenti finanziari non immobilizzati	137.572.183	336.701.516
Crediti	1.678.570	602.399
Disponibilità liquide	205.978.077	27.512.031
Ratei e risconti attivi	49.027	67.357
Totale Attivo	518.009.944	500.401.525

Passivo

	31/12/2019	31/12/2018
Patrimonio	436.393.638	426.849.758
Fondi per l'attività di istituto	74.653.226	63.319.122
Fondi per rischi ed oneri	2.032.405	3.169.117
Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	476.070	485.175
Erogazioni deliberate	2.817.941	5.483.875
Fondo per il volontariato	482.067	4.872
Debiti	711.461	1.087.350
Ratei e risconti passivi	443.136	2.256
Totale Passivo e Patrimonio	518.009.944	500.401.525

Conto economico

	31/12/2019	31/12/2018
Dividendi e proventi assimilati	9.633.165	2.074.814
Interessi e proventi assimilati	510.558	97.912
Rivalutazione netta di strumenti finanziari non immobilizzati	5.753.108	(16.985.342)
Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati	12.351.427	(707.775)
Rivalutazione/svalutazione netta strumenti finanziari immobilizzati	(1.660.581)	(6.342.491)
Svalutazione netta di attività non finanziarie	0	0
Altri proventi	673.626	17.682.202
Oneri	(2.922.690)	(2.946.025)
Proventi straordinari	2.279	121.075
Oneri straordinari	(12.967)	(137.810)
Imposte	(468.218)	(197.579)
Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	23.859.707	(7.341.019)
Accantonamento alla riserva obbligatoria	(3.578.956)	0
Accantonamento a copertura di disavanzi pregressi	(5.964.927)	0
Accantonamento al fondo per il volontariato	(477.194)	0
Accantonamento a fondi per l'attività d'istituto	(13.838.630)	0
Avanzo (Disavanzo) residuo	0	(7.341.019)

In calce allo Stato Patrimoniale risultano iscritti conti d'ordine per complessivi € 2.853.695.315.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico ed il Rendiconto Finanziario contenuti nel fascicolo di bilancio presentano, a fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente, i quali sono stati riclassificati adottando i medesimi criteri per la redazione del bilancio 2019, in particolare alla luce dei principi emanati dall'ACRI. La Nota Integrativa completa le informazioni date dagli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico. Come esposto nello schema di bilancio, l'esercizio 2019 chiude con un avanzo di € 23.859.707.

Il bilancio è stato redatto secondo i principi previsti dall'art. 9 co. 2 del D. Lgs. n. 153 del 1999 e dall'Atto di Indirizzo dell'Autorità di Vigilanza sulle fondazioni bancarie (pro tempore il Ministero dell'Economia e delle Finanze o MEF), emanato in data 19 aprile 2001 (pubblicato nella G.U. del 26 aprile del medesimo anno) così come da ultimo previsto dal D.M. del 16 marzo 2020. Si è tenuto altresì conto degli Orientamenti Contabili emanati dall'Acri nel 2014, revisionati nel 2017 alla luce delle modifiche introdotte nel Codice Civile dal D. Lgs. 139/2015 in tema di criteri di redazione del bilancio (ex artt. Da 2421 a 2435-ter). In quanto applicabili e compatibili, la Fondazione ha, altresì, assunto a riferimento i vigenti Principi Contabili emanati dall'OIC (Organismo Italiano di Contabilità). Il bilancio è accompagnato dalla Relazione sulla Gestione prevista dalla normativa vigente. Essa si articola in due distinte sezioni: la prima rappresentata dal Bilancio di Missione dell'Ente; la seconda denominata "Relazione Economica e Finanziaria" e descrive la situazione patrimoniale, economico e finanziaria e l'evoluzione attesa.

Si segnala che come già nei precedenti esercizi, anche il bilancio per l'esercizio in esame è stato oggetto di revisione contabile su base volontaria. L'attività di revisione in parola è stata condotta, nell'anno 2019 dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.a., incaricata per il biennio con termine concomitante con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2020.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che disciplinano i criteri di redazione per le fondazioni bancarie.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla

fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità della Deputazione Amministratrice e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

I membri della Deputazione Amministratrice sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio affinché fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

I membri della Deputazione Amministratrice sono responsabili per la valutazione della capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. I membri della Deputazione Amministratrice utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della fondazione.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- Abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dai membri della Deputazione Amministratrice, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dei membri della Deputazione Amministratrice del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento.

Riteniamo inoltre di segnalare quanto segue in relazione ai riflessi dell'emergenza epidemiologia COVID 19 sul bilancio 2019 e sulla gestione della Fondazione.

Poiché l'emergenza epidemiologica COVID 19 è iniziata dopo il 31.12.2019, in corretta applicazione dei principi contabili, non è stato tenuto conto dei suoi effetti nella determinazione dei dati patrimoniali ed economici del bilancio 2019.

Diamo atto che la Fondazione ha attivato le procedure previste dalla normativa, dai protocolli e dalle raccomandazioni per la riduzione del rischio di contagio relativamente ai propri dipendenti e a terzi che possano entrare in contatto con gli ambienti della Fondazione.

Per quanto al momento non sia stimabile l'effetto che l'emergenza COVID 19 potrà avere sui mercati finanziari, e conseguentemente sulle attività possedute dalla Fondazione e sugli aspetti economici e finanziari, riteniamo che non esistano dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come entità in funzionamento.

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

I membri della Deputazione Amministratrice della FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della fondazione medesima al 31/12/2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione SA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della FONDAZIONE MONTE DEI PASCHI DI SIENA al 31/12/2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fondazione al 31/12/2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AI SENSI DELL'ART. 2429, COMMA 2, C.C.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle riunioni della Deputazione Generale ed alle riunioni della Deputazione Amministratrice e sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio della fondazione.

Abbiamo acquisito dagli Organi preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla fondazione e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo preso visione della relazione dell'organismo di vigilanza di cui al Modello Organizzativo ex D. Lgs. 8.6.2001 n. 231, tenendo conto di quanto ivi riportato.

In merito al processo di *asset allocation* della liquidità dell'Ente, abbiamo vigilato affinché le decisioni della fondazione fossero assunte compatibilmente con le Linee Guida per l'Allocazione delle Risorse Finanziarie stabilite dalla Deputazione Amministratrice.

In relazione al recepimento di quanto disposto dal protocollo di intesa ACRI-MEF e dalla Carta delle Fondazioni, diamo atto che nel corso dell'esercizio 2019 e fino alla data di rilascio della presente relazione non sono intervenute ulteriori modifiche statutarie e regolamentari rispetto a quelle già richiamate nella relazione al bilancio 2018.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento, anche in funzione della rilevazione tempestiva di situazioni di crisi o di perdita della continuità, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal collegio sindacale pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Per quanto a nostra conoscenza, i membri della Deputazione Amministratrice, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone alla Deputazione Generale di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dalla Deputazione Amministratrice ivi compresa la proposta di ripartizione dell'avanzo residuo.

Siena li 11/05/2020

In considerazione delle difficoltà operative legate alla diffusione pandemica COVID 19 e dei provvedimenti normativi restrittivi della libera circolazione delle persone la presente relazione, unanimemente approvata, è sottoscritta, a nome dell'intero collegio, dal solo Presidente, così come indicato dal documento CNDCEC del 25/03/2020.

Il Presidente
GIACOMO BROGI





**RELAZIONE
DELLA SOCIETÀ
DI REVISIONE**

Relazione della società di revisione indipendente

Alla Deputazione Amministratrice della Fondazione Monte dei Paschi di Siena

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione Monte dei Paschi di Siena (di seguito, anche la "Fondazione"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione Monte dei Paschi di Siena al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo per le Fondazioni Bancarie emanato in data 19 aprile 2001 con Provvedimento del Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica (di seguito, l'"Atto di Indirizzo").

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Fondazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, la revisione legale dei conti, prevista dall'articolo 19, comma 1, dello Statuto della Fondazione, è stata svolta da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

La Fondazione è tenuta all'osservanza di norme speciali di settore e statutarie per la redazione del bilancio d'esercizio.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.890.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 0805640211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035229691 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 0516186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 0854545711 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332285039 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001 - Vicenza 36100 Piazza Fontelandolfo 9 Tel. 0444393311

www.pwc.com/it

Gli amministratori sono pertanto responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi e criteri contabili previsti dal DLgs 153/1999 e dall'Atto di Indirizzo e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per un'adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Fondazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, in base a quanto richiamato dalle norme statutarie, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Fondazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Fondazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Fondazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Fondazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Firenze, 11 maggio 2020

PricewaterhouseCoopers SpA



Alessandro Parrini
(Revisore legale)

